



→ Bilancio di sostenibilità 2012



CONFINDUSTRIA BERGAMO



IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2012 DI CONFINDUSTRIA BERGAMO È DISPONIBILE, NELLA SUA VERSIONE INTEGRALE, SOLO IN FORMATO ELETTRONICO, ED È SCARICABILE ALL'INDIRIZZO:

www.confindustriabergamo.it/associazione/bilancio-di-sostenibilita

oppure può essere richiesto a: *bilanciodisostenibilita@confindustriabergamo.it*



A cura di:
Confindustria Bergamo

Predisposto con il supporto di:
KPMG Climate Change & Sustainability Practice

Bilancio di sostenibilità 2012



Lettera del Presidente	06	- Formazione e valorizzazione del personale	84
		- Comunicazione interna, benefit e incentivazione	85
		- Salute e sicurezza	85
Nota metodologica	08		
		• Gli associati	86
		- Le imprese associate: composizione, tipologia e caratteristiche	87
		- Le politiche di marketing associativo: lo sviluppo e la fidelizzazione	91
		- I servizi alle imprese	92
		- Dialogo e comunicazione	93
		- La Formazione Continua Aziendale	96
Confindustria Bergamo: per le imprese, per il territorio	10		
- I valori e i principi guida	12		
- L'assetto istituzionale e la governance associativa	16		
- Il Sistema Confindustria	24		
- Le Società controllate, collegate e altre partecipazioni	26		
- La relazione con gli stakeholder: uno scambio di valore per creare valore	28		
- L'orientamento strategico e le progettualità	30		
		• Il rapporto con gli enti e le istituzioni	104
		• Il sistema economico produttivo	106
		- Azioni per sviluppare l'innovazione tecnologica	107
		- Innovazione Organizzativa e Best Practice	109
		- L'ARI- Laboratorio Reti d'impresa	110
		- Internazionalizzazione delle imprese bergamasche	114
		- Finanza d'impresa	115
		- Assistenza fiscale, societaria, doganale e previdenziale	121
		- L'impegno nel promuovere la sostenibilità ambientale: a vantaggio delle imprese, a vantaggio delle generazioni future	124
FOCUS ON: TEMI IN EVIDENZA 2012	44		
- Laboratorio per la crescita d'impresa	46		
- La risposta al Credit Crunch: le principali iniziative	48		
- Progetto "Uffici Amministrativi 2.0: da Data Entry a Smart Office"	50		
- Il "Modello Bergamo": l'evoluzione di un grande progetto per il rilancio del territorio	52		
- Verso Expo 2015: il supporto alle aziende associate	54		
- Un incubatore virtuale di Start up manifatturiere innovative	56		
- Servizi e rappresentanza nel campo della ricerca e dell'innovazione	58		
- Confindustria Bergamo e Università, Scuola e Centri di ricerca	60		
- Io e Lode: premiazione del merito scolastico	62		
- Confindustria Bergamo e le attività di formazione: un nuovo modello organizzativo unitario	64		
		• Il mondo del lavoro	126
		- Rapporti di lavoro e relazioni sindacali	127
		- I giovani e il mondo del lavoro, diversity management e inserimento delle fasce deboli al lavoro	130
		- La promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro	134
		• Il sistema scolastico e universitario	136
		- Il mondo scolastico	137
		- L'Università	141
LA PERFORMANCE ECONOMICA	66		
- Il Valore aggiunto generato e distribuito	68		
		• La valorizzazione del territorio e i rapporti con la collettività	142
		- L'attenzione al Territorio: infrastrutture, trasporti e localizzazioni	143
		- Gli interventi a sostegno della collettività	148
		- La valorizzazione della realtà industriale bergamasca attraverso la comunicazione esterna	150
OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2012	70		
		LA PERFORMANCE SOCIALE	76
- Le Persone: un asset intangibile da valorizzare e accrescere	78		
- Composizione del personale	79		
- Politiche di assunzione	82		
- La presenza femminile e le pari opportunità	83		
		LA PERFORMANCE AMBIENTALE	154
		OBIETTIVI FUTURI	160

Lettera del Presidente

Bergamo, Giugno 2013

Nel presentare questa quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Bergamo vorrei sottolineare due aspetti, che attengono al metodo di lavoro, da un lato, e al contenuto delle iniziative, dall'altro.

Per quel che riguarda il metodo la mia sottolineatura è sulla valenza di questo documento non solo sull'esterno, come si potrebbe pensare in prima battuta, ma anche e soprattutto sull'interno. Certamente, uno strumento di rendicontazione trasparente e accuratamente documentato rende leggibile l'Associazione ai suoi tanti e diversi stakeholders: e questo è senza dubbio un valore. L'esperienza di questi anni ci ha tuttavia insegnato anche l'importanza, per il dibattito interno negli organi associativi, di dotarsi di un documento riassuntivo, che periodicamente dà conto della gran quantità delle iniziative realizzate, e che contestualmente dichiara in modo esplicito l'intenzionalità strategica, stilando una lista di obiettivi/impegni per il futuro. Anno su anno si annunciano e si rivedono gli impegni assunti per il futuro, e l'anno successivo si prende atto e si dà conto degli eventuali scostamenti.

Merita aggiungere a ciò un commento: che il monitoraggio dell'orientamento strategico non rimane fine a se stesso. Le circa 170 pagine del Bilancio di Sostenibilità, infatti, con le loro relazioni e i loro numeri a consuntivo sulle attività svolte, diventano un'ottima risposta per tutti coloro, anche tra gli associati, che spesso domandano e si domandano "cosa fa Confindustria Bergamo?", magari enfatizzando una componente strumentale del rapporto associativo ("Cosa fa Confindustria Bergamo per me?") e tralasciando una componente più identitaria e culturale, che analizzi gli effetti e le esternalità prodotte dalla presenza e dall'operato concreto dell'Associazione sul sistema socioeconomico e più in generale sul territorio.

Nel 2012, lo si evince chiaramente dal documento, il fuoco dell'operatività e della rappresentanza associativa è stato sui due temi del credito e del lavoro. Si dirà che si tratta di due temi tradizionali, ma forse è più corretto pensarli come temi "difensivi", in parallelo ai quali la progettualità si sta spingendo sempre più verso temi più d'attacco, come l'innovazione e l'internazionalizzazione.

Le risposte messe in campo per supportare le imprese associate nel fronteggiare la crisi mantengono in ogni caso un profilo non solo di servizio puntuale, ma anche di promozione, nel senso che sono orientate ad enfatizzare il valore aggiunto generato e distribuito dall'industria (nel suo complesso) sul territorio. Con questo ruolo, infatti, l'Associazione ambisce a porsi come classe dirigente, fornendo indicazioni sugli indirizzi strategici di breve, medio e lungo termine, facendo emergere le istanze delle imprese nel confronto con le istituzioni e i soggetti territoriali dello sviluppo.

Da qui l'impegno, indicato dal Bilancio di Sostenibilità, nella valorizzazione del territorio, nella tutela ambientale, nella salute e nella sicurezza, nello sviluppo economico, nella coesione sociale. Cito a questo proposito un solo esempio, ma assai significativo: l'attribuzione, a Confindustria Bergamo e ad ASL di Bergamo, del Sodalitas Social Award 2012 per il progetto "Workplace Health Promotion - Promozione della Salute in Azienda".

Al progetto WHP aderiscono oltre 40 imprese associate, con il coinvolgimento di circa 9.000 dipendenti e le loro famiglie, per una popolazione complessiva che supera le 30.000 unità. Parlare dell'Associazione delle imprese mi permette di ricordare le caratteristiche del nostro sistema produttivo, e di riferirmi a quella moltitudine di micro, piccole e medie imprese che, nel loro agire, configurano un vero e proprio "capitale sociale" del territorio bergamasco. Il loro contributo allo sviluppo economico, così come quello del sistema industriale nel suo complesso, non è venuto meno ma si è evoluto. E' anche grazie al loro impegno e alla loro lungimiranza che oggi Confindustria Bergamo custodisce un prezioso patrimonio valoriale di credibilità, di autonomia, di trasparenza e di responsabilità.

Il Presidente

Carlo Mazzoleni



Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Bergamo (di seguito anche “l’Associazione”) rendiconta gli aspetti più rilevanti e caratteristici della gestione al fine di presentare in modo trasparente ai diversi stakeholder (risorse umane, imprese associate, sistema scolastico ed educativo, Enti e Istituzioni, sistema confederale, associazioni di categoria, territorio e collettività, sistema economico produttivo, mondo del lavoro, ambiente) i risultati raggiunti, gli aspetti più salienti dell’attività svolta durante il 2012, le progettualità in corso e pianificate, gli obiettivi raggiunti e gli impegni futuri.

La realizzazione del presente documento è stata frutto del coinvolgimento dell’intera struttura dell’Associazione. Ciascuna area funzionale ha fornito un prezioso contributo che ha consentito di individuare, e poi di rendicontare, i risultati raggiunti in una chiave di lettura più ampia, volta ad evidenziare non solo gli aspetti economico finanziari della gestione, ma soprattutto la prospettiva di sviluppo sostenibile e di responsabilità verso le generazioni future e il territorio di riferimento tipica dell’attività di Confindustria Bergamo.

Per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, l’Associazione si è ispirata alle “Linee guida per il reporting di sostenibilità” emanate dal Global Reporting Initiative nel 2006 (GRI/G3) e, per la predisposizione del prospetto di determinazione e riparto del valore aggiunto, alle linee guida nazionali del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale).

I dati e le informazioni si riferiscono a Confindustria Bergamo. Tuttavia, al fine di offrire un quadro complessivo dell’Associazione, nel documento è presentata una sintesi delle principali attività svolte da società controllate e collegate o in partnership con altri Organismi, in quanto sinergiche alle attività istituzionali, oltre ad alcuni dati riferiti a tali società. Tali estensioni di perimetro sono chiaramente evidenziate nel documento. Si segnala infine che un obiettivo futuro dell’Associazione è l’allargamento del perimetro del consolidamento sociale.

Per fornire una rappresentazione puntuale delle performance dell’Associazione, si è privilegiata l’inclusione di indicatori quali-quantitativi direttamente rilevabili dalla base dati dell’Associazione o da fonti ufficiali, facendo solo marginalmente ricorso a stime.

Come nella precedente edizione del Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Bergamo, è presente la sezione “Focus On: temi in evidenza 2012” dedicata all’approfondimento di progetti particolarmente rilevanti. Questa sezione permette di mettere in evidenza le attività più significative che hanno caratterizzato la vita associativa durante il 2012, fornendo inoltre uno sguardo alle prospettive future verso cui l’Associazione è rivolta.

Le altre sezioni del documento sono:

- Confindustria Bergamo: per le imprese, per il territorio: rendiconta i valori guida assunti da Confindustria Bergamo per orientare, insieme al disegno strategico, le scelte dell’Associazione, l’assetto istituzionale e la governance associativa.
- La performance economica: presenta gli indicatori significativi della gestione economica e finanziaria che collegano il Bilancio di Sostenibilità al Bilancio di esercizio. Questa sezione contiene lo schema di produzione e di distribuzione del valore aggiunto, quale indicatore delle risorse economiche prodotte e della loro ripartizione tra i principali portatori di interesse dell’Associazione.
- La performance sociale: rendiconta in modo qualitativo e quantitativo le relazioni di scambio con i principali stakeholder ovvero risorse umane, imprese associate, enti e istituzioni, sistema economico produttivo, mondo del lavoro, sistema scolastico ed universitario, territorio e collettività.
- La performance ambientale: descrive l’attenzione all’ambiente da parte dell’Associazione e i principali impatti.

In una logica di miglioramento continuo, il documento rendiconta, il grado di raggiungimento degli obiettivi dichiarati lo scorso anno e presenta gli obiettivi previsti per il 2013.



Confindustria Bergamo: per le imprese, per il territorio



Come soggetto collettivo, l'Associazione:

- rivendica, nella sua missione, un ruolo di tutela e di promozione delle imprese associate nei confronti delle Istituzioni, delle Pubbliche Amministrazioni, delle Organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali;
- si pone come soggetto promotore dello sviluppo locale, collaborando con tutti gli altri attori presenti sul territorio e apportando la propria specifica competenza;
- svolge un ruolo di promozione dell'intero contesto sociale e territoriale, facendosi parte attiva nella diffusione della cultura e della filosofia imprenditoriale;
- oltre all'attività di rappresentanza verso l'esterno, ha l'obiettivo di una gestione partecipata e democratica della vita associativa, favorendo il coinvolgimento degli imprenditori secondo le loro diverse istanze e caratteristiche.

Confindustria Bergamo è un'Associazione sindacale di imprese che opera senza fine di lucro ed aderisce al sistema di rappresentanza di Confindustria, di cui è espressione territoriale. È un'associazione di interessi legittimi. Affinché questi interessi vengano adeguatamente rappresentati, sono necessari investimenti ricorrenti nel rafforzamento dei valori che ispirano la vita associativa, nell'applicazione del codice etico, nella promozione di una cultura d'impresa adeguata agli scenari in continua evoluzione.

Confindustria Bergamo si propone di dare alle imprese associate ogni assistenza per la tutela dei loro legittimi interessi e di operare per il progresso delle attività industriali della provincia, in armonia con gli interessi generali ed in corrispondenza con gli scopi di Confindustria.

Highlights

Nel 2012 sono 1.325 le aziende associate che inquadrano 85.039 dipendenti, pari a circa il 24%* del totale degli addetti impiegati nelle imprese operanti a Bergamo.

È una delle associazioni territoriali più rappresentative a livello nazionale, inferiore solamente a Milano, Torino, Roma e Vicenza. Ciò conferma sia la rilevanza dell'industria in questa provincia, sia la forte vocazione dell'associazionismo degli imprenditori bergamaschi.

*Fonte Istat

Il percorso storico di Confindustria Bergamo





I valori e i principi guida



Confindustria Bergamo adotta il Codice Etico confederale e la Carta dei Valori Associativi, parti integranti dello Statuto, ispirando ad essi le proprie modalità organizzative ed i propri comportamenti ed impegnando i soci alla loro osservanza.

I valori di Confindustria sono riconducibili a due specifici ambiti: l'Anima Industriale e l'Anima Associativa.

La prima categoria comprende i valori tipici dell'azienda industriale dal significato originario di "produttore di beni" fino alla figura dell'imprenditore dei servizi di mercato. Essa perciò unisce trasversalmente gli associati al sistema confederale, con riferimento ai processi evoluti di produzione, indipendentemente dal settore di appartenenza, dalle dimensioni d'impresa o dalla tipologia proprietaria.

La seconda categoria comprende i valori tipici dell'Associazione d'impresa, intesa come soggetto collettivo che offre identità, rappresentanza e servizi in tutte le forme più evolute e sofisticate.

I valori della prima categoria vengono assunti nella Carta dei Valori in quanto distintivi dell'identità d'impresa; i valori della seconda categoria in quanto distintivi dell'identità associativa. Entrambe le categorie contribuiscono a formare la "catena del valore associativo" del sistema confederale.

I VALORI DI CONFINDUSTRIA





Anima Industriale

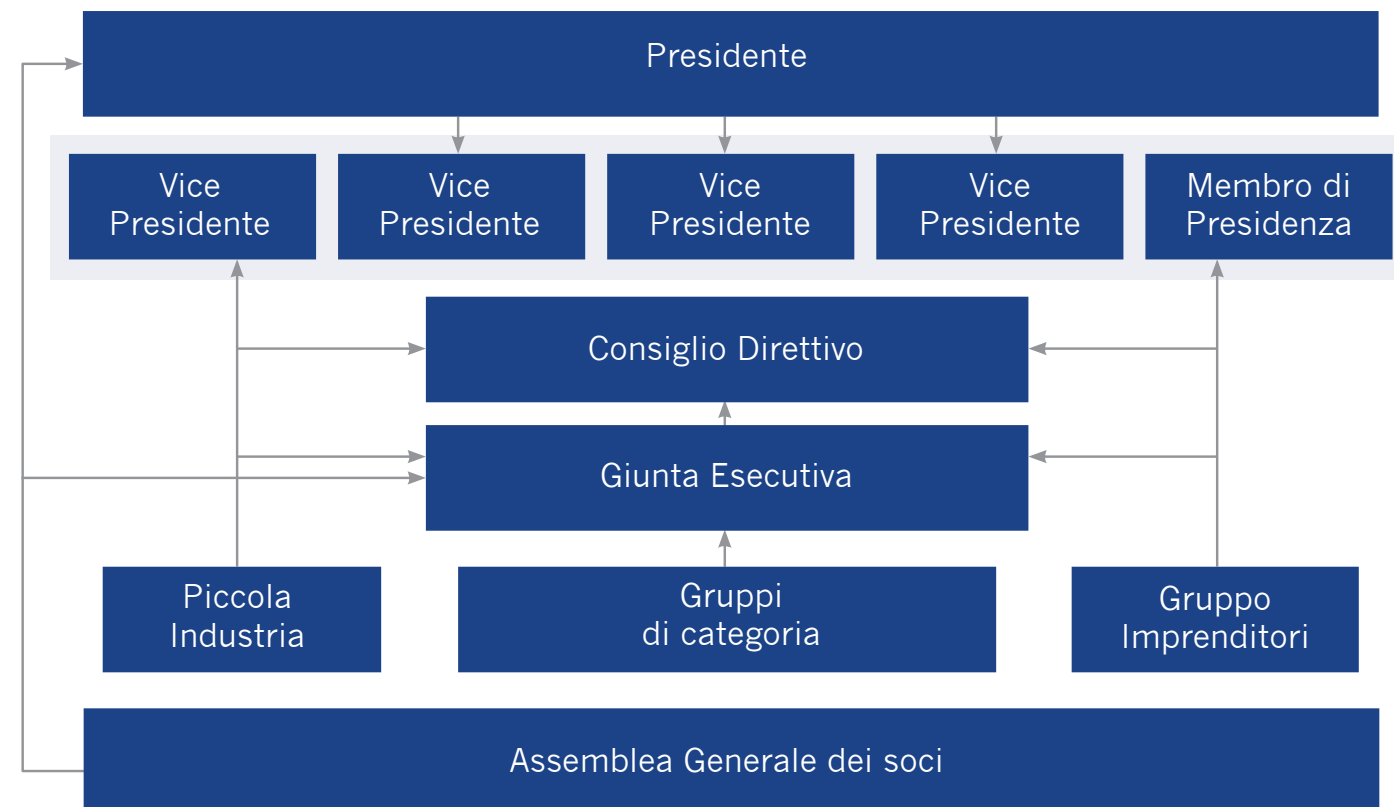
Imprenditorialità	Al centro del sistema associativo è l'impresa e ciò che accomuna il sistema è il fare impresa. Il sistema associativo rappresenta l'impresa che prevale sull'imprenditore: al centro del sistema è l'impresa con la quale l'imprenditore si identifica nelle vicende e negli scopi. Nel sistema associativo si riconoscono tutte quelle imprese che attraverso processi di trasformazione producono valore: l'identità non è data dalla produzione di beni o servizi ma dalla titolarità di una gestione che produce valore attraverso la qualità dei processi. Perseguire, sostenere, diffondere, far crescere la cultura d'impresa è un valore per il sistema associativo, sia verso l'interno sia verso l'esterno. Il sistema associativo assume come valore sviluppare competenze e comportamenti finalizzati a concretizzare questa cultura d'impresa sia tra gli associati che sull'esterno.
Continuità	L'impresa ha come scopo e valore fondamentale la sua continuità nel tempo, perseguibile solo andando oltre la logica del risultato immediato per raggiungere la più efficace stabilità e continuità del risultato stesso. L'impresa ha per valore lo sviluppo inteso come crescita qualitativa e non necessariamente solo quantitativa del valore dell'impresa. Il sistema associativo persegue contemporaneamente due scopi: il risultato e l'accrescimento del valore dell'impresa. Il sistema associativo assume come valore la scelta di quelle soluzioni ed azioni che favoriscono continuità di risultati nel tempo ed accrescimento del patrimonio del sistema delle imprese.
Mercato	L'impresa sceglie il libero mercato come l'ambiente più favorevole per ottenere una vera e reale continuità; il mercato va regolato solo per evitare distorsioni. Per converso in un libero mercato sono legittimate solo le imprese competitive, in grado cioè di produrre un progressivo sviluppo con un ottimale impiego di risorse. Il sistema associativo assume come valore di difendere proteggere e sviluppare sia il mercato come luogo di confronto sia la legittimità delle imprese competitive.
Sistema Impresa	Il sistema industriale vive, prospera e si sviluppa nel sistema esterno con particolare riferimento all'Unione Europea. Fare sistema tra le imprese è sempre più una necessità oltre che un'opportunità poiché la competizione richiede di allungare la catena del valore creando sempre più ampi e trasversali collegamenti. Il sistema associativo assume come valore l'interdipendenza tra sistema industriale e sistema esterno come generatrice di valore. Il sistema opera su tutte le variabili di questa interdipendenza. Il sistema associativo assume come valori sia il fare sistema tra le imprese che il fare sistema tra imprese e contesto esterno.
Essere nel territorio e nel settore	L'impresa è forte e competitiva se è in grado di confrontarsi e di competere nel proprio settore di business ma anche se è fortemente radicata nel territorio, sia dal punto di vista culturale che operativo. Il sistema associativo assume come valore lo sviluppo delle condizioni della competitività lungo due assi: quella del settore e quella del territorio.

Anima Associativa

Riconoscersi nel sistema confederale	Gli imprenditori associati attribuiscono valore al riconoscersi in un logo (l'aquila confederale) che esprime la forza comune capace di ascoltare e di farsi ascoltare sia all'esterno che all'interno e che genera l'orgoglio di essere associati sotto una stessa bandiera. Il sistema associativo assume come valore la partecipazione degli imprenditori associati in quanto protagonisti, prima che destinatari, delle scelte del sistema stesso. Riconoscersi e partecipare è il modo di stare insieme condividendo gli stessi valori d'impresa e di associazione.
Differenza tra gli aderenti	Esistono molte e crescenti differenze tra le imprese: differenza non vuol dire contrapposizione ma specificità e focalizzazione. Il sistema associativo ritiene che le differenze sono una fonte di ricchezza per il sistema, del quale rafforzano l'autorevolezza e la rappresentatività: accettare di riconoscere le differenze è un valore. Il sistema associativo assume come valore il pieno rispetto, riconoscimento ed apprezzamento delle differenze.
Pari Dignità	Le imprese rappresentate, indipendentemente da tipologia, dimensione, etc., sono riconosciute come diverse ma pari. Le imprese, infatti, possono essere diverse per quanto attiene agli interessi parziali ed ibrevemasonoparinellaricercadiscopicomuni, disinergie disistema, diriconoscimento di valori. Per questo il sistema associativo assume come valore la tutela degli interessi attraverso decisioni ed azioni che puntano a realizzare il valore dello sviluppo.
Leadership associativa	Il sistema associativo esprime leadership percependo i cambiamenti ed agendo prima degli altri, in modo forte e credibile. Il sistema associativo assume come valore la capacità di proporre, non solo agli associati ma a tutti i protagonisti dello sviluppo, percorsi ottimali che siano possibili oltre che desiderabili.
Indipendenza	Il sistema associativo esercita la propria funzione e persegue i propri scopi senza accettare interferenze, in completa autonomia. Il sistema associativo assume come valore la propria indipendenza culturale ed operativa rispetto sia al mondo esterno, politico, istituzionale, governativo sia all'interno nei confronti di imprese o settori portatrici di interessi specifici.



L'assetto istituzionale e la governance associativa



Gli interessi degli associati vengono rappresentati da Confindustria Bergamo tramite i seguenti organi collegiali:

- **L'Assemblea Generale:** è composta dai legali rappresentanti di tutte le imprese associate in regola con gli obblighi statutari e con il versamento dei contributi, ovvero da persone da questi munite di specifico mandato scritto a rappresentare l'impresa in Assemblea. Tutti i Soci, in regola con il versamento dei contributi associativi, partecipano alle deliberazioni assembleari con un numero di voti proporzionale ai contributi versati, sulla base di una tabella a scaglioni inclusa all'art. 24 dello Statuto. La stessa modalità vale anche per le assemblee dei Gruppi di categoria. In via ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno; in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno.
- **La Giunta Esecutiva:** è formata dal Presidente e dai Vice Presidenti, dagli ex Presidenti purché ancora soci, dai membri del Consiglio Direttivo, da tre membri eletti dal Gruppo Giovani Imprenditori, da sei membri eletti dalla Piccola Industria, dai Presidenti dei Gruppi di categoria e dai membri aggiuntivi eletti dai diversi Gruppi in ragione dell'apporto contributivo complessivamente assicurato; da dieci membri eletti negli anni pari dall'Assemblea Generale; da tre componenti aggiuntivi nominati dal Presidente; dai soci che sono membri della Giunta di Confindustria. Ogni componente della Giunta ha diritto a un voto. Si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi e ogni volta lo ritenga necessario il Presidente o sia richiesto da almeno un quinto dei suoi componenti. I membri della Giunta Esecutiva durano in carica due anni e scadono in occasione dell'Assemblea ordinaria degli anni pari. Essi sono rieleggibili, ma per non più di quattro bienni consecutivi allo stesso titolo.
- **Il Consiglio Direttivo:** è formato dal Presidente e dai Vice Presidenti, dall'ultimo ex Presidente purché ancora socio, dal Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, dai nove membri eletti dalla Giunta Esecutiva, da tre membri chiamati a farne parte dal Presidente scelti fra i soci di Confindustria Bergamo e dai cavalieri del lavoro legali rappresentanti di aziende associate. Sono invitati permanenti i membri della Giunta di Confindustria e gli ex Presidenti di Confindustria Bergamo. Ogni componente ha diritto a un voto. Si riunisce su convocazione del Presidente, che lo presiede, almeno sei volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un quinto dei suoi componenti.
- **Il Comitato di Presidenza:** è composto dal Presidente, dai Vice Presidenti e dal Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori. I ruoli del Comitato di Presidenza sono: coadiuvare il Presidente dell'Associazione nell'espletamento del suo mandato, provvedere alla gestione economica e finanziaria dell'Associazione, compreso il rilascio, nell'ambito degli scopi statutari, di fidejussioni e garanzie bancarie, redigere il bilancio preventivo nonché, a fine esercizio, il consuntivo annuale per l'esame del Consiglio Direttivo, prendere decisioni su Proposta del Direttore in ordine all'organico ed alla regolamentazione dei servizi dell'Associazione.
- **Il Collegio dei Revisori contabili:** vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria e ne riferisce all'Assemblea con la relazione sui bilanci. I componenti del Collegio dei Revisori contabili durano in carica quattro anni, scadono in occasione dell'Assemblea Generale ordinaria degli anni pari e sono rieleggibili senza limiti di mandato.
- **I Probiviri:** l'Assemblea Generale degli anni pari elegge, a scrutinio segreto, cinque Probiviri che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato. Spetta ai Probiviri, anche su istanza di una sola delle parti, la risoluzione delle controversie di qualunque natura insorte tra le componenti del sistema e che non si siano potute definire bonariamente.



Gruppi di categoria, Piccola Industria e Giovani Imprenditori



Gruppi di categoria: sono tenuti a perseguire coerentemente i fini statuari. Hanno il compito di evidenziare e promuovere la soluzione di problematiche specifiche del proprio settore. Devono far crescere e tenere vivo fra le aziende che vi appartengono lo spirito associativo, sollecitandone la partecipazione attiva alla vita di Confindustria Bergamo. La costituzione di nuovi gruppi di categoria avviene normalmente su richiesta delle imprese interessate, con delibera della Giunta Esecutiva. La soglia minima per la costituzione o la sussistenza di un Gruppo è prevista in un numero di aziende pari al 3% delle associate. La Giunta Esecutiva, accertato il consenso prevalente delle imprese interessate, per motivi di razionalizzazione, ha la facoltà di unire Gruppi già costituiti, oppure di approvarne la suddivisione, salvo diritto di recesso per i soci dissenzienti. Le imprese esercenti attività per le quali non sia stato costituito un apposito Gruppo sono riunite nel Gruppo Industrie Varie. Ogni Gruppo di categoria ha i seguenti organi: l'Assemblea di Gruppo, il Consiglio di Gruppo, il Presidente e gli eventuali Vice Presidenti di Gruppo.

Piccola Industria: nell'ambito di Confindustria Bergamo è costituito il Comitato provinciale della Piccola Industria, avente lo scopo di rappresentare le piccole imprese, raggruppate secondo le modalità stabilite in un apposito regolamento approvato dalla Giunta Esecutiva in conformità allo statuto confederale. Il Consiglio Direttivo, eletto negli anni dispari dall'Assemblea dei Soci di Confindustria Bergamo facenti parte del Comitato provinciale della Piccola Industria, ha lo scopo di monitorare le problematiche specifiche delle piccole imprese e di elaborare possibili iniziative, studi e progetti atti a sostenerne l'attività. Il Presidente della Piccola Industria, eletto negli anni dispari dall'Assemblea dei Soci di Confindustria Bergamo facenti parte del Comitato provinciale della Piccola Industria, rimane in carica quattro anni ed è di diritto Vice Presidente di Confindustria Bergamo. Può essere rieletto per un mandato non consecutivo al primo.

Gruppo giovani imprenditori: nell'ambito di Confindustria Bergamo è costituito il Gruppo Giovani Imprenditori, con le modalità indicate in un apposito regolamento approvato dalla Giunta Esecutiva in conformità allo statuto confederale. Il Gruppo è un movimento di persone, componente autonoma per statuto, che ha lo scopo di:

- approfondire la conoscenza degli aspetti economici, sociali, politici ed aziendali per favorire la crescita professionale dei Giovani Imprenditori;
- sviluppare nei medesimi la consapevolezza della funzione economica ed etico-sociale dell'impresa e dell'imprenditore;
- accrescere la coscienza della validità della libera iniziativa;
- sviluppare nei Giovani Imprenditori lo spirito associativo e la partecipazione alle attività;
- promuovere la diffusione dei valori e della cultura d'impresa nella società civile.

Il Presidente del Gruppo è di diritto membro del Consiglio Direttivo di Confindustria Bergamo e del Comitato di Presidenza.



Modifiche allo Statuto 2012/2013



Il 10 Dicembre 2012 si è riunita l'Assemblea di Confindustria Bergamo, chiamata a deliberare l'approvazione delle modifiche statuarie ai fini della conformità ai principi di generale riferimento approvati dalla Giunta confederale del 24 Marzo 2011.

La riforma richiesta da Confindustria alle associazioni del sistema è orientata allo snellimento delle procedure e a facilitare l'interpretazione e l'applicazione delle norme. In particolare, per Bergamo, che già aveva recepito in passato gran parte delle norme-tipo, i cambiamenti sono stati marginali e hanno interessato i seguenti articoli:

ARTICOLO	DESCRIZIONE
art. 8	Durata del rapporto associativo
art. 12	Cessazione del rapporto associativo
art. 13	Gruppi di categoria
art. 21	Gruppo Giovani Imprenditori
art. 32	Comitato di Presidenza
art. 24	Assemblea Generale: composizione e voti (con il nuovo criterio di attribuzione dei voti)
art. 27	Giunta Esecutiva: composizione e voti
art. 30	Consiglio Direttivo: composizione e voti
art. 33	Designazione del presidente
art. 37	Disposizioni generali su candidature e votazioni

Il nuovo Statuto è stato approvato dalla Giunta Esecutiva il 9 Luglio 2012, validato da un parere di conformità di Confindustria il 19 Luglio 2012 e definitivamente approvato il 20 Febbraio 2013.

Il processo di approvazione di tali modifiche è avvenuto in due fasi: la prima fase di votazione da parte dell'Assemblea ha riscosso voto unanime, mentre la seconda fase di approvazione è avvenuta a mezzo referendum per includere gli associati non presenti, al fine di garantire la massima partecipazione ad un passaggio organizzativo delicato e per raggiungere il quorum previsto dallo Statuto.

Il referendum, come da Statuto, è stato indetto dal Consiglio Direttivo e si è concluso il 20 Febbraio 2013. In particolare, il quorum necessario all'approvazione era stabilito in 8.077 voti, pari al 50% più uno dei 16.152 voti assembleari alla data del 10 Dicembre 2012. Tale Assemblea ha espresso 2.947 voti favorevoli all'approvazione delle modifiche, mentre dallo scrutinio del referendum sono risultati 5.887 voti favorevoli e 154 voti contrari. Il quorum necessario all'approvazione delle modifiche è stato perciò raggiunto e superato, avendo raccolto complessivi 8.834 voti favorevoli.

Il testo del nuovo Statuto è disponibile all'indirizzo internet:
www.confindustriabergamo.it/associazione/statuto-e-regolamenti

Adozione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Associazione Sistemi Formativi Aziendali (SFA)

L'Associazione Sistemi Formativi Aziendali nel corso del 2011 ha adottato il Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, voluto dal Consiglio Direttivo che, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività associative, ha deciso di condurre un'analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, volta a verificare la conformità dei principi di comportamento e delle procedure della SFA rispetto a quanto previsto dal Decreto e, ove necessario, ad adeguarli al fine di renderli conformi.

In particolare, in linea con i requisiti definiti dalla Regione Lombardia all'interno delle "Linee Guida regionali per la definizione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo degli enti accreditati che erogano servizi nell'ambito della filiera istruzione-formazione lavoro", il Consiglio Direttivo di SFA ha provveduto in una prima fase alla stesura e approvazione del Codice Etico, che fissa i principi etici fondamentali cui devono essere orientati i comportamenti di coloro che operano nell'ambito e/o in nome e per conto dell'Associazione nei rapporti con i "portatori di interesse" (quali ad esempio la Pubblica Amministrazione, soggetti che, avendo i requisiti, intendono avvalersi dello strumento della Dote, dipendenti, fornitori, collaboratori esterni, associazioni e la comunità locale) e all'istituzione di un Organismo di Vigilanza plurisoggettivo, che coniugasse al meglio gli aspetti di autonomia con quelli di professionalità e competenza. In una fase successiva, il Consiglio Direttivo, ha invece provveduto ad approvare il Modello organizzativo gestionale e di controllo.

Al fine di dare piena attuazione al modello di cui sopra, si è provveduto a diffondere il Codice Etico di SFA a tutti i destinatari del modello, a formare i dipendenti della struttura sulle procedure e protocolli adottati (e sulla relativa modulistica) e a garantire il rispetto del modello e del Codice Etico attraverso l'adeguamento del sistema disciplinare interno e la previsione di apposite clausole contrattuali nei confronti dei terzi.

Servizi Confindustria Bergamo

Per quanto concerne la Servizi Confindustria Bergamo, l'implementazione del modello è ancora in fase iniziale. In particolare, risulta ad oggi conclusa la prima fase di acquisizione della documentazione e lo svolgimento, presupposto del decreto, di interviste ai soggetti in posizioni sensibili rispetto ai reati finalizzati alla stesura della mappatura dei rischi. Si è proceduto quindi all'identificazione dei processi "sensibili" alla realizzazione degli illeciti contemplati nel Decreto Legislativo 231/2001, attraverso lo studio delle attività poste in essere dall'ente e la successiva formalizzazione in un documento di analisi dei profili di rischio correlati all'operatività aziendale con riferimento a ciascuna fattispecie di reato presupposto. Tale documento è tuttavia ancora in fase di studio.

In merito a Confindustria Bergamo, è obiettivo dell'Associazione avviare le attività per l'adozione del Modello nel corso del 2013.



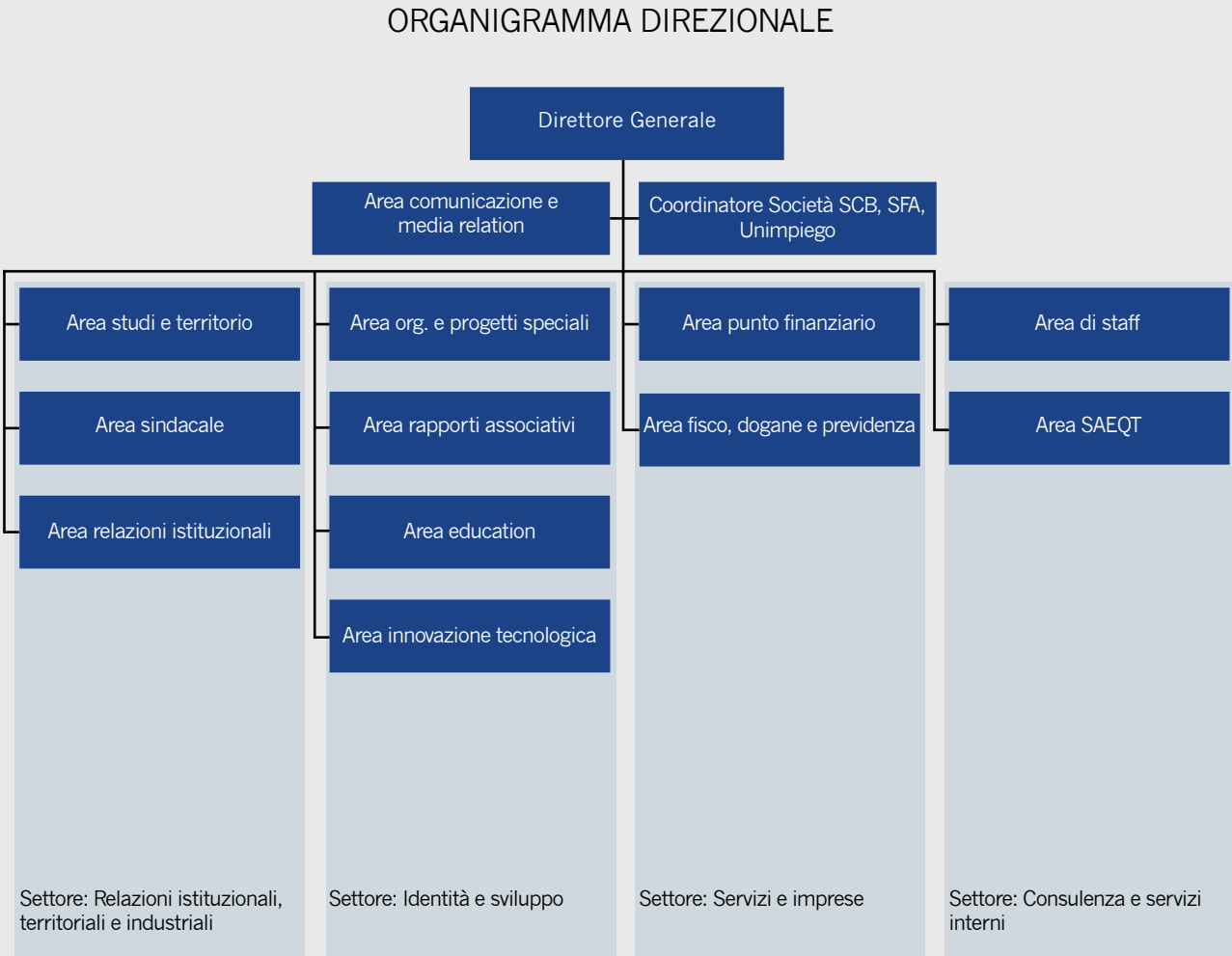
L'assetto organizzativo di Confindustria Bergamo



Il Direttore Generale, preposto alla direzione degli uffici di Confindustria Bergamo è nominato dal Consiglio Direttivo. Sulla base di quanto previsto nello Statuto all'art. 39, "provvede all'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali, all'organizzazione del personale ed alla direzione degli uffici e dei servizi dell'Associazione, del cui funzionamento risponde al Presidente. ... Il Direttore può intervenire con parere consultivo alle riunioni di tutti gli organi, Collegiali e Commissioni, previsti dal presente statuto (esclusi Probiviri), la segreteria dei quali è tenuta dal Direttore medesimo o da funzionari a ciò delegati".

Alla luce dei nuovi assetti e delle nuove deleghe introdotte dalla Presidenza per il mandato 2013/2017 (ad esempio per quanto riguarda l'internazionalizzazione), l'organigramma direzionale verrà rivisto e adattato nel corso del 2013.

L'assetto organizzativo di Confindustria Bergamo, aggiornato al 2012, è il seguente:





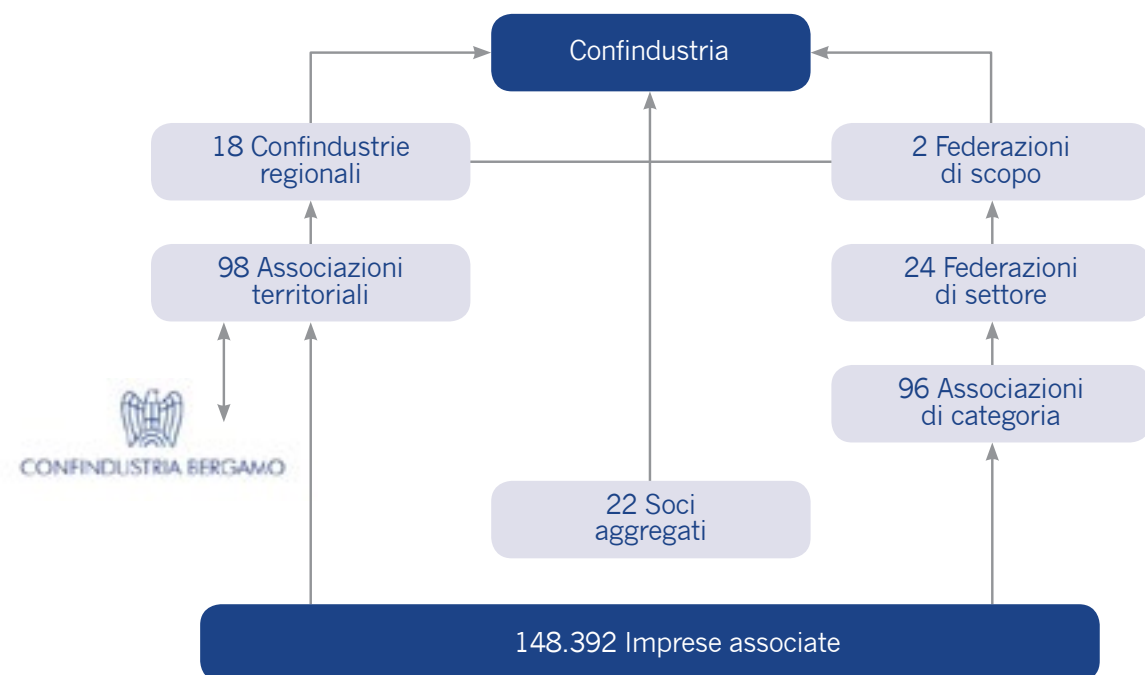
Il Sistema Confindustria



Il Sistema Confindustriale prevede, da parte delle organizzazioni territoriali, il versamento a Confindustria di un contributo parametrato sulla base del gettito raccolto dalle aziende.

Nel 2012 Confindustria Bergamo ha versato a Confindustria un contributo complessivo pari a 887.155 euro, al quale va aggiunta la quota destinata a Confindustria Lombardia, pari a 188.039 euro. In termini percentuali l'Associazione di Bergamo pesa per il 2,2% ed ha diritto a 33 voti (su 1.473) all'Assemblea di Confindustria. Per la rilevanza del contributo versato, il cosiddetto "ruolo", Bergamo è la 5ª associazione territoriale in Italia, dopo Milano, Torino, Roma e Vicenza.

Fondata nel 1910, Confindustria è la principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. Raggruppa, su base volontaria, 148.392 imprese di tutte le dimensioni per un totale di 5.454.962 addetti.



Le Società controllate, collegate e altre partecipazioni



SOCIETÀ CONTROLLATE

	SERVIZI CONFINDUSTRIA BERGAMO S.R.L.	Controllata da Confindustria Bergamo, gestisce attività consulenziali e formative (gestione del personale, manager a tempo, paghe e contributi, formazione a catalogo e su commessa, servizi finanziari, sicurezza).
	ASSOCIAZIONE SISTEMI FORMATIVI AZIENDALI	Creata da Confindustria Bergamo, gestisce attività di formazione manageriale, continua, per l'apprendistato, di pre-inserimento.
	UNIMPIEGO S.R.L.	Controllata indirettamente, attraverso la Servizi Confindustria Bergamo S.r.l., è collegata in rete con analoghe strutture del sistema Confindustria, si occupa di ricerca e selezione del personale, di valutazione, di outplacement.

SOCIETÀ COLLEGATE

ASSOCIAZIONE PROMOZIONE DEL TERRITORIO	Si propone di valorizzare l'arte della cucina e l'enogastronomia sul territorio in una logica di filiera produzione-distribuzione-servizi; organizza la selezione italiana del concorso mondiale della ristorazione "Bocuse d'or".
---	--

ALTRE PARTECIPAZIONI

ALTRE PARTECIPAZIONI	Enti con i quali esistono rapporti associativi o partnership progettuali
• Assocaaf S.p.A. • Servitec S.r.l. • Cesap S.r.l. • La Rassegna S.r.l. • Promoberg • Sacbo S.p.A. • Autostrade Lombarde S.p.A. (ex Bre.Be.Mi S.p.A.) • Sistemi Formativi Confindustria • Centro Tessile Cotoniero S.p.A. • Q-quaternaria S.r.l. • Simest S.p.A. • Isfor 2000 S.p.A. • Fondazione Bergamo nella storia • Fondazione Casa Amica	• Confidi Lombardia • Consorzio Enfapi • Pro Universitate Bergomensi • Comitato per gli Istituti Tecnici Paleocapa e Natta • Consorzio Intellimech • Consorzio per la promozione turistica della città di Bergamo • Associazione BergamoScienza • Comitato Provinciale per l'Istruzione Professionale Grafica

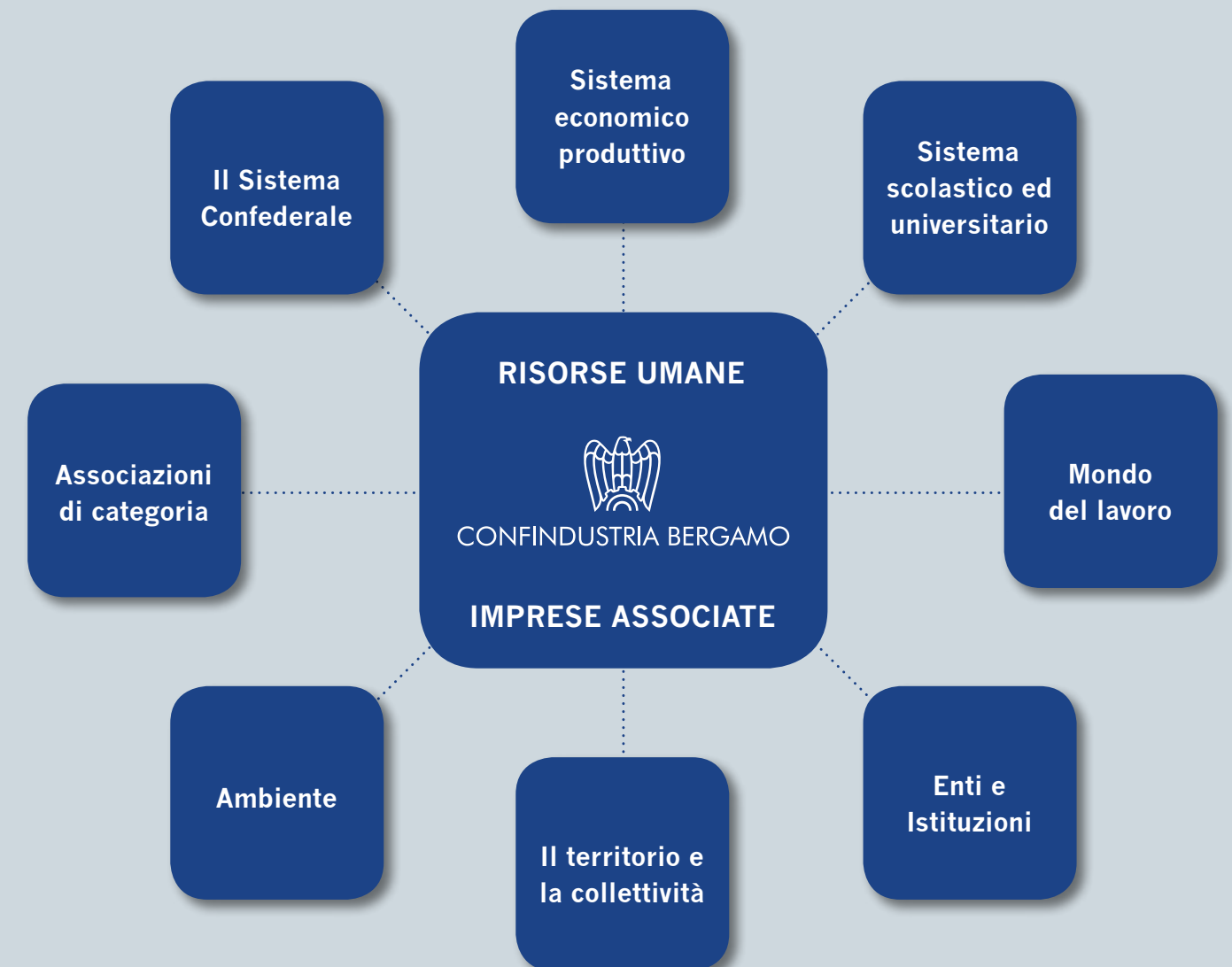


La relazione con gli stakeholder: uno scambio di valore per creare valore



Nel riconoscere un ruolo cruciale all'interazione con tutti i portatori di interesse, sia interni sia esterni all'Associazione, Confindustria Bergamo ha individuato e mappato i propri stakeholder. Con ciascuna di queste categorie dialoga continuamente e interagisce in modo costante, attraverso collaborazioni, incontri, indagini ad hoc, comunicazioni e altre modalità individuate in relazione alle tematiche d'interesse e allo stakeholder di riferimento.

Nei capitoli successivi è descritta in modo puntuale la relazione di scambio con ciascuna categoria di stakeholder.





L'orientamento strategico e le progettualità



Confindustria Bergamo è un'Associazione territoriale che aderisce al sistema Confindustria: gode dunque di un'autonomia che esercita nell'ambito delle regole e degli orientamenti espressi dal sistema. Questo principio, valido in generale, lo è anche nel caso dell'orientamento strategico, che l'Associazione elabora e rivede anno per anno per quel che attiene il proprio ruolo nel territorio di riferimento, recependo dal livello centrale gli approcci complessivi.

Un esempio di questa adesione agli orientamenti strategici fatti propri dal sistema confederale è rappresentato dal "Manifesto della Cultura d'Impresa" elaborato nel corso del 2010 e che si propone il duplice obiettivo di far crescere l'identità d'impresa e l'identità associativa.

Cultura d'impresa, viene detto nel documento, "significa il racconto condiviso del fare quotidiano che caratterizza l'impegno delle aziende, la sua proiezione verso l'insieme delle imprese e verso l'intera società. Un racconto che esca dai confini aziendali e sappia rappresentare compiutamente e con forza il valore reale dell'impresa per lo sviluppo economico, sociale e civile del Paese".

Il Manifesto elenca i seguenti principi ispiratori di questo duplice orientamento strategico:

FAR CRESCERE L'IDENTITÀ D'IMPRESA	
LA RESPONSABILITÀ DEL FUTURO	Le imprese italiane hanno contribuito alla crescita del Paese formando professionalità, creando sviluppo, diffondendo benessere, portando l'Italia nel mondo. Un passato che è sempre fonte di orgoglio, ma ancor più di slancio verso il futuro e motivo per reinvestire ogni volta su nuove sfide e cogliere nuove opportunità.
BUONE REGOLE PER UNA SANA COMPETIZIONE	Le imprese sanno che la competizione e il confronto con il mercato rappresentano la spinta fondamentale per crescere e migliorare. Un buon sistema di regole che tuteli e promuova il mercato consente alle imprese di esercitare comportamenti etici, rispetto della legalità e trasparenza. Un equilibrio virtuoso capace di preservare la competizione tanto dagli eccessi di mercato quanto dagli eccessi di intervento pubblico.
IL MERITO COME VIRTÙ SOCIALE	Le imprese che affrontano quotidianamente la sfida dei mercati sono il luogo privilegiato di promozione del merito, perché dal merito dipende concretamente la loro capacità competitiva. La valorizzazione del merito rappresenta un elemento decisivo di promozione della mobilità sociale, il contributo distintivo che ciascuna impresa offre all'intera società, oltre il suo specifico interesse.
LA CRESCITA DELL'IMPRESA FAMILIARE	Le imprese hanno spesso nella famiglia la propria origine e ispirazione, il motore primo del loro sviluppo e un'importante risorsa di coesione interna. Al contempo, le imprese sanno che un assetto proprietario e un impianto organizzativo e manageriale più articolati rappresentano opportunità di possibile innovazione del rapporto famiglia impresa per affrontare nuove sfide competitive.



UNA DIMENSIONE COMPETITIVA PER IL MERCATO	Le imprese sono cresciute e continueranno a crescere con l'internazionalizzazione dell'economia, che sostengono con forza. Le imprese sanno che produrre per il mondo richiede dimensioni adeguate ai mercati su cui operano e seguono processi di aggregazione e crescita dimensionale che possono avvenire con le più opportune forme di consolidamento e integrazione aziendale.
L'INNOVAZIONE COME VALORE	Le imprese vivono in un processo di cambiamento incessante e di continua innovazione. L'innovazione continua di prodotto, di processo, tecnologica, commerciale, logistica, organizzativa è parte costitutiva della cultura gestionale delle imprese, del loro interesse alla formazione continua e della loro capacità di confronto con il mercato.
UN'IMPRESA RESPONSABILE	Le imprese interagiscono con una pluralità di soggetti interni ed esterni. Relazioni che arricchiscono reciprocamente le imprese, i loro interlocutori, i territori in cui operano. I rapporti con i propri clienti e i propri fornitori, con il personale e con le comunità dei territori di insediamento rappresentano per le imprese una fonte di conoscenze necessarie e un ambito di esercizio di responsabilità.
L'IMPRESA, LE SUE PERSONE E LA LORO FORMAZIONE	Le persone rappresentano il patrimonio più importante per ogni impresa, ne costituiscono fattore cruciale di competitività, specialmente per le aziende di minori dimensioni. È dunque interesse delle imprese ogni forma di valorizzazione e di promozione delle persone e della loro crescita professionale, a cominciare dalla disponibilità di un sistema educativo e formativo qualificante ed efficiente.
LA SOSTENIBILITÀ COME SCELTA E COME OPPORTUNITÀ	Le imprese sono consapevoli dell'interesse primario e collettivo alla tutela e alla salvaguardia del contesto ambientale e sociale. È responsabilità delle imprese attuare ogni azione volta a ridurre l'impatto delle proprie attività. Ma è ancor più interesse delle imprese e del loro management perseguire obiettivi di sviluppo che consentano il soddisfacimento di esigenze provenienti da società sempre più orientate ai valori della sostenibilità ambientale e sociale.
UN'IMPRESA PLURALE PER UNA SOCIETÀ PLURALE	Le imprese basano la propria attività su una visione di una società aperta, inclusiva e plurale. Una società orientata al progresso e capace di accogliere il contributo e la partecipazione della grande varietà delle sue componenti, compresi quanti giungono dall'estero per lavorare e fare impresa nel nostro Paese.

FAR CRESCERE L'IDENTITÀ ASSOCIATIVA	
CONIUGARE INTERESSI SPECIFICI E GENERALI	L'associazionismo di rappresentanza comprende un universo di imprese estremamente diversificato per dimensioni, tipologia, settore, posizionamento competitivo. Imprese che spesso competono tra loro sul mercato, talvolta anche con interessi contrapposti in quanto fornitori e committenti. Per questo il sistema di rappresentanza si batte con forza per regole generali che rendano il mercato un luogo giusto per l'esercizio della competizione, forma privilegiata e necessaria di rapporto tra imprese.
COSTRUIRE LA LEADERSHIP DELLE IMPRESE	L'associazionismo di rappresentanza opera in un contesto di forte competizione ed estremamente selettivo. Accompagnare le imprese lungo percorsi di crescita impegnativi, che comprendano strategie di inclusione dei ceti produttivi e dell'intera società, e supportarle nell'interpretazione delle condizioni presenti e future, è il compito di un sistema di rappresentanza capace di costruire la leadership delle imprese indicando a tutti vie di crescita comuni.
PROMUOVERE LA CULTURA DELLO SVILUPPO	L'associazionismo di rappresentanza è consapevole che l'impresa vive nella società e ne è parte integrante. Per questo l'impresa ha bisogno di un funzionamento corretto, efficiente e trasparente della società e delle istituzioni, cui l'associazionismo d'impresa intende contribuire attivamente. La classe dirigente d'impresa si sente portatrice di una cultura dello sviluppo ampia, che comprende lo sviluppo sociale, culturale e civile, insieme a quello economico. Una visione culturale di sviluppo e progresso che l'impresa e l'associazionismo d'impresa promuovono nell'ottica di un complessivo benessere sociale.
FORMARE UNA CLASSE DIRIGENTE	L'associazionismo di rappresentanza, nel compiere con competenza la propria funzione, forma la classe dirigente. Una classe dirigente innanzitutto di tipo associativo e al servizio delle imprese, ma che rappresenta al contempo un patrimonio al servizio delle istituzioni e della società nel suo complesso.
COMUNICARE LA CULTURA D'IMPRESA	L'associazionismo di rappresentanza ha il compito di comunicare con continuità la cultura d'impresa non solo verso il mondo produttivo, ma anche verso il Paese. La conoscenza diffusa e puntuale del mondo delle imprese, delle sue storie e dei suoi progetti è il miglior strumento per creare consapevolezza del valore dell'impresa per il progresso economico e civile.



Il Piano Strategico 2011/2012



Il Piano Strategico raccoglie quelle riflessioni della Presidenza che prefigurano un tempo più dilatato rispetto al semplice anno contabile e che si sforzano di costruire un allineamento strategico sui temi ritenuti qualificanti per l'operatività delle varie aree. Si tratta di un esercizio che viene svolto annualmente prima della scrittura del Piano Operativo e del relativo budget.

Il Piano Strategico è il risultato di un dialogo tra la Presidenza, alcuni imprenditori che hanno particolari deleghe, la Presidenza della Piccola Industria e la Presidenza del gruppo Giovani Imprenditori, oltre ai funzionari Responsabili di Area della struttura.

Nell'autunno del 2011, il Piano è stato discusso e articolato sui seguenti argomenti:

TEMA	AZIONI
CUSTOMER SATISFACTION	1. Rielaborazione indagine prof. Finzi su servizi / identità / rappresentanza
SERVIZI	1. Laboratorio per la crescita d'impresa: come venderlo? Come farlo conoscere? 2. Famiglie di servizi innovativi 3. Area Innovazione 4. Ruolo della società di servizi (Servizi Confindustria Bergamo srl) e delle attività di servizio di Confindustria Bergamo 5. Sinergie del sistema confederale nell'erogazione dei servizi (accordi tra Associazioni) 6. Progetti di sostenibilità
IDENTITÀ	1. Progetto di riordino dei Gruppi di Categoria 2. Assemblea Annuale Federmeccanica Giugno/Luglio 2012 3. Bilancio di sostenibilità aggregato
MARKETING ASSOCIATIVO	1. Attività di sviluppo / fidelizzazione 2. Elementi per il calcolo della quota contributiva
RAPPRESENTANZA	1. Nuovi assetti territoriali per l'innovazione (Servitec; Bergamo Sviluppo; ...) 2. CCIAA, dibattito in corso 3. Progetto scuola: ITIS; nuovo ruolo Pro Paleocapa; coordinamento rappresentanti CTS; eccellenze allo studio; ... 4. Università: documento strategico sui rapporti tra Confindustria Bergamo e Università di Bergamo 5. Le relazioni industriali territoriali dopo il protocollo del 28 giugno 2011
PICCOLA INDUSTRIA	1. Progetto Intangibili 2 2. Cultura d'impresa (master per PMI; visite a valore aggiunto; rapporto tra etica ed economia)



Il Piano Operativo 2012

Le indicazioni del Piano Strategico vengono recepite solo parzialmente nel Piano Operativo, sia per la diversa natura dei due documenti, sia perché quest’ultimo viene costruito insieme agli apporti delle diverse “anime” associative: la Piccola Industria, i Giovani Imprenditori, i Gruppi di Categoria e le Commissioni di lavoro. Anche il Piano Operativo è basato su azioni sia di breve sia lungo temine, che vengono definite in base ai seguenti elementi:

- **la progettualità:** perché il Piano Operativo è, come ogni anno, frutto di molte riunioni orientate prima a definire la strategia e successivamente il dettaglio delle iniziative. È quindi il risultato di una ricognizione meditata e condivisa delle priorità che i diversi gruppi e le diverse commissioni hanno percepito in questa fase di congiuntura e di vita associativa;
- **la partecipazione e la coralità:** perché oltre alla partecipazione dei Vertici e della Presidenza si è beneficiato del positivo contributo di molti imprenditori che, con il supporto dei funzionari, hanno dedicato tempo ed energie per la sua elaborazione.

Il Piano Operativo, inoltre, affronta un importante passaggio istituzionale per l’approvazione formale in Consiglio Direttivo e nella Giunta Esecutiva, dove occorre trovare gli equilibri e le compatibilità tipiche di un budget. Si tratta di un passaggio che in questi anni è più critico rispetto al passato, in considerazione della particolare congiuntura che, condizionando i bilanci delle imprese associate, si è riverberata necessariamente anche su quello dell’Associazione.

Se, quindi, lo sforzo progettuale è stato quello di valorizzare i servizi e la rappresentanza per le aziende durante la fase critica dell’economia e dei mercati, dall’altro si è reso inevitabile un aggiornamento delle risorse complessivamente disponibili per le attività dell’Associazione, senza tuttavia trascurare alcuni principi ritenuti imprescindibili:

- la professionalità dei funzionari in coerenza con i fabbisogni delle imprese;
- la trasparenza con gli associati nell’implementazione del modello contributivo;
- la sostenibilità economico-finanziaria del bilancio dell’Associazione che, insieme alla copertura dei costi di gestione e al budget per progetti e attività di rappresentanza, preveda anche adeguati accantonamenti per investimenti patrimoniali futuri.

Il Piano Operativo 2012 (approvato nel 2011) era articolato in 101 progetti per un preventivo complessivo pari a 1.126.569 euro.

	NUMERO INIZIATIVE PROGRAMMATE	NUMERO INIZIATIVE REALIZZATE	PREVENTIVO €	CONSUNTIVO €	DIFFERENZA €	Δ %
CONTRIBUTI A ENTI PER PROGETTI E IMPEGNI “PLURIENNALI”	14	14	258.569	310.544,25	51.975,25	20,1%
ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA	2	2	120.000	177.207,98	57.207,98	47,7%
TOTALE VOCI “VINCOLATE”	16	16	378.569	487.752,23	109.183,23	28,8%
TERRITORIO	10	6	50.000	64.404,68	14.404,68	28,8%
IMPRESE	14	10	150.000	90.304,93	-59.695,07	-39,8%
IMPRENDITORI	6	4	37.000	7.938,15	-29.061,85	-78,5%
EDUCATION	14	15	138.000	131.512,13	-6.487,87	-4,7%
EVENTI	11	11	186.000	255.318,41	69.318,41	37,3%
GRUPPI DI CATEGORIA	7	5	32.000	23.837,94	-8.162,06	-25,5%
AREE DI SERVIZIO	23	23	155.000	172.456,25	17.456,25	11,3%
TOTALE VOCI “NON VINCOLATE”	85	74	748.000	745.772,49	-2.227,51	-0,3%
TOTALE GENERALE	101	90	1.126.569	1.233.524,72	106.955,72	9,5%

Il consuntivo del 2012 evidenzia uno scostamento di spesa complessivo rispetto al preventivato di circa il 10%, imputabile per lo più al totale delle voci “vincolate” (+28,8%), poiché le voci “non vincolate” sono rimaste allineate al budget attribuito inizialmente (-0,3%).

Tra le voci “vincolate” gli scostamenti sono riconducibili a due linee di attività che, sebbene previste, erano state inserite a zero budget, ossia il Consorzio Enfapi di Treviglio e il Consorzio Orobie Energia.

Per quanto riguarda le voci “non vincolate”, alcuni rinvii di progettualità al successivo esercizio (Green marketing, Figli d’impresa, Master PMI), o abbandoni (Convenzione con Enea) hanno consentito di recuperare flessibilmente le risorse per aumentare le iniziative realizzate negli altri raggruppamenti (“Territorio” ed “Eventi”).



Il Piano Strategico 2012/2013



Nell'autunno del 2012, il Piano Strategico di Confindustria Bergamo è stato discusso intorno ai seguenti argomenti:

TEMI DI RAPPRESENTANZA

- Credito
- Lavoro/sindacale
- Bergamo 2020

PROGETTI DI IDENTITÀ

- Bilancio di sostenibilità aggregato
- Io e lode – eccellenze allo studio

SVILUPPO DEI SERVIZI

- Ruolo delle società di servizi (Servizi Confindustria Bergamo Srl) e delle attività di servizio di Confindustria Bergamo
- Sinergie del sistema confederale nell'erogazione dei servizi (accordi tra Associazioni: ad esempio internazionalizzazione e innovazione)

ORGANIZZAZIONE

- Riforma del sistema confederale
- Fidelizzazione degli associati, partnership con le imprese, CRM

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E IL SISTEMA CAMERALE

- Fiera di Bergamo



Il Piano Operativo 2013

L'allocazione complessiva di budget per i progetti e le attività di rappresentanza per il 2013 ammonta a 1.143.500 euro, lievemente superiore al preventivo stanziato per l'anno precedente (+1,5%). Come è avvenuto anche negli anni precedenti, è stata modificata la griglia delle macroaree nelle quali raggruppare le linee di intervento che sono state tematizzate (93), alla luce delle indicazioni del Piano Strategico.

PIANO OPERATIVO 2013				
INIZIATIVE PROGRAMMATE		BUDGET ATTRIBUITO (€)	NUMERO INIZIATIVE	% SUL TOTALE BUDGET ATTRIBUITO
CONTRIBUTI E IMPEGNI VINCOLATI	Contributi Istituti Tecnici	390.100	16	34%
	Bergamo Scienza			
	Pro Universitate			
	SFA			
	Unimpiego			
	Enfapi			
	Confidi Lombardia			
	Osservatorio Chimico			
	Intellimech			
	La Rassegna			
	Bergamo news			
	Casa Amica			
	Energy Cluster			
	Quote associative Enti vari			
	Sponsorizzazioni			
	Altre attività di rappresentanza			
TOTALE VOCI VINCOLATE		390.100	16	34%

INIZIATIVE PROGRAMMATE		BUDGET ATTRIBUITO (€)	NUMERO INIZIATIVE	% SUL TOTALE BUDGET ATTRIBUITO
TERRITORIO	Attrattività del territorio	59.500	10	5%
	Modello Bergamo			
	Expo 2015			
	Candidatura EIT			
	Partecipazione a progetti di ricerca finanziata e ad aggregazioni di ricerca			
	Indagine territoriale – KETs(Key Enabling Technologies)			
	CESAP			
	Contributi a Confidi Lombardia – Passaggio da prestito subordinato ad aumento capitale sociale			
	Studio – Ricerca sulla salute dei lavoratori del settore di lavorazione della gomma			
EVENTI/ COMUNICAZIONE	Coordinamento Gruppo Giovani	187.000	14	16%
	Assemblea annuale - Parte pubblica			
	Assemblea annuale - Parte privata			
	Eccellenze allo studio			
	Io e lode			
	Settimana per l'Energia 2013			
	PMI Day			
	2 ore in azienda			
	Incontro bilaterale Italia – Polonia			
	2013 anno della cultura (anche imprenditoriale) italiana negli USA			
	Serate per la Chimica			
	Promozione della cultura dell'uso efficiente dell'energia			
	Valorizzazione immagine della chimica 2013			
	Valorizzazione immagine del settore estrattivo			
	Valorizzazione immagine Gruppo SIT			



INIZIATIVE PROGRAMMATE		BUDGET ATTRIBUITO (€)	NUMERO INIZIATIVE	% SUL TOTALE BUDGET ATTRIBUITO
CULTURA D'IMPRESA	Bilancio di Sostenibilità Aggregato delle imprese associate	190.500	22	17%
	Ergon II Reti d'impresa			
	MBW Management Building Workshop			
	A scuola di innovazione - percorso formativo per PMI			
	Iniziative sulla sinergia generazionale (Incontri e Figli d'impresa)			
	Monitoraggio periodico delle esigenze professionali delle aziende del settore tessile			
	Sito web dedicato ai fornitori per il Covenant of Majors / Covenant of Companies			
	Valutazione del rischio da agenti chimici			
	Semplificazioni dei rapporti con i Vigili del Fuoco di Bergamo			
	Progetto "Uffici amministrativi 2.0: da data entry unit a smart office"			
	Progetto internazionalizzazione			
	Ciclo formativo fisco e finanza 2013: il rating e la gestione dei crediti commerciali			
	Progetto intangibili 2.0			
	Laboratorio "Cruscotto aziendale 4.0"			
	Laboratorio rating Confindustria Bergamo / Intesa San Paolo			
	Green Marketing – le PMI e il mercato sostenibile			
	Sviluppo di aggregazioni basate sull'innovazione collaborativa			
	Progetto Start up			
	Conciliazione famiglia / lavoro			
	Welfare aziendale			
	WHP – Work Health Promotion – Aziende che promuovono la salute			
	Iniziative di Responsabilità Sociale			

INIZIATIVE PROGRAMMATE		BUDGET ATTRIBUITO (€)	NUMERO INIZIATIVE	% SUL TOTALE BUDGET ATTRIBUITO
EDUCATION	Progetto Esplora e Esplora ++	144.000	16	13%
	Concorso Industriamoci			
	Management Game			
	Orientagiovani, Argo, Percorsi di orientamento			
	Stage per docenti			
	Stage estivi e alternanza scuola lavoro			
	Leonardo stage all'estero			
	Eureka!Funziona!			
	Club dei 15 – Education			
	Analisi dei fabbisogni di formazione			
	Mentoring juniors I.S.I.S. Natta			
	Sostegno al corso di Laurea in Ingegneria Gestionale curriculum Tessile-Moda			
	Sostegno al corso periti tessili-tintori ITIS Paleocapa (Dreaming ITIS)			
	"Perfect" formazione professionale per operatore dell'abbigliamento			
	Corsi di formazione per operatore di produzioni chimiche			
	BergamoScienza - Ufficio prenotazione scuole			
CONVEGNISTICA, SERVIZI, ORGANIZZAZIONE	Convegnistica Ambiente e Sicurezza	172.400	15	15%
	Convegnistica Doganale e Commercio estero			
	Convegnistica Fiscale, Societaria e Previdenziale			
	Animazione e Scouting IT			
	Promozione Lean Thinking			
	Horizon 2020			
	Innovation place: piattaforma di informazione e condivisione della conoscenza per l'innovazione			
	Potenziamento servizi area fisco (Assocaaf)			
	Sviluppo nuove funzionalità del sito web www.confindustriabergamo.it			
	OECD, EIT, LARI – attività di supporto			
	ABG – Activities Based Growth – Modello di rilevazione del valore prodotto e percepito			
	Iniziative di confronto (extra provinciali) tra gruppi merceologici			
	Attività istituzionali PI			
	Spese istituzionali GGI			
	Eventi ed iniziative Gruppo SIT			
Totale voci non vincolate		753.400	77	66%
Totale budget attribuito		1.143.500	93	100%



Focus On: temi in evidenza 2012



Laboratorio per la crescita d'impresa



L'Associazione nel 2010 ha avviato il progetto pluriennale "Laboratorio crescita di impresa" al fine di promuovere e accompagnare le piccole e medie imprese nella crescita, attraverso la consulenza ed i servizi di Confindustria Bergamo e delle società collegate.

Il Laboratorio intende offrire un primo approccio strategico e un orientamento sui temi dello sviluppo e della competitività aziendale.

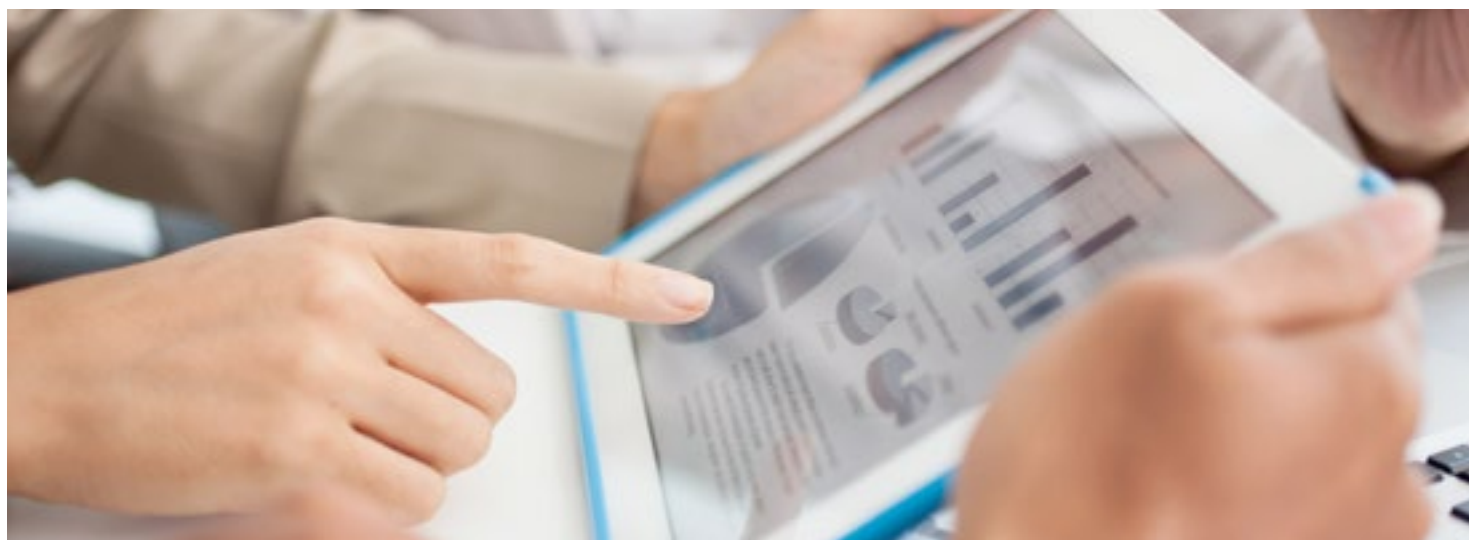
L'attività del Laboratorio si sviluppa principalmente nelle seguenti aree:

- Ambiente e territorio (nuove localizzazioni e Sportello Unico Attività Produttive)
- Decreto Lgs. 231 con approccio multidisciplinare (aspetti societari e sicurezza)
- Amministrazione (contrattualistica e governance)
- Credito (business plan attraverso cruscotto aziendale)
- Ristrutturazioni finanziarie e Confidi
- Innovazione (assistenza tecnica e bandi)
- Internazionalizzazione e mercati
- Lavoro (flessibilità d'attacco)
- Reti d'impresa
- Valutazione d'impresa
- Sportello appalti pubblici
- Responsabilità sociale d'impresa

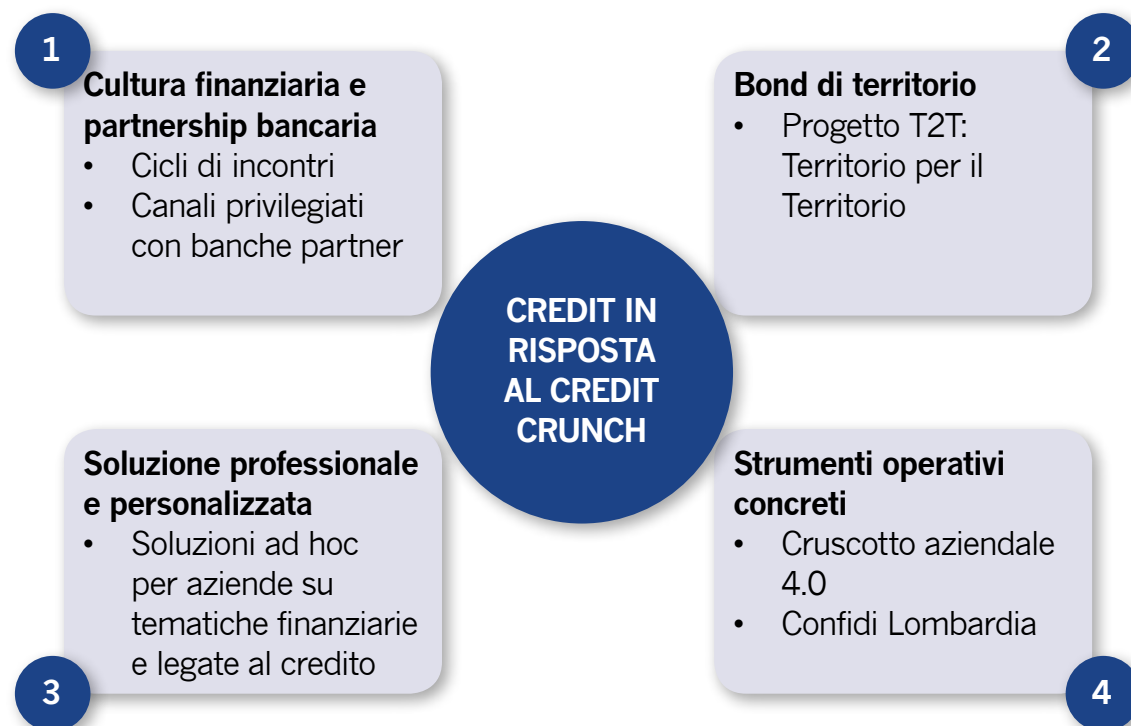
Anche nel 2012 il Laboratorio ha proseguito la sua fase formativa dedicata ai funzionari coinvolti (complessivamente NUMERO sessioni per NUMERO ore di formazione) e contestualmente sono state predisposte le modalità di collaborazione con Servizi Confindustria Bergamo.

Anche in considerazione del difficile momento congiunturale, il Laboratorio ha particolarmente focalizzato la propria azione verso l'ascolto delle aziende e la facilitazione nel cogliere tutte le opportunità offerte dall'Associazione, valorizzando particolarmente l'approccio multidisciplinare a sostegno della diffusione della cultura d'impresa.

La risposta al Credit Crunch: le principali iniziative



Confindustria Bergamo, nella sua continua attività di supporto alle imprese, ha sviluppato importanti iniziative in risposta al credit crunch:



1. Cultura finanziaria e partnership bancaria

- Ciclo di incontri “Credito, Finanza, Fisco e Società: focus per l'imprenditore” - 7 incontri gratuiti dedicati agli imprenditori e ai loro collaboratori per la diffusione della cultura finanziaria, societaria e fiscale, nel periodo febbraio-novembre 2013. Gli incontri sono organizzati in collaborazione con BCC Treviglio, Credito Bergamasco, Intesa Sanpaolo, UBI Banca Popolare di Bergamo.
- Costruzione di un canale privilegiato con le stesse banche partner per la soluzione di casi aziendali e progettazione di nuovi prodotti finanziari per gli associati.
- Ciclo di incontri “Internazionalizzarsi per competere al meglio” - 7 incontri gratuiti dedicati agli imprenditori e ai loro collaboratori per la diffusione di cultura e informazioni per operare con l'estero in maniera efficace e consapevole, nel periodo aprile-novembre 2013. Gli incontri sono organizzati in collaborazione con Gruppo Banca IFIS, Banca Popolare di Vicenza, BNL-BNP Paribas, Banca Carige Italia, Intesa Sanpaolo, Unicredit.

2. Bond di territorio

Nel 2012, Confindustria Bergamo con Banca Popolare di Bergamo, Banco di Brescia e Banca della Valle Camonica (Gruppo UBI), ha dato via al progetto “T2 Territorio per il Territorio”, che prevede l'emissione da parte delle 3 banche citate, di un prestito obbligazionario di complessivi 16 milioni di euro. I fondi raccolti saranno utilizzati per la creazione di un plafond di 32 milioni di euro destinati all'erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine per progetti di investimento, riassetto finanziario e fabbisogno capitale circolante, a condizioni preferenziali, alle aziende associate a Confindustria Bergamo.

Confidi Lombardia, se necessario, supporterà, attraverso la propria garanzia, la costruzione delle operazioni di finanziamento.

3. Soluzione professionale e personalizzata per problemi aziendali di credito legati a:

- crescita e sviluppo d'impresa;
- calo del fatturato e difficoltà finanziarie relative ai pagamenti;
- sostenibilità del debito bancario in essere;
- modalità e strumenti di comunicazione col sistema bancario;
- mancanza di risorse umane specializzate nella funzione “finanza e controllo”;
- rafforzamento patrimoniale;
- check up finanziari in collaborazione con Camera di Commercio;
- CFO e controller in outsourcing;
- canale diretto con i fondi di investimento pubblici: Futurimpresa e Fondo Italiano d'Investimento.

4. Strumenti operativi concreti:

Cruscotto aziendale 4.0 - Nel 2012 si è giunti alla versione 4.0 del software di autovalutazione aziendale che consente di tenere sotto controllo l'impresa in tempo reale, realizzare una pianificazione economico-finanziaria dell'attività, estrapolare una valutazione qualitativa dell'intangibile aziendale e costruire un business plan. L'applicativo, gratuito per le aziende associate, fornisce anche un'indicazione dello scoring aziendale, arricchito nel 2012 di un modulo “settoriale” per tenere conto anche dell'andamento del settore in cui l'azienda compilatrice opera.

Confidi Lombardia - Intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia che offre alle PMI garanzie finalizzate al mantenimento/incremento delle linee di credito per liquidità, smobilizzo crediti e investimenti a condizioni convenzionate e privilegiate per le aziende iscritte a Confindustria Bergamo.

Per informazioni: c.gervasoni@confindustriabergamo.it



Progetto “Uffici Amministrativi 2.0: da Data Entry a Smart Office”



Nella pratica quotidiana, è frequente constatare come molte aziende siano ferme ad un sistema obsoleto e poco efficace di gestione della propria documentazione in quanto ancora legate alla documentazione cartacea. In realtà, il passaggio ad un sistema digitale di conservazione dei documenti, aprirebbe numerose opportunità ed offrirebbe grandi benefici. Non si tratta solamente di vantaggi legati all'archiviazione di documenti fiscali obbligatori, i benefici di un sistema diffuso e integrato di conservazione digitale ricadono su tutte le funzioni aziendali, iniziando dal flusso dell'ordine d'acquisto o di vendita, per passare ai documenti di trasporto e, solo in conclusione, arrivare alle fatture e ai registri contabili.

I principali vantaggi della conservazione digitale:

- Risparmio di spazi destinati ad archivio
- Possibilità di immediata consultazione
- Risparmio di costi per stampa e spedizione
- Certezza di conservazione nel tempo
- Certezza di recapito dei documenti
- Riduzione degli impatti ambientali

Anche l'Amministrazione Finanziaria ha iniziato un processo di modifica del proprio comportamento ed ha puntato sempre più sul dialogo telematico con i contribuenti, in modo da acquisire maggiori informazioni da rielaborare secondo le proprie necessità. Le ultime evoluzioni normative e le anticipazioni che sono state comunicate fanno chiaramente intendere che, in futuro, i rapporti con l'Agenzia saranno sempre più “digitali”.

Le aziende potrebbero porsi un nuovo obiettivo: sfruttare le imminenti evoluzioni normative a proprio vantaggio, non limitandosi a considerarle a beneficio esclusivo della Pubblica Amministrazione. Anche in tal modo è possibile porre le basi per una gestione sempre più moderna ed ancora più affidabile.

Il progetto “Uffici Amministrativi 2.0: da Data Entry a Smart Office”, sviluppato da Confindustria Bergamo con la collaborazione dell'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione del Politecnico di Milano, si pone principalmente i seguenti obiettivi:

- Valutare il grado di diffusione delle diverse tecnologie informatiche all'interno degli uffici amministrativi delle imprese associate;
- Individuare le tecnologie informatiche che vengono utilizzate in ambito amministrativo e valutarne la capacità di migliorare l'efficienza interna (recupero di produttività, customer satisfaction, ecc.) e di generare nuove forme di revenue (offerta di nuovi servizi a valore aggiunto, aumento della fidelizzazione dei clienti, ecc.);
- Divulgare il ruolo degli strumenti di dematerializzazione per le imprese, analizzando la possibilità di interazione e integrazione, grazie all'uso delle tecnologie digitali, tra aree diverse dell'impresa e con clienti, fornitori e PA;
- Elaborazione della mappa delle più comuni pratiche amministrative aziendali che coinvolgono soggetti esterni all'impresa, le modalità di esecuzione, i tempi e i costi;
- Elaborazione di un modello ad hoc che consenta di stimare i benefici della dematerializzazione nei processi amministrativi aziendali, coinvolgendo anche gli Enti pubblici di riferimento, al fine di rendere più veloce ed efficace il rapporto con gli stessi;
- Creazione di un prototipo di portale web che, con l'utilizzo di soluzioni EDI (Electronic Data Interchange), rappresenti il modulo base per ogni associato per sviluppare un modello di collaborazione con clienti nazionali ed esteri e che favorisca l'integrazione con i propri fornitori in un'ottica di filiera, avendo anche la PA come partner.

Si tratta di un progetto pluriennale, destinato inizialmente ad un gruppo di aziende aderenti su base volontaria, allo scopo di mappare le migliori esperienze. Successivamente il modello sarà implementato presso altre aziende simili per dimensioni e struttura.

Per informazioni: s.lania@confindustriabergamo.it



Il “Modello Bergamo”: l’evoluzione di un grande progetto per il rilancio del territorio



Il “Modello Bergamo” nasce come risposta territoriale alla crisi economica degli ultimi anni, con iniziative che intendevano coinvolgere direttamente imprese e popolazione. Gli attori (Istituzioni, Associazioni di categoria, Sindacati) sono ora in grado di parlare a “voce unica” su talune iniziative che si considerano prioritarie per il territorio: da questo punto di vista è portatore anche di un messaggio di coesione e confronto tra i soggetti dello sviluppo volto a disegnare interventi e a costruire orientamenti di medio/lungo termine piuttosto che esclusivamente rivolto alla soddisfazione di bisogni immediati e puntuali.

Proprio questi elementi: la coesione sociale, l’assoluta rappresentatività dei soggetti in ambito provinciale e, soprattutto l’essere interlocutore unico (il “Sistema Bergamo”) sono gli elementi di maggior valore del Modello Bergamo, che ne fanno una vera e propria “cabina di regia” delle politiche territoriali per lo sviluppo.

Negli anni l’importante e originale iniziativa – un “caso” anche a livello nazionale - è divenuta luogo di sperimentazione e condivisione di progetti di sviluppo territoriale. In particolare le attività si sono sviluppate lungo tre assi fondamentali:

- **Lavoro:** sono state realizzate intese territoriali, sviluppate iniziative nel campo della formazione (sportello Leffe), lanciate sperimentazioni nel settore dell’orientamento, rivisitato il sistema regionale “dotale”; proposta una prima sperimentazione della flexsecurity, ipotizzato un nuovo welfare sociale e sanitario;
- **Impresa:** sono state censite le iniziative nel settore dell’innovazione tecnologica, sviluppati nuovi approcci in tema di internazionalizzazione, creato e sviluppato dal nulla il cluster industriale nel campo dell’energia (ne è nata la Commissione Energia), valorizzati alcuni interventi nel campo della finanza per lo sviluppo (Covenant of Mayors con numerose aziende industriali e artigiane coinvolte) e Futurimpresa (con oltre trenta aziende associate visitate tra le quali le due beneficiarie);
- **Territorio:** sono state avviate azioni di sensibilizzazione nel settore delle infrastrutture, progetti di urbanistica di vasta area (progetto siti dismessi), proposte in tema di fiscalità locale, concertazione sul settore del turismo.

Nel 2012 il Modello Bergamo ha avviato una serie di iniziative a medio-lungo termine che riguardano, tra l’altro:

- l’elaborazione di un piano di azione strategico attraverso l’aggiornamento dello studio OCSE
- l’innovazione come, ad esempio, la partecipazione al bando per le Smart cities e la costruzione della candidatura di Bergamo come EIT della manifattura intelligente;
- la valorizzazione del territorio attraverso la collaborazione con le Istituzioni locali per la candidatura di Bergamo a Capitale della Cultura.

Per informazioni: g.venturini@confindustriabergamo.it



Verso Expo 2015: il supporto alle aziende associate



L'Expo Milano 2015 rappresenta un'opportunità strategica di business per tutte le imprese, non solo per quelle legate ai grandi temi della nutrizione, della salute e dell'alimentazione, e per l'intero Paese. L'Esposizione Universale quinquennale di natura non commerciale, esistente da 160 anni, intende interpretare le sfide collettive cui l'umanità è chiamata a rispondere, affrontando in ciascuna edizione specifici temi di interesse universale.

L'Expo 2015, che si terrà a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre, avrà come tema “Nutrire il pianeta, energia per la vita” e si stima la presenza di 160 Paesi e di circa 20 milioni di visitatori. Lo svolgimento dell'Expo prevede un forte coinvolgimento anche delle aziende attraverso la fornitura di prodotti e servizi, l'attivazione di partnership e mediante la presenza sul sito con un proprio spazio autonomo o in padiglioni dedicati al “Sistema Italia”.

Confindustria Bergamo è sicuramente tra le Associazioni territoriali più attive e organizzate sul tema dell'Esposizione Universale essendo anche presente con propri “rappresentanti imprenditori” nel Comitato Tecnico promosso a livello nazionale, così come nei Gruppi di lavoro appositamente costituiti per favorire il dialogo e la cooperazione.

Inoltre Confindustria Bergamo partecipa con le principali Istituzioni locali alla valorizzazione del “fuori Expo”, iniziative territoriali in grado di favorire le ricadute dell'esposizioni Universale sul territorio bergamasco, contribuendo a mettere in luce le iniziative intraprese dal mondo imprenditoriale. Tra i progetti principali si segnalano “WHP - Workplace Health Promotion”, promosso da Confindustria Bergamo e ASL per la creazione di una rete di aziende sensibili al tema della promozione della salute e del benessere dei lavoratori, e il progetto “FASE” (Fabbrica Seriana Energia) di Alzano, finalizzato a favorire il rilancio industriale del territorio di appartenenza in una visione eco-sostenibile.

Al fine di fornire un valido supporto informativo agli associati, è stata sviluppata un'apposita sezione dedicata all'Expo all'interno del sito internet istituzionale di Confindustria Bergamo. Attraverso tale strumento è possibile monitorare costantemente le attività in corso, avere informazioni su bandi e gare, accedere a news, ottenere informazioni in merito ai road show ed accedere al servizio di risposta rapida ai quesiti delle aziende.

In questo modo, Confindustria Bergamo è in grado di fornire agli associati un aggiornamento puntuale sulle attività in corso e di offrire, mediante una serie di iniziative e servizi, un supporto attivo su qualsiasi argomento che interessi le aziende.

Tra le altre iniziative, l'evento Expoopportunities, tenutosi nel novembre 2012, si svolgerà annualmente fino all'avvio dell'Expo nel maggio 2015, con la presenza dei referenti nazionali delle grandi aziende corporate, sponsor e partner tecnici di Expo.

Gli impatti economici di Expo 2015*

- 1,7 mld di euro investiti per il solo sito espositivo;
- 2 mld di euro, le risorse che si renderanno disponibili fino al 2015, di cui 1,3 mld per opere infrastrutturali e 700 mln per beni e servizi;
- oltre 1 mld di euro, le risorse stimate che deriveranno dai budget messi a disposizione dai Paesi partecipanti.

**Fonte: Società Expo 2015 S.p.A*

Per informazioni: l.pezzini@confindustriabergamo.it



Un incubatore virtuale di Start up manifatturiere innovative



Confindustria Bergamo, con l'entrata in vigore della Legge 221/2012 che prevede, tra l'altro, incentivi alle Start up innovative, ha deciso di avviare un progetto per promuovere una serie di iniziative utili ad accrescere l'innovazione tecnologica del territorio favorendo la collaborazione fra le imprese associate e le Start-up innovative. Tale iniziativa si inserisce nel progetto avviato dalla Piccola Industria di Confindustria "Adotta una Start-up".

L'obiettivo del progetto, presentato in due occasioni al Ministero dello Sviluppo Economico, è quello di sperimentare un incubatore virtuale e diffuso (senza strutture immobiliari e dislocato nelle industrie), le cui attività sono decise direttamente dagli imprenditori e dalle imprese. In particolare tale iniziativa mira ad attrarre e sostenere Start-up innovative, inventori e tecnologi, supportare le imprese a sviluppare la ricerca e l'innovazione attraverso la collaborazione di Start-up innovative, "far diventare" innovative le Start-up bergamasche, offrendo brevetti selezionati da sperimentare. L'iniziativa avrà una dimensione internazionale e sarà diffusa attraverso i network delle Start-up.

Il progetto avrà la caratteristica di:

- puntare sulla manifattura e sui servizi direttamente collegati, anche in considerazione del fatto che Bergamo è una delle prime aree industriali del Paese;
- estendere il concetto di impresa innovativa anche a quelle attività che coniugano il progresso tecnologico con la creatività;
- coinvolgere le imprese e, in prima persona, gli imprenditori;
- utilizzare gli spazi all'interno delle imprese con le relative attrezzature e fornire servizi attraverso l'Associazione per non disperdere risorse per strutture immobiliari e centri di servizi.

Vari saranno gli attori coinvolti dal progetto, in particolare:

- **Community di imprese e imprenditori:** gli imprenditori si impegnano ad essere non solo attori dell'iniziativa ma anche testimonial.
- **Centri della conoscenza:** i Centri di ricerca e le Università saranno partner strategici dell'iniziativa. La loro collaborazione sarà direttamente collegata alla committenza delle imprese. Si intende coinvolgere anche le scuole tecniche a livello europeo e si ricercheranno partnership con Associazioni e Fondazioni specializzate nella valutazione e nel sostegno alle nuove imprese innovative.
- **Confindustria Bergamo e Modello Bergamo:** l'Associazione sarà l'interfaccia fra la community delle imprese e quella degli innovatori. Fornirà gratuitamente i suoi servizi alle Start-up innovative promosse dall'incubatore e per tutto il periodo in cui queste ultime saranno riconosciute come Start-up. Il Modello Bergamo potrebbe mettere a disposizione delle nuove imprese i servizi associativi, i temporary manager e gli incubatori già esistenti.

Tra i punti di forza dell'iniziativa, va certamente evidenziata la presenza di un contesto imprenditoriale con vocazione innovativa. La struttura produttiva di Bergamo è in grado di valorizzare e moltiplicare tutte le iniziative per lo sviluppo tecnologico dell'industria perché si innestano su un terreno fertile.

A Bergamo sono poco meno di 50.000 gli occupati nell'industria in settori definiti di tecnologia medio-alta che hanno realizzato nel 2011 un valore aggiunto di 3 miliardi di euro, con una crescita tra il 2007 e il 2011 del 15,3%. Tali settori contribuiscono ai tre quarti delle esportazioni e le loro immobilizzazioni immateriali rappresentano il 7,9% del fatturato (+40% nonostante e durante la crisi). Nei servizi ad alta intensità di conoscenza, quasi sempre altamente integrati con l'industria, lavorano altre 65.000 persone (+2,2% negli ultimi quattro anni). Inoltre Bergamo è la prima provincia d'Italia per valore aggiunto per abitante nel settore secondario, mentre in assoluto occupa la quarta posizione dopo Milano, Roma e Torino, con un tessuto produttivo costituito, come ovunque in Italia, da piccole imprese. Infine si evidenzia che nel territorio sono state avviate importanti iniziative di "coesione sociale" (Modello Bergamo).

Per informazioni: s.cofini@confindustriabergamo.it



Servizi e rappresentanza nel campo della ricerca e dell'innovazione



Nell'ultimo biennio in Italia si è assistito ad un radicale cambiamento nelle politiche per incentivare la ricerca e l'innovazione da parte delle imprese.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), seguendo un approccio "top-down", ha promosso e finanziato prima i progetti per le tematiche "Smart Cities and Communities" quindi la nascita di raggruppamenti permanenti, i Cluster Tecnologici Nazionali, su nove aree tematiche (Chimica verde; Agrifood; Tecnologie per gli ambienti di vita; Scienze della Vita; Tecnologie per le Smart Communities; Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina; Aerospazio; Energia; Fabbrica intelligente).

Caratteristica fondamentale di questo nuovo approccio è la creazione di aggregazioni fra imprese e centri di ricerca (con il coinvolgimento della Pubblica Amministrazione) che siano sempre meno transitorie e di dimensione operativa sempre più sovraterritoriale. Si auspica, in questo modo, che l'Italia sia più attrezzata per partecipare con maggiore efficacia alle call europee, visti i risultati poco soddisfacenti dimostrati durante il VII Programma Quadro e viste le significative novità introdotte con il Programma Horizon 2020 che debutterà nel 2014.

Anche Regione Lombardia ha superato tutti i suoi obiettivi e strumenti precedenti (distretti industriali, metadistretti, aree tematiche prioritarie, distretti tecnologici, sistemi produttivi locali e filiere, settori strategici, ...) e ha formalizzato la nascita di nove Cluster Tecnologici Regionali, con lo stesso nome di quelli nazionali, destinati a diventare il punto di riferimento regionale per le attività di innovazione (valutazioni prospettiche, proposte tematiche, position paper, ...).

Ad esempio, ora i Cluster produrranno, per conto della Regione, il documento sulla Smart Specialisation della Lombardia che influenzerà le priorità nella concessione dei Fondi Strutturali e per l'innovazione. In parallelo è stato lanciato un programma di finanziamento per progetti di ricerca e innovazione sulle tematiche delle "Smart Cities and Communities".

Confindustria Bergamo, pur nel proprio ruolo di Associazione territoriale provinciale, ha seguito con attenzione e in prima linea questi importanti cambiamenti:

- ha agevolato, nel 2012, la partecipazione delle imprese al Programma **"Smart Cities and Communities"** del MIUR proponendo diversi tavoli tematici d'intesa con le Pubbliche Amministrazioni locali (in primis il Comune di Bergamo e l'Università di Bergamo). Ne è emersa una candidatura sul tema dell'invecchiamento della popolazione che vede coinvolte diverse imprese associate in un partenariato di carattere nazionale.

Sta altresì valutando la possibilità di promuovere analoghe candidature, sempre di carattere sovraterritoriale, sul Programma "Smart Cities and Communities" promosso da Regione Lombardia nella primavera del 2013;

- ha seguito e monitorato con attenzione la nascita di tre **Cluster Tecnologici Regionali**, ai quali è associata direttamente: Fabbrica Intelligente; Smart Communities; Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina.

In questo ambito è molto importante la sinergia con le attività del **Consorzio Intellimech**, del quale Confindustria Bergamo è socia protagonista. Il Consorzio, infatti, partecipa con ruolo di leader sia nel Cluster Tecnologico Nazionale sulla Fabbrica Intelligente che nell'omologo Cluster Tecnologico Regionale.

Prosegue, in parallelo a queste attività sui temi nazionali, un'assistenza diretta alle imprese sui temi della ricerca e dell'innovazione, finanziati a livello europeo:

- favorendo la partecipazione di queste alle ultime call del **VII programma quadro** e giocando, a fianco delle imprese, un ruolo di partnership diretta nel progetto, di sub contractor per le attività di disseminazione o di erogatore dei servizi di scrittura e rendicontazione del progetto, per il tramite della Servizi Confindustria Bergamo;
- partecipando direttamente ad alcune **Piattaforme tecnologiche europee** (Textile, Eumat, EFFRA) e quindi favorendo lo scouting di nuove progettualità e nuove tecnologie a livello europeo;
- promuovendo approfondimenti sull'imminente **programma Horizon 2020**, sia sugli aspetti di metodo sia su quelli di contenuto, in particolare per quanto riguarda le Key Enabling Technologies (KETs): biotecnologie; nanotecnologie; micro e nanoelettronica; fotonica; materiali avanzati; sistemi manifatturieri avanzati. Sulle KETs, che dovrebbero influenzare la costruzione delle future call è in corso:
 - un'indagine di posizionamento dell'industria bergamasca;
 - la partecipazione al tender europeo "Methodology, Work plan and roadmap for cross-cutting KETs activities in Horizon 2020" nel quale è possibile contribuire con il proprio punto di vista sulle più promettenti applicazioni delle KETs e su come esse possono essere favorite all'interno di Horizon 2020;
- partecipando direttamente ad alcune iniziative sulle **Knowledge and Innovation Communities (KICs)** promosse dall'European Institute of Technologies ed in particolare esplorando la possibilità di una candidatura sul tema "Healthy Living & Smart Ageing" (call 2013/2014) e sul tema "High Value Manufacturing" (call 2018).

Per informazioni: m.longhi@confindustriabergamo.it

Confindustria Bergamo e Università, Scuola e Centri di ricerca



Confindustria Bergamo sostiene la relazione con il sistema scolastico e universitario del territorio favorendo la collaborazione con il sistema delle imprese nei percorsi universitari e scolastici e nella ricerca, valorizzando il merito e premiando progetti di eccellenza. In particolare, l'Università riveste un ruolo centrale nell'ambito della formazione di giovani ad alto potenziale, dell'impulso alla ricerca e dell'innovazione.

Confindustria Bergamo e l'Università di Bergamo, per prime in Italia, hanno siglato a marzo 2012 un accordo territoriale che declina in un piano d'azione concreto le linee di indirizzo condivise a livello nazionale tra Confindustria e Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).



Il piano prevede le seguenti priorità:

Orientamento verso i corsi di studio tecnico-scientifici e occupabilità dei laureati

- **Sperimentazione dell'apprendistato di alta formazione finalizzato al conseguimento dei titoli di laurea**

A gennaio 2012 è stato stipulato un protocollo di Intesa a livello territoriale per l'avvio della sperimentazione tra Confindustria Bergamo, l'Università, Provincia di Bergamo, Imprese e Territorio, CGIL, CISL, UIL e il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

La sperimentazione prevede la possibilità di avviare programmi di apprendistato in alta formazione per laureandi: i programmi degli esami rimanenti e la tesi non solo fungono da formazione utile al conseguimento dell'apprendistato ma possono essere dettagliate e riprogettate in funzione delle effettive esigenze aziendali.

- **Promozione del portale Euromondo**

Il portale, disponibile dalla primavera 2012, dà la possibilità di pubblicare offerte di lavoro e stage presso unità organizzative localizzate in tutto il mondo. In questo modo si intendono offrire opportunità di crescita ai talenti del nostro territorio (l'iniziativa è rivolta a tutti i ragazzi bergamaschi, non solo agli studenti dell'Università di Bergamo) interessati a una carriera in un contesto europeo e internazionale. Ad oggi gli iscritti al portale sono oltre 700.

- **Porte aperte al merito**

Grazie al supporto della Pro Universitate Bergomensis, di cui Confindustria è membro, è stato avviato il programma "Porte aperte al merito" che garantisce l'esenzione dalle tasse universitarie per i ragazzi iscritti al primo anno con votazioni eccellenti, che confermino i risultati nel primo semestre e che sostengano la prova di lingua straniera.

Orientamento verso le lauree tecnico - specialistiche

- **Ingegneria gestionale ad indirizzo tessile**

Confindustria Bergamo collabora costantemente con l'Università nella promozione e nell'organizzazione del curriculum tessile, anche attraverso la realizzazione di periodi di studio all'estero per gli studenti iscritti.

Ricerca e Trasferimento Tecnologico

- **Technology Foresight**

In sinergia con la Pro Universitate Bergomensis, di cui Confindustria è parte attiva, è stata avviata la ricerca "Technology Foresight" volta a mappare le tecnologie di punta presenti sul territorio bergamasco, con l'obiettivo di cogliere eventuali sinergie trans-settoriali.

Internazionalizzazione

- **CISalpino Institute for Comparative studies in Europe (CCSE)**

E' stata avviata una collaborazione, in sinergia con la Pro Universitate Bergomensis, tra l'Università di Augsburg (Germania) e l'Università di Bergamo, atenei molto simili per dimensioni, storia e strategie. Le due università intendono avviare programmi di ricerca congiunti, scambi di docenti e studenti.



Io e Lode: premiazione del merito scolastico



Per il primo anno, nel 2012 è stata realizzata l'iniziativa "Io e Lode", grande evento per la premiazione del merito scolastico nel territorio di Bergamo. L'evento è rivolto agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado, ai loro insegnanti e ai loro dirigenti, che si trovano coinvolti in un momento di festa e di riflessione sui temi del merito e della capacità di conseguire risultati eccellenti.

Il merito viene valorizzato sia in termini di "sapere" che di "saper fare":

- per quanto riguarda il "sapere" sono stati premiati circa 300 studenti "con media eccellenti" provenienti da 44 scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- in termini di "saper fare", si è premiata la capacità progettuale dei ragazzi. Gli studenti delle scuole partecipanti al concorso Industriadmoci hanno proposto progetti di innovazione di prodotto o di processo in collaborazione con aziende associate. E' stata prevista anche la presentazione del vincitore provinciale del Management Game.

L'evento ha visto l'alternarsi di momenti di festa con la presenza di un comico molto amato dai ragazzi e di momenti di riflessione con il coinvolgimento degli allievi.

Posizionato a fine anno scolastico, Io e Lode si configura come un appuntamento chiave per le attività in ambito education di Confindustria Bergamo per:

- la condivisione con il mondo scolastico dei valori portanti per la società economico industriale del territorio: eccellenza, merito, capacità di innovazione, spirito di iniziativa, proattività e orientamento agli obiettivi;
- la chiusura e la valorizzazione delle attività intraprese durante l'anno scolastico e che hanno visto la collaborazione intensa tra imprese del territorio e mondo scolastico (attività di orientamento, alternanza scuola lavoro e progettualità degli studenti).

Per informazioni: s.pavesi@confindustriabergamo.it

Confindustria Bergamo e le attività di formazione: un nuovo modello organizzativo unitario



Gli anni più recenti hanno visto un cambiamento del contesto organizzativo ed istituzionale del mondo della formazione.

In un ambiente competitivo caratterizzato da livelli di complessità e di turbolenza crescenti, dove i modelli di gestione consolidati richiedono spesso una revisione, le imprese vedono nella formazione un'opportunità di confronto e di crescita organizzativa. Da qui la necessità di affiancare a percorsi di tipo tecnico e di aggiornamento professionale, iniziative formative fortemente calate e progettate in risposta ad uno specifico fabbisogno aziendale, basate su una metodologia didattica interattiva capace di valorizzare il contributo e la professionalità dei partecipanti ed in grado di garantire la trasferibilità dei contenuti nelle organizzazioni. D'altro canto, Confindustria Bergamo ha sempre lavorato cercando di canalizzare molteplici opportunità di finanziamento per le iniziative formative avviate dai propri associati. Il panorama dei finanziamenti, tuttavia, ad oggi è particolarmente frammentato e spesso soggetto a forte incertezza e variabilità. I canali di finanziamento vanno quindi costantemente presidiati in modo da poter cogliere al meglio le opportunità più adeguate alla tipologia di progetto che le aziende intendono avviare.

Nel corso del 2012 Confindustria Bergamo ha quindi posto le basi per un progetto ambizioso: lo sviluppo di un polo unico per la formazione, che accentri tutte le iniziative realizzate da Associazione Sistemi Formativi e Servizi Confindustria Bergamo, che si ponga come interlocutore unico verso i propri associati relativamente alla progettazione, sviluppo, gestione e rendicontazione di progetti formativi.

L'obiettivo è duplice:

1. creare un canale diretto e di fiducia tra aziende e referenti della formazione, in modo che essi possano suggerire soluzioni formative adeguate in relazione al fabbisogno espresso o implicito;
2. creare un'offerta formativa organica, cogliendo sinergie tra tipologie di formazione diverse a livello sia di metodologie e strumenti sia di rapporti con i docenti fornitori. In particolare, si intende favorire:
 - lo sviluppo di iniziative ad hoc in relazione al fabbisogno aziendale (formazione continua, apprendistato e action learning);
 - percorsi formativi a catalogo in approfondimento delle competenze specifiche e per favorire il confronto tra aziende nel territorio;
 - il supporto allo sviluppo di iniziative post diploma collegate con gli Istituti scolastici e con le aziende del territorio;
 - percorsi di riqualificazione in collegamento con i servizi al lavoro;
 - il supporto all'individuazione di partner formativi e di docenti specializzati;
 - il supporto nell'individuazione delle fonti di finanziamento più opportune in relazione alla tipologia di destinatario e di progetto formativo.

Per informazioni: s.pavesi@confindustriabergamo.it



La Performance Economica

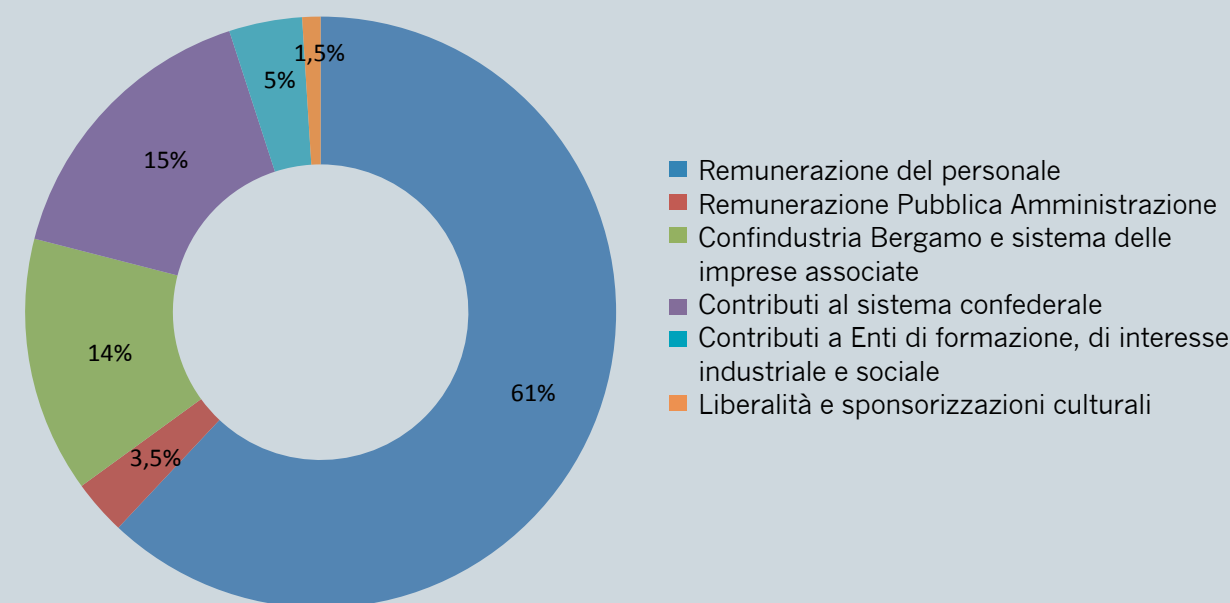
Il Valore aggiunto generato e distribuito

Di seguito sono riportati gli schemi volti a fornire i dati relativi al conto economico di Confindustria Bergamo, riclassificati in modo da evidenziare il processo di formazione del valore aggiunto, che misura la ricchezza prodotta dall'Associazione nell'esercizio, e la sua distribuzione tra coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto di "scambio" con Confindustria Bergamo: i dipendenti, la Pubblica Amministrazione, il Sistema Confederale, la collettività, Enti di formazione, di interesse industriale e sociale e la stessa Associazione. Il valore aggiunto così evidenziato rappresenta la capacità di Confindustria Bergamo di creare ricchezza nel rispetto dell'economicità di gestione e di ripartirla tra i diversi interlocutori con cui si relaziona. Si evidenzia che l'Associazione ha seguito la metodologia proposta dal Gruppo di studio del Bilancio Sociale (GBS) per la determinazione e distribuzione del valore aggiunto.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE (€)	2012	2011
Totale valore della contribuzione	9.709.843	9.631.361
Valore della produzione	9.709.843	9.631.361
Spese per materie di consumo, editoria e pubblicazioni	-122.990	-163.511
Spese per servizi	-970.642	-939.486
Spese per il godimento di beni di terzi	-201.909	-201.846
Altri accantonamenti	-293.515	-194.082
Oneri diversi di gestione	-742.087	-747.853
Costi della produzione	-2.331.143	-2.246.778
Valore Aggiunto caratteristico Lordo	7.378.700	7.384.583
Proventi e oneri straordinari	2.596	6.879
Totale proventi e oneri finanziari	329.077	148.296
Rettifiche di attività finanziarie	-168.049	-239.231
Svalutazione crediti dell'Attivo circolante	-250.000	-297.022
Sopravvenienze passive	-13.204	-14.701
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	7.279.120	6.988.804

Nell'esercizio 2012, il valore aggiunto globale lordo generato da Confindustria Bergamo è stato pari a 7.279.120 euro, così distribuito: il 61% è stato distribuito al personale, il 3,5% alla Pubblica Amministrazione, il 15% è l'ammontare dei contributi al sistema confederale, il 5% è rappresentato da contributi a Enti di formazione, di interesse industriale e sociale. Infine il 14% è destinato ad incremento patrimoniale dell'Associazione per il suo sviluppo e la sua continuità e l'1,5% è distribuito alla collettività sotto forma di liberalità e sponsorizzazioni culturali.

In particolare per quanto riguarda i contributi a Enti di formazione, di interesse industriale e sociale, per rendere più rappresentativa l'attività e il ruolo di Confindustria Bergamo, è importante considerare come spesso le risorse erogate dall'Associazione a tali enti catalizzino altre risorse, pubbliche e private. Un esempio del ruolo di promozione è rappresentato dall'attività di formazione, descritta in modo più dettagliato sia nel capitolo "Gli associati" sia nel capitolo "Il Sistema scolastico e universitario". Seppure i contributi diretti di Confindustria Bergamo sono modesti, l'attività erogata dalla controllata Associazione Sistemi Formativi Aziendali è significativa e ciò anche grazie all'attrazione di altre risorse da bandi pubblici.





Obiettivi e Risultati
raggiunti nel 2012



Organizzazione, Governance dell'Associazione e Risorse Umane	
Obiettivi dichiarati per il 2012	Risultati raggiunti
Recepire le modifiche statutarie suggerite da Confindustria per armonizzare le regole della territoriale con i principi confederali stabiliti nel corso del 2011.	Il nuovo Statuto è stato approvato dalla Giunta Esecutiva il 9 luglio 2012, validato da un parere di conformità di Confindustria il 19 luglio 2012 e definitivamente approvato il 20 febbraio 2013.
Adozione del modello organizzativo ex D. Lgs 231.	Si prevede l'adozione definitiva del modello organizzativo ex D. Lgs 231 nel corso del 2013.
Definizione di una politica retributiva che consideri anche una componente variabile definita sulla base di parametri individuati dall'Associazione.	Non sono ancora stati definiti degli indicatori quantitativi legati alla politica retributiva variabile, tuttavia è stata avviata un'importante attività formativa che ha coinvolto tutte le aree funzionali al fine di rafforzare la conoscenza trasversale dei servizi offerti dall'Associazione e favorire l'individuazione di nuovi bisogni da parte delle imprese associate e la proposta proattiva di soluzioni e servizi a supporto delle esigenze rilevate.
Associati	
Obiettivi dichiarati per il 2012	Risultati raggiunti
Affinamento dell'attività di misurazione del valore prodotto dalle attività dei funzionari al fine di: - rilevare i contatti intrattenuti dalle aziende con l'Associazione; - favorire una migliore programmazione delle iniziative associative; - monitorare il valore percepito dei servizi associativi.	Nell'ambito delle attività volte ad affinare le modalità di misurazione del valore prodotto dalle attività dei funzionari, nel corso dell'anno sono stati rilevati i contatti intrattenuti dalle aziende con l'Associazione. Sono in corso di revisione le attività volte a monitorare il valore percepito dei servizi associativi anche nell'ottica di favorire una migliore programmazione delle iniziative associative.
Riaspetto dei Gruppi di Categoria procedendo con integrazioni e/o fusioni per facilitare il dialogo tra le imprese delle stesse filiere economico-produttive.	La Giunta Esecutiva, nel corso del 2012, ha approvato il progetto di riordino dei Gruppi di Categoria. Il numero dei Gruppi è stato conseguentemente ridotto da 15 a 9, e sono state adottate le necessarie implementazioni organizzative.
Promuovere il sito istituzionale al fine di favorire una sempre maggior partecipazione da parte degli utenti/imprese associate.	Nel corso del 2012 le attività di promozione del sito istituzionale hanno portato ad un incremento del numero di visitatori che si sono attestati a 124.366 per la parte pubblica e 3.242 per l'area riservata, confermando l'importanza di tale strumento per gli utenti/imprese associate.

Formazione	
Obiettivi dichiarati per il 2012	Risultati raggiunti
Sviluppo di attività rivolte ai genitori nell'ambito dell'orientamento scolastico in quanto ricoprono un ruolo fondamentale nell'indirizzo della scelta della scuola secondaria di secondo grado.	Sono stati organizzati 5 workshop in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale ed è stato organizzato l'evento "Orientagiovani" con la presentazione della ricerca "I giovani e il mondo del lavoro.
Sviluppo di "percorsi complementari" alla docenza e al programma curricolare. In particolare sarà avviato dal 2013 un progetto sperimentale impostato con l'ITIS Turoldo di Zogno. Ogni classe dell'indirizzo di meccatronica verrà "adottata" da un'azienda del territorio della Valle Brembana che, per tutti i 5 anni, affiancherà i docenti nell'organizzazione ed erogazione di lezioni su temi legati al decision making, problem solving e casi applicativi/progetti. Confindustria Bergamo sta operando con la scuola e con le aziende per strutturare un format replicabile e trasferibile.	È stato avviato il programma "Adotta una Classe" in collaborazione con le aziende della Valle Brembana ed il percorso sulle "materie plastiche" con l'ISIS Valle Seriana.
Avvio del Portale Euromondo-Bergamo dedicato a tirocini, stage e lavoro all'estero.	Il Portale Euromondo-Bergamo è stato avviato nella primavera 2012 e ospita le offerte di stage all'estero; ad oggi gli iscritti al portale sono oltre 700.
Mondo del lavoro	
Obiettivi dichiarati per il 2012	Risultati raggiunti
Attivazione di contratti sindacali per gruppi di imprese aggregate, concernenti forme di flessibilità nella gestione dei tempi di lavoro e coordinamento organizzativo/gestionale, con eventuale applicazione di trattamenti economici trasversali.	In ragione del permanere di una situazione di crisi diffusa, che ha reso più difficili i confronti sindacali su tematiche organizzative non direttamente correlate al ricorso di ammortizzatori sociali, si è privilegiato il ricorso a formule contrattuali omogenee diffuse con approccio seriale, senza procedere all'impostazione di confronti per gruppi di imprese. La sperimentazione di confronti sindacali sovra-aziendali è stata pertanto rinviata al biennio 2013-2014.
Adozione di un quadro sistematico di interventi di consulenza e di modelli trasversali applicabili presso le imprese associate, per agevolarle nella predisposizione e adozione di interventi di welfare aziendale.	Sono state realizzate e diffuse in varie imprese associate, in occasione del rinnovo della contrattazione aziendale di contenuto economico, alcune formule di welfare aziendale che hanno interessato gruppi omogenei di lavoratori.
Declinazione operativa degli interventi previsti dall'accordo territoriale, al fine di passare da una fase di sperimentazione, rivolta ad un novero ridotto di imprese, ad una situazione a regime, di carattere più ampio e trasversale.	E' stata condivisa e perseguita con le Organizzazioni Sindacali territoriali l'attivazione dell'organismo paritetico progettato nel 2011, a supporto dei processi formativi in apprendistato professionalizzante avviati presso le imprese associate.

Ambiente, sicurezza, qualità e energia	
Obiettivi dichiarati per il 2012	Risultati raggiunti
Incremento del numero delle aziende partecipanti al progetto Work Health Promotion - WHP, puntando all'importante traguardo di 50 aziende aderenti con 12.000 lavoratori interessati.	Sono proseguite le attività di promozione del progetto WHP che ha raggiunto un numero di 34 aziende accreditare. Sono 15 le aziende che hanno iniziato il percorso di accreditamento confermando il trend di crescita, a testimonianza della sensibilità e proattività delle aziende bergamasche nella salvaguardia della salute dei propri lavoratori.
Coinvolgimento di almeno 15 PMI per l'avanzamento del progetto Green Marketing.	E' stato ritenuto opportuno rinviare il coinvolgimento delle aziende PMI nel progetto Green Marketing a causa della difficile situazione economica.
Prosecuzione attività Gruppo Energia con particolare focus sulla formazione professionale delle nuove figure in ingresso sul mercato del lavoro con riferimento alle aziende che operano nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico in forte crescita.	E' proseguita l'attività del Gruppo Energia che ha previsto nel 2012 le seguenti attività: una riunione plenaria, un incontro con le aziende in grado di redigere i SEAP e 2 incontri della Commissione incaricata di occuparsi di collaborare con gli Istituti Tecnici Superiori. Sono stati inoltre organizzati 4 corsi tecnici specifici sulle diverse tecnologie rinnovabili gratuiti, a favore di tutte le aziende associate iscritte a Fondimpresa con docenze prevalentemente selezionate tra aziende del Gruppo Energia.
Con l'appoggio del CESE e tramite Confindustria Lombardia avvio di un'attività di implementazione di pacchetti di finanziamenti europei agevolati (tramite BEI) a favore delle aziende industriali impegnate nell'attivazione di investimenti in efficienza energetica (Covenant of Companies).	L'Associazione, tramite Confindustria Lombardia, si è attivata per richiedere alla Commissione Europea e alla BEI l'implementazione del programma di finanziamenti agevolati relativi al Covenant of Companies.
Attivazione di accordi qualificati con società specializzate nell'erogazione di servizi ad elevato valore aggiunto nel campo dell'uso efficiente dei vettori energetici e dell'implementazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili.	Sono stati definiti nel corso del 2012 due accordi specifici, con operatori di settore, per l'erogazione di tutta una serie di servizi a valore aggiunto nel campo dell'uso efficiente dei vettori energetici e dell'ottimizzazione degli acquisti nonché del supporto alla realizzazione di investimenti in impianti a fonti di energia pulita.
Studi e Territorio	
Obiettivi dichiarati per il 2012	Risultati raggiunti
Confindustria Bergamo vuole porsi, a medio termine, come interlocutore professionale per la valorizzazione delle aree dismesse e proporre norme d'intervento e criteri di valutazione da trasferire alla PA	È stata realizzata la prima edizione di RIUSI INDUSTRIALI, concorso di architettura finalizzato a raccogliere idee progettuali sul riutilizzo a fini produttivi di siti industriali dismessi. Dopo l'esperienza della Summer School del 2011, Confindustria Bergamo è stata coinvolta dal Politecnico di Milano in un bando di ricerca nazionale (aggiudicato) sempre sul tema del riuso. L'Associazione è stata inoltre interpellata in merito al Piano di Gestione del sito di Crespi d'Adda.
Innovazione	
Obiettivi dichiarati per il 2012	Risultati raggiunti
Riassetto organizzativo dell'Area e realizzazione di un catalogo di servizi a pagamento a fianco delle consuete attività di presidio istituzionale.	Nel corso del 2012 è stato assunto un funzionario con competenze tecniche-ingegneristiche; è stato studiato un progetto di rafforzamento e di riposizionamento dell'Area, che verrà implementato gradualmente dal 2013; è stato consegnato alla Servizi Confindustria Bergamo un catalogo con alcune ipotesi di servizi a pagamento.
Promozione dei Distretti e dei Cluster tecnologici individuati da Regione Lombardia sul territorio provinciale.	Confindustria Bergamo ha seguito e monitorato con attenzione la nascita di tre Cluster Tecnologici Regionali, ai quali è associata direttamente: Fabbrica Intelligente; Smart Communities; Mezzi e sistemi per la mobilità.
Studio di fattibilità di un database per la profilatura tecnologica delle aziende, con finalità di matching e con un approccio territoriale sovraprovinciale.	Lo studio è in fase di validazione da parte della Università LIUC di Castellanza (VA), ed il database verrà testato nel corso del 2013.

Consolidamento delle attività di servizio alle imprese (informazione e assistenza) per la partecipazione ai bandi di ricerca UE.	Nell'ambito dell'assistenza alle imprese sui temi della Ricerca e Innovazione finanziata a livello europeo, Confindustria Bergamo ha proseguito nelle attività di informazione e assistenza: - favorendo la partecipazione delle imprese alle ultime call del VII programma quadro, e giocando al loro fianco un ruolo di partnership diretta nel progetto o di sub contractor; - partecipando direttamente ad alcune Piattaforme tecnologiche europee (Textile, Eumat, EFFRA) e favorendo lo scouting di nuove progettualità e nuove tecnologie a livello europeo; - promuovendo approfondimenti sull'imminente programma Horizon 2020, sia sugli aspetti di metodo, sia su quelli di contenuto, in particolare per quanto riguarda le Key Enabling Technologies (KETs); - partecipando direttamente ad alcune iniziative sulle Knowledge and Innovation Communities (KICs) promosse dall'European Institute of Technologies ed in particolare esplorando la possibilità di una candidatura sul tema "Healthy Living & Smart Ageing" e sul tema "High Value Manufacturing".
Sostegno finanziario	
Obiettivi dichiarati per il 2012	Risultati raggiunti
Proseguire nella promozione di attività di networking volte al miglioramento del rapporto delle relazioni banca-impresa, anche attraverso interventi di formazione.	Al fine di migliorare il rapporto delle relazioni banca-impresa, nel corso del 2012 è stato attivato il progetto formativo "Fisco e Finanza: 6 pomeriggi per capirci di più", rivolto a imprenditori, quadri, dirigenti, responsabili amministrativi e finanziari e loro collaboratori (280 iscritti).
Favorire un maggior coinvolgimento della base di associati di Confindustria Bergamo a Confidi.	Numero pratiche deliberate: 23,5% nel 2011 (121/514), 29% nel 2012 (94/324). Importo deliberato: 33% nel 2011 (33.306.258 euro), 32,4% nel 2012 (21.965.383 euro). Importo garantito: 34% nel 2011 (10.492.700 euro), 32,9% nel 2012 (6.004.702 euro). Si evidenzia, rispetto al totale, un aumento del numero delle pratiche deliberate per aziende di Confindustria nel 2012. La percentuale di importi deliberati/garantiti si conferma su valori sostanzialmente stabili.
Fisco e diritto d'impresa	
Obiettivi dichiarati per il 2012	Risultati raggiunti
Favorire una maggiore integrazione dei progetti avviati dalle diverse aree all'interno di Confindustria per garantire un approccio integrato alle tematiche fiscali e del diritto d'impresa.	La collaborazione tra le diverse aree dell'Associazione si è concretizzata nell'organizzazione del ciclo d'incontri "Fisco e Finanza: sei incontri per capirci di più" (in collaborazione con Punto Finanziario) e dello svolgimento di incontri con numerose aziende sul D. Lgs 231/2001 (in collaborazione con l'area Ambiente, Sicurezza e Territorio).
Performance ambientale	
Obiettivi dichiarati per il 2012	Risultati raggiunti
Diffondere la cultura della mobilità sostenibile anche attraverso l'acquisto di biciclette elettriche ed il rinnovo del parco auto con l'utilizzo di motori ibridi.	Nell'ambito delle attività rivolte alla diffusione della cultura della mobilità sostenibile, nel corso del 2012 è stata acquistata una bicicletta elettrica a disposizione dei dipendenti per muoversi in città.
Adottare la "Carta dei Principi della Sostenibilità" promossa da Confindustria.	La Carta è stata adottata con delibera della Giunta Esecutiva del 9 Luglio 2012.



La Performance Sociale

Le persone: un asset intangibile da valorizzare e accrescere



Confindustria Bergamo considera le proprie risorse umane un asset intangibile di fondamentale importanza in grado di influenzare direttamente la qualità dei servizi erogati. Per questo la politica di gestione del personale è basata sul pieno rispetto delle singole persone ed è orientata alla valorizzazione ed allo sviluppo dei differenti profili professionali ed umani.

La passione per il lavoro svolto, la professionalità, la disponibilità e la flessibilità che contraddistinguono il personale dell'Associazione rappresentano elementi chiave per il conseguimento degli obiettivi dell'Associazione stessa. Ciascun dipendente contribuisce, infatti, in maniera concreta alla realizzazione di un modello associativo caratterizzato da elevata "proattività" al fine di cogliere le esigenze degli associati ed offrire soluzioni volte ad anticipare ed interpretare i bisogni del mondo imprenditoriale e, più in generale, del territorio di riferimento.

In funzione del peculiare ambito di operatività Confindustria Bergamo, nell'espletamento delle proprie attività, oltre all'impegno e alla professionalità dei propri dipendenti e funzionari, si avvale del contributo volontario e gratuito di moltissimi imprenditori associati, in particolare di quelli che rivestono cariche associative. L'Associazione si pone come obiettivo la continua valorizzazione di questo prezioso apporto che contribuisce ad arricchire le attività svolte e i servizi offerti.



Composizione del personale

Il numero di dipendenti di Confindustria Bergamo è pari a 64 a fine 2012, confermando un trend sostanzialmente stabile rispetto ai periodi precedenti.

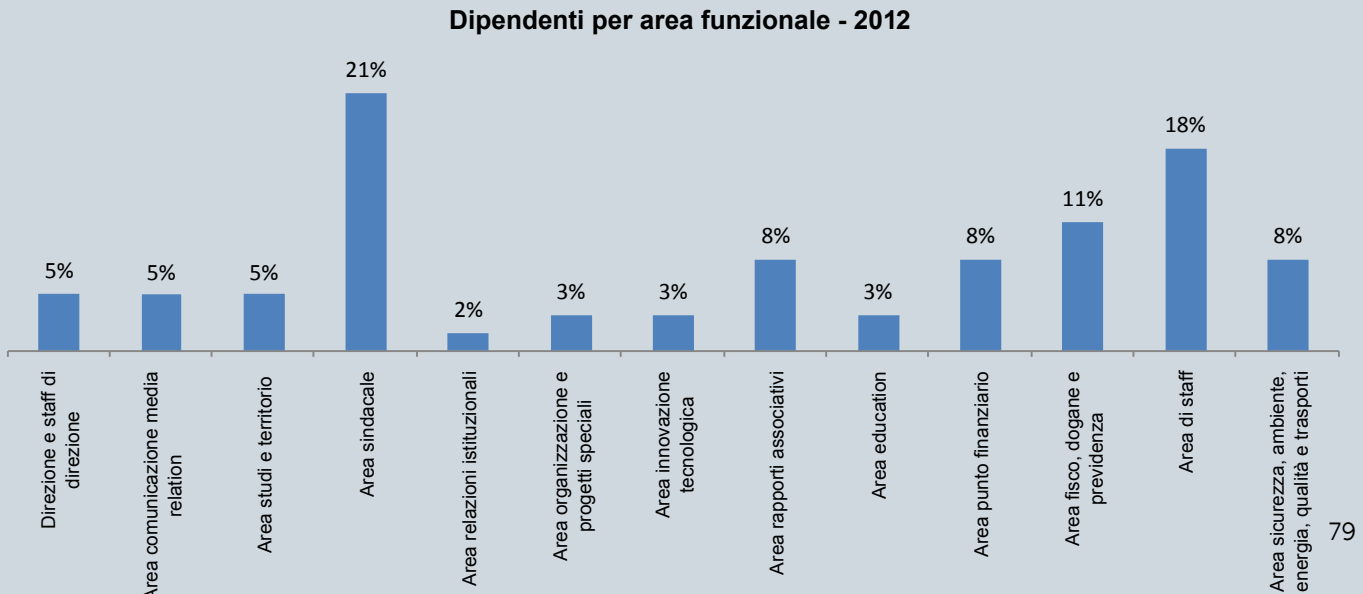
L'Associazione è impegnata nel favorire la stabilità delle relazioni nel tempo, per questo la quasi totalità del personale dipendente è assunto con contratto a tempo indeterminato; nel 2012 si registra, infatti, un solo contratto a tempo determinato.

La suddivisione del personale per categorie evidenzia la presenza del 14% di dirigenti, del 64% di quadri e del 22% di impiegati e risponde alla volontà di offrire un servizio altamente professionale. Obiettivo strategico di Confindustria Bergamo è di raggiungere e mantenere un alto livello di professionalità e managerialità attraverso una struttura snella e meno burocratica; l'elevato rapporto tra funzionari e impiegati è da interpretare proprio in questa direzione. Le caratteristiche del personale dell'Associazione e le relative politiche di gestione sono rivolte, da un lato, ad accrescere costantemente il valore del capitale intangibile, dall'altro, a rispondere all'esigenza di fornire elevati standard di servizio. Confindustria Bergamo si propone come interlocutore proattivo nei confronti delle imprese, in grado di individuare ed evidenziare le esigenze dell'intero sistema produttivo territoriale attraverso la partecipazione diretta e/o indiretta nella definizione delle soluzioni.

- 98 I DIPENDENTI DI CONFINDUSTRIA BERGAMO E DELLE SUE CONTROLLATE, DI CUI:**
- 64 Confindustria Bergamo
 - 24 Servizi Confindustria Bergamo
 - 7 Sistemi Formativi Aziendali
 - 3 Unimpiego

Dipendenti per qualifica (n.)	2012		2011		2010	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	-	9	-	9	-	10
Quadri	20	21	19	20	19	21
Impiegati	10	4	10	4	10	4
Totale	30	34	29	33	29	35

Si riporta di seguito la suddivisione dei dipendenti per area funzionale.





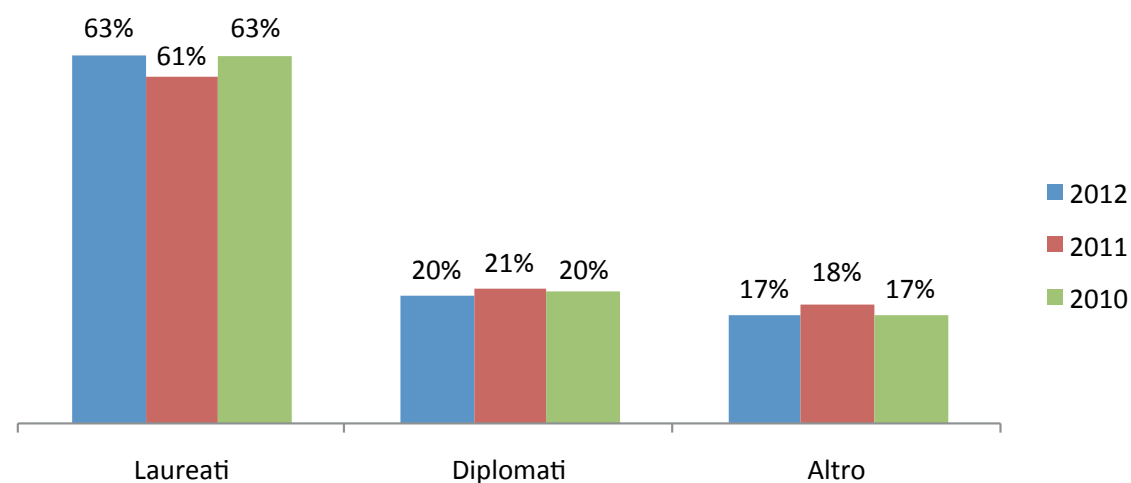
Un contributo notevole all'erogazione dei servizi deriva dall'elevata partecipazione degli imprenditori associati. Attraverso l'assunzione di incarichi e la partecipazione a gruppi di lavoro, oltre 250 tra imprenditori e top manager offrono supporto concreto alle attività dell'Associazione. L'impegno e la professionalità messi a disposizione dagli imprenditori associati, rappresentano un elemento importante per il costante miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti.

L'Area sindacale (21%) e l'area fisco, dogane e previdenza (11%) si confermano quelle con il maggior numero di personale impiegato.

Il personale di Confindustria Bergamo si caratterizza per l'eterogeneità delle esperienze formative; la percentuale di laureati sul totale dei dipendenti è pari al 63%.

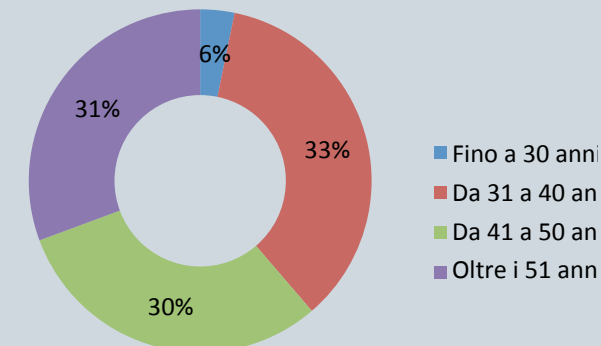
Nell'ottica di favorire la formazione ed il coinvolgimento di giovani risorse, nel corso del 2012, sono stati attivati 6 stage a studenti provenienti dall'Università di Bergamo, l'Università degli Studi di Milano e dall'Università Bocconi di Milano.

Dipendenti per titolo di studio (%)

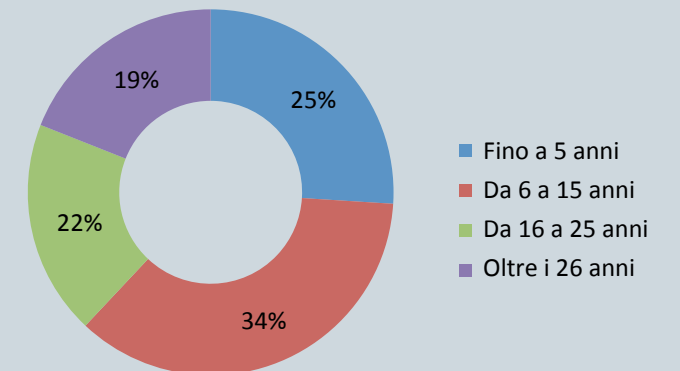


Per quanto riguarda l'anzianità di servizio, la fascia che accoglie la maggiore concentrazione dei dipendenti è quella tra i 6 e 15 anni, a conferma della profonda conoscenza delle attività svolte da parte dei dipendenti e messa a disposizione degli associati. Analizzando la composizione del personale in termini di età, si evidenzia che quasi due terzi del personale è concentrato nella fascia di età tra i 31 e i 50 anni; in particolare nella fascia tra i 31 e 40 anni è presente il 33% dei dipendenti e in quella tra i 41 e i 50, il 30%.

Dipendenti per fascia di età (%) - 2012



Dipendenti per anzianità di servizio (%) - 2012



Dipendenti per fascia di età (n.)	2012		2011		2010	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Fino a 30 anni	1	3	1	1	3	2
Da 31 a 40 anni	9	12	9	13	7	12
Da 41 a 50 anni	6	13	7	12	9	12
Oltre i 51 anni	14	6	12	7	10	9
Totale	30	34	29	33	29	35

Anzianità media	2012			2011			2010		
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Anzianità lavorativa media	18	13	22	17	12	21	18	12	20
Anzianità anagrafica media	52	43	49	51	44	48	51	43	47

Oltre il 93% dei dipendenti proviene dal territorio bergamasco e in particolare dalla Provincia di Bergamo, a conferma del forte radicamento territoriale della struttura organizzativa.



Politiche di assunzione



Confindustria Bergamo favorisce lo sviluppo e l'attuazione di politiche di assunzione trasparenti, nel pieno rispetto delle pari opportunità ed evitando qualsiasi tipo di discriminazione. La condivisione dei valori che si ispirano all'agire associativo rappresentano un ulteriore elemento alla base della selezione del nuovo personale. La ricerca dei candidati, tenendo in considerazione criteri di professionalità ed idoneità alla posizione ricercata, ha l'obiettivo di attrarre risorse valide e motivate, in grado di offrire un valido supporto ai processi di crescita dell'Associazione.

In linea con il trend degli anni precedenti, il turnover del personale è modesto ed in linea con le esigenze operative e gestionali connesse ad un efficiente funzionamento dell'Associazione. Nel corso del 2012, infatti, sono state assunte in totale tre risorse con la qualifica di quadri, di cui due con contratto a tempo indeterminato. Con riferimento alle cessazioni si segnala che nel corso dell'anno un solo dipendente ha lasciato l'Associazione per pensionamento.

Una peculiarità del rapporto di lavoro stipulato con i dipendenti di Confindustria Bergamo è rappresentata dal fatto che il contratto di lavoro non fa riferimento a nessun contratto collettivo: la sussistenza di un rapporto fiduciario è l'elemento più caratterizzante su cui si basa il contratto di lavoro.

Assunzioni per tipologia (n.)	2012	2011	2010
Tempo indeterminato	2	2	3
Tempo determinato	1	-	-
Totale	3	2	3

Assunzioni per qualifica (n.)	2012	2011	2010
Dirigenti	-	-	-
Quadri	3	2	3
Impiegati	-	-	-
Totale	3	2	3

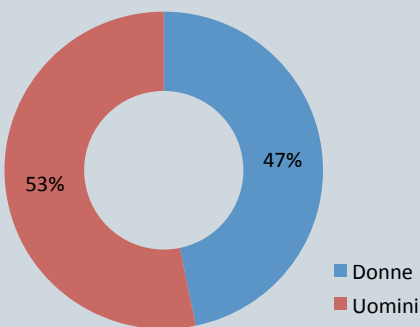
La presenza femminile e le pari opportunità

Nella definizione dei percorsi di crescita professionale vengono privilegiati criteri di idoneità alla posizione, equità e meritocrazia.

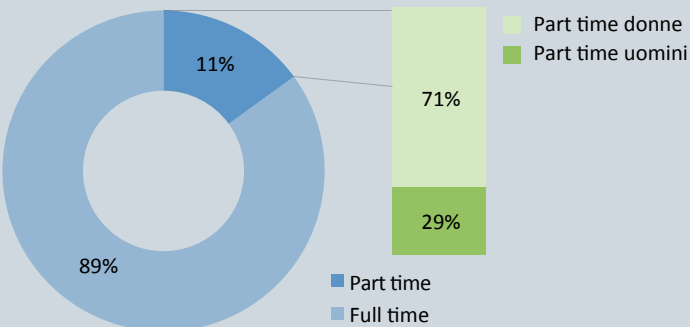
La presenza femminile all'interno dell'Associazione è cresciuta nel 2012 arrivando a contare un numero di 30 donne in organico, pari ad una percentuale del 47% dei dipendenti totali. Seppure ancora assente la presenza femminile nelle posizioni dirigenziali, il 49% dei quadri è rappresentato da donne. Viene favorita, inoltre, la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata dei dipendenti anche grazie al ricorso al part-time. Al 31 dicembre 2012 i dipendenti cui è stato concesso il contratto part-time corrispondono a circa l'11% della forza lavoro, con una forte prevalenza del personale femminile (pari al 71% del totale part-time).

Dipendenti per tipologia contrattuale (n.)	2012		2011		2010	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Full-time	25	32	23	30	23	32
Part-time	5	2	6	3	6	3
Totale	30	34	29	33	29	35

Presenza femminile (%) - 2012



Dipendenti part-time (%) - 2012



Anche per l'anno 2012, l'Associazione non ha registrato alcun episodio legato a violazioni per pratiche discriminatorie nei confronti dei dipendenti.



Formazione e valorizzazione del personale

Confindustria Bergamo considera la formazione e l'aggiornamento professionale continuo due elementi essenziali per assicurare agli associati e, più in generale, a tutti i portatori d'interesse, la qualità del servizio offerto. Ogni singola risorsa rappresenta un patrimonio di capacità e competenze che necessitano di essere riconosciute e valorizzate al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per questo motivo sono predisposti specifici piani di crescita individuali e di squadra, oltre che riguardanti la stessa Associazione.

I continui cambiamenti legislativi e di mercato che l'Associazione è chiamata ad affrontare, richiedono sempre più competenze e conoscenze trasversali e flessibili che necessitano di una formazione e un aggiornamento continuo. Prosegue, infatti, l'impegno nel progetto "Laboratorio per la crescita d'impresa" al fine di formare un team di funzionari e consulenti che, con competenze interdisciplinari, supportino le aziende associate nei passaggi strategici per lo sviluppo dell'impresa.

Per garantire un piano formativo in linea con le esigenze delle singole aree funzionali in cui è organizzata l'Associazione, l'attività formativa non è definita e gestita centralmente ma è demandata ai responsabili di ciascuna area in modo da favorire l'individuazione di un percorso di sviluppo del personale ad hoc, articolato sulla base dei fabbisogni individuali e di area.

L'aggiornamento professionale è garantito attraverso l'organizzazione e la partecipazione a:

- corsi di formazione esterni;
- convegni e seminari su tematiche di specifico interesse, sia in qualità di uditori sia di relatori;
- riunioni periodiche con diversi gruppi di lavoro per favorire la condivisione delle informazioni e più in generale il knowledge sharing.

Infine, una costante attività di training on the job e di aggiornamento individuale attraverso la lettura di giornali, riviste e testi specializzati accompagnano le persone durante tutto il percorso professionale in modo da incrementare il patrimonio immateriale dell'Associazione.

oltre 19.000 euro

INVESTIMENTI PER LA FORMAZIONE ESTERNA DEL PERSONALE

Comunicazione interna, benefit e incentivazione

Al fine di accrescere il senso di appartenenza e la condivisione di informazioni e dei valori dell'Associazione, viene favorita costantemente la comunicazione interna. Il personale è continuamente coinvolto, principalmente attraverso incontri e riunioni periodiche che rappresentano occasioni di confronto attivo in cui nascono nuove idee ed iniziative sia riguardanti attività già in essere sia su possibili programmi futuri.

Anche gli incontri annuali di job evaluation rappresentano un momento di crescita e confronto: tale meccanismo ha l'obiettivo di favorire sia il continuo processo di feedback tra il dipendente e il responsabile dell'area di appartenenza, sia lo sviluppo professionale attraverso l'individuazione di obiettivi professionali e piani di formazione specifici.

Sulla base di tale strumento, Confindustria Bergamo sta valutando l'opportunità di definire una politica retributiva che comprenda anche una componente variabile definita sulla base del raggiungimento di obiettivi individuali e collettivi in modo da aumentare la motivazione del personale e di conseguenza i risultati che l'Associazione intende perseguire.

Costo del lavoro (€)	2012	2011	2010
Stipendi	3.130.586	3.085.712	3.046.393
Oneri sociali	812.168	802.544	783.794
TFR	235.667	239.560	230.234
Altro	254.491	251.133	238.692
Totale	4.432.912	4.378.949	4.299.113

Confindustria Bergamo riconosce ai propri dipendenti l'adesione al fondo pensione integrativo PREVIP Fondo di previdenza e l'assistenza sanitaria ASSIDIM. Sono inoltre forniti telefoni e altri strumenti a supporto dell'attività svolta e del ruolo ricoperto.

Salute e sicurezza

Confindustria Bergamo pone costante attenzione alla promozione della tutela della salute e sicurezza sul lavoro nonostante l'attività tipica dell'Associazione non sia, per sua natura, particolarmente esposta a rischi significativi. Anche nel 2012, così come nei due anni precedenti, l'Associazione non ha registrato né infortuni sul lavoro né in itinere.

Gli associati

Confindustria Bergamo si pone come partner delle imprese associate nei diversi aspetti della vita aziendale, affiancandole nei loro percorsi di crescita. È compito dell'Associazione aiutare le imprese ad essere più competitive, ad avere una visione globale, a confrontarsi in contesti internazionali spesso caratterizzati da incertezza e velocità del cambiamento e ad accrescere la cultura manageriale, le competenze e la capacità di fare.

La sua attività, che si completa attraverso i servizi svolti dalle società controllate o partecipate, è volta a erogare servizi, a presidiare la rappresentanza degli interessi, a rafforzare l'identità associativa e a garantire il corretto supporto all'attività degli organi statutari e il coordinamento con il sistema confederale.

Gli imprenditori stessi, come previsto nel Codice Etico, nel far parte del Sistema Confederale, si impegnano a tener conto, in ogni loro comportamento professionale ed associativo, delle ricadute sull'intera imprenditoria e sul Sistema confederale, ovvero:

IN QUALITÀ DI IMPRENDITORI	• Applicano compiutamente leggi e contratti di lavoro; • Si comportano con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardandone la sicurezza sul lavoro; • Assumono un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti; • Mantengono rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la Pubblica amministrazione e con i partiti politici; • Considerano la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento un impegno costante.
IN QUALITÀ DI ASSOCIATI	• Partecipano alla vita associativa; • Contribuiscono alle scelte associative in piena integrità ed autonomia avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'intera categoria e dell'Associazione; • Instaurano e mantengono un rapporto associativo pieno escludendo la possibilità di rapporti associativi con organizzazioni concorrenti o conflittuali; nel caso di altre adesioni, è richiesta comunicazione preventiva alle Associazioni del Sistema; • Rispettano le direttive che l'Associazione deve fornire nelle diverse materie ed esprimono le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno; • Informano tempestivamente l'Associazione di ogni situazione suscettibile di modificare il suo rapporto con gli altri imprenditori e/o con l'Associazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto.



Le imprese associate: composizione, tipologia e caratteristiche

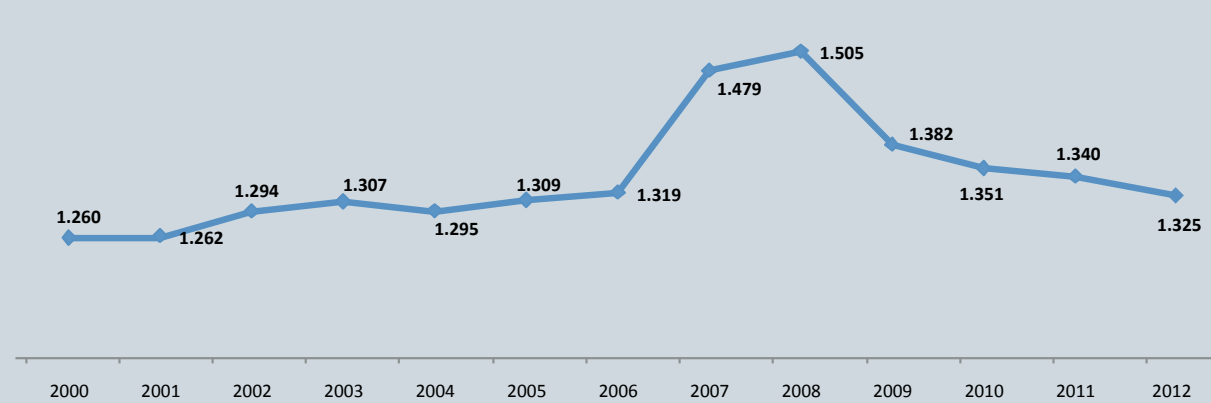
Le imprese associate a Confindustria Bergamo nel 2012 sono 1.325, con un totale di dipendenti pari a 85.039. I dati salgono a 1.607 aziende e 85.321 dipendenti se si aggiungono le 282 imprese associate FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali). Da un punto di vista di composizione delle imprese associate si registra una flessione di 15 imprese rispetto all'anno precedente. In linea con la tipicità del tessuto industriale bergamasco, la piccola-media dimensione aziendale caratterizza la maggior parte delle imprese associate: circa l'85% delle imprese, infatti, ha meno di 100 dipendenti e il 49% è rappresentato da imprese con meno di 25 dipendenti. Questi dati evidenziano l'attenzione di Confindustria Bergamo anche verso le Piccole e Micro imprese e l'opportunità dei piccoli e piccolissimi imprenditori di partecipare alla vita associativa a fianco delle grandi imprese.

IMPRESE ASSOCIATE PER CLASSI DIMENSIONALI (N. DIPENDENTI)	2012				2011			
	IMPRESE ASSOCIATE		DIPENDENTI		IMPRESE ASSOCIATE		DIPENDENTI	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
0-10	335	25%	1.783	2%	344	25%	1.842	2%
11-25	315	24%	5.326	6%	306	23%	5.216	6%
26-50	288	22%	10.451	12%	294	22%	10.670	12%
51-100	179	14%	12.450	15%	188	14%	13.125	15%
101-250	144	11%	22.061	26%	145	11%	22.277	26%
251-500	46	3%	15.652	19%	42	3%	14.453	17%
oltre 500	18	1%	17.316	20%	21	2%	19.605	22%
Totale	1.325	100%	85.039	100%	1.340	100%	87.188	100%

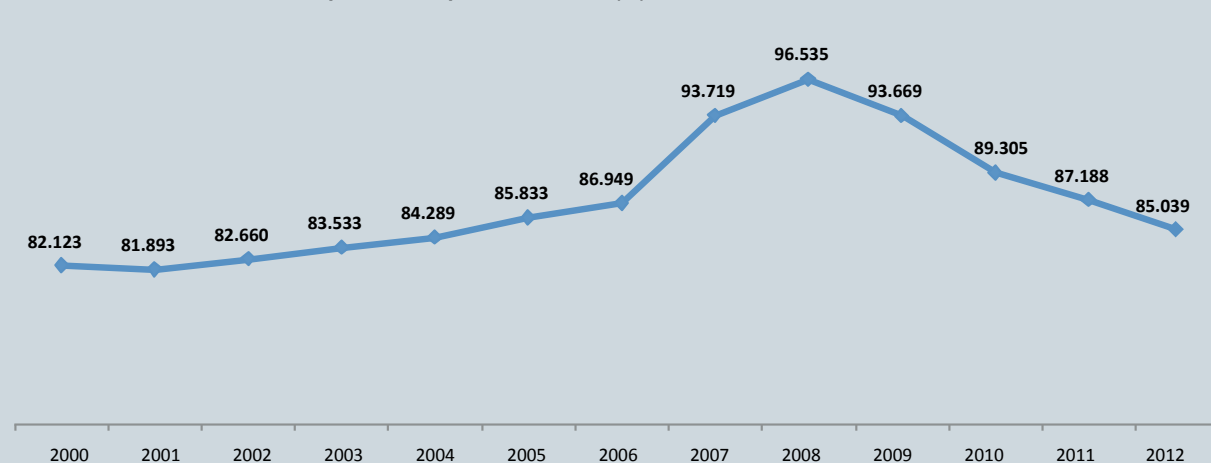
Nota: tutti i dati relativi alle imprese associate, anche successivi, non includono le 282 aziende associate FIAIP con un totale di 282 dipendenti.



Imprese associate (n.) - 2000-2012



Dipendenti imprese associate (n.) - 2000-2012



L'organizzazione delle imprese associate per Gruppi merceologici assume una particolare valenza strategica in quanto consente agli imprenditori di evidenziare e promuovere la soluzione di problematiche attinenti il proprio settore di riferimento. Questa suddivisione consente anche di far crescere e tenere vivo fra le aziende che vi appartengono lo spirito associativo, sollecitandone la partecipazione attiva alla vita di Confindustria Bergamo. A dicembre 2012 è stato approvato il progetto di riordino dei Gruppi di Categoria, che ha ridotto i Gruppi da 15 a 9, allineandoli alla media nazionale di 10.

Riordino dei Gruppi di Categoria

Il progetto di riordino dei Gruppi di Categoria, avviato a novembre 2011 e conclusosi a dicembre 2012 con l'approvazione della Giunta Esecutiva, ha avuto la finalità di rivisitare la composizione dei 15 Gruppi riducendoli a 9, in modo da allinearli alla media nazionale di 10, con lo scopo di migliorarne e ottimizzarne il funzionamento.

Più in particolare, l'obiettivo del progetto è stato quello di eliminare disfunzioni e duplicazioni di attività, consentendo alle Assemblee periodiche di adempiere nel migliore dei modi alle prescrizioni statutarie, indagando ed approfondendo i temi propri del settore di riferimento, favorendo nel contempo la massima partecipazione e il più ampio coinvolgimento delle imprese nella vita associativa.

Il criterio guida nel progetto di riordino è stato l'aggregazione delle imprese sulla base della loro attività economica piuttosto che sulla base del contratto collettivo applicato. Per il riordino non c'era alcuno schema predefinito né alcuna indicazione impositiva da parte della Presidenza.

Le attività di aggregazione hanno coinvolto i Gruppi "Cartai e cartotecnici" che sono stati uniti a "Grafici ed editoriali"; l'aggregazione dei Gruppi "Cemento", "Manufatti in cemento" e "Marmi, pietre affini e industrie estrattive" nel nuovo gruppo "Tecnologie per l'edilizia"; lo scioglimento dei Gruppi "Turismo", "Autotrasporti" e "Industrie varie".

Non dimentichiamo inoltre la presenza di Soci Collettivi:



- ABIA (Associazione Bergamasca Imprese Agromeccaniche)



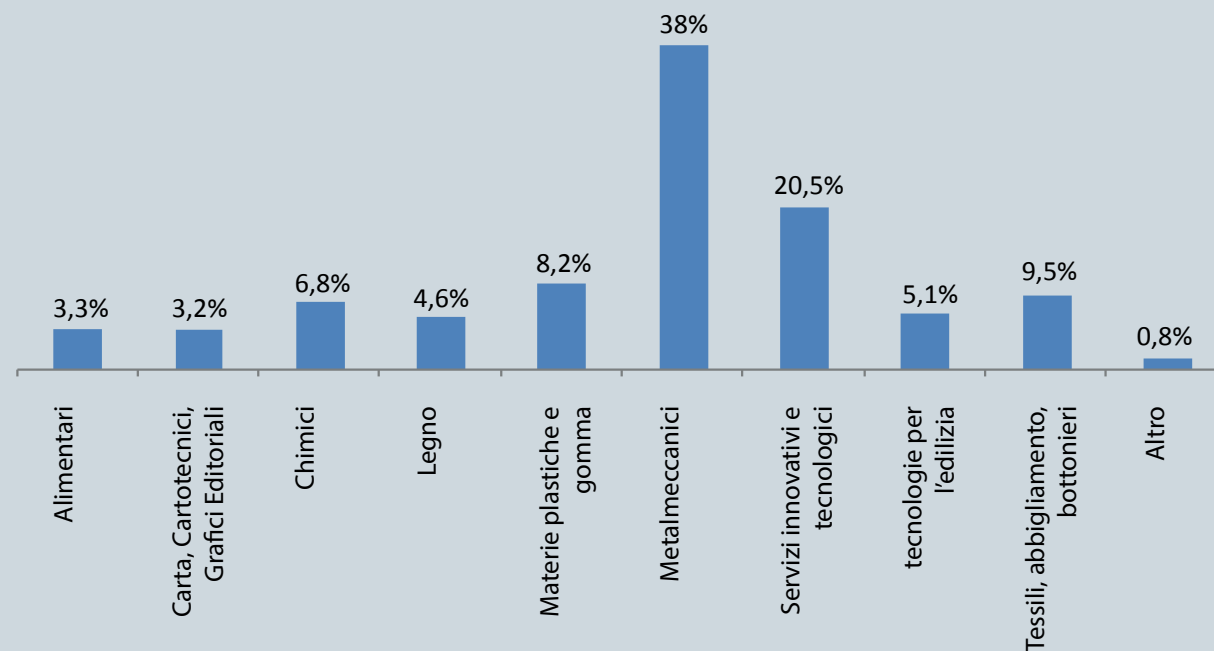
- ANCE BERGAMO (Associazione Nazionale Costruttori Edili)



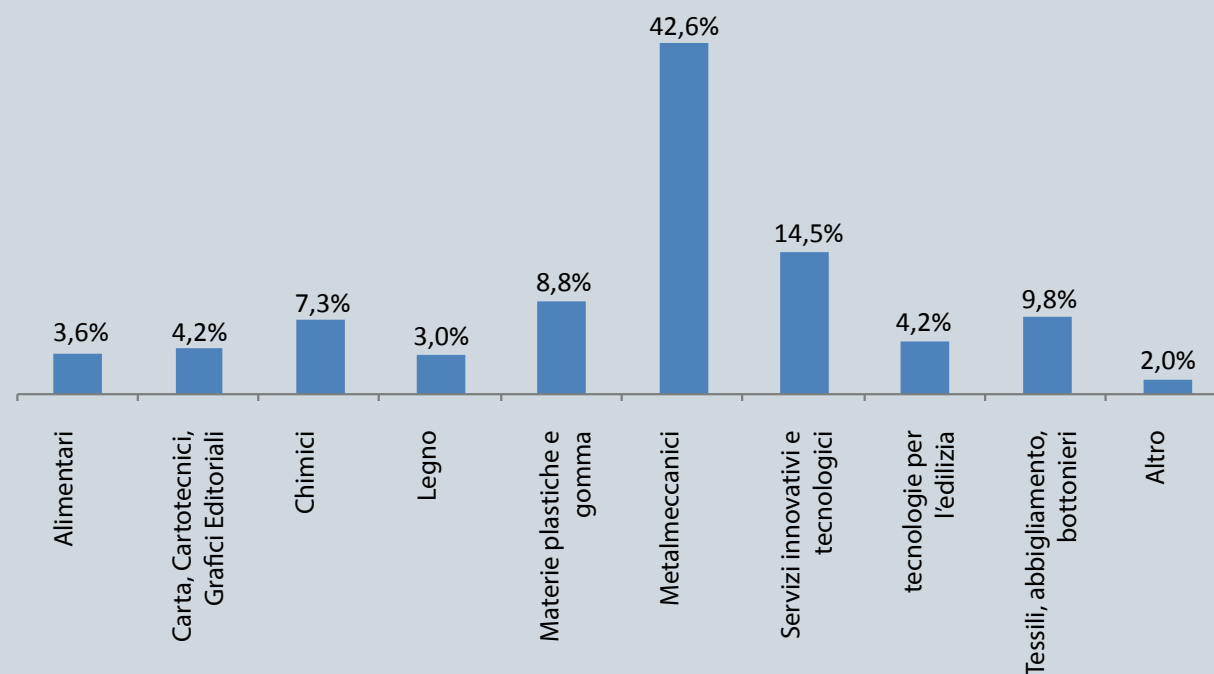
- UNIONE ARTIGIANI E PICCOLA IMPRESA DI BERGAMO E PROVINCIA



Imprese per gruppo di categoria (%) - 2012



Dipendenti per gruppo di categoria (%) - 2012



In linea con gli anni precedenti, il Gruppo dei “Metalmeccanici” rappresenta più di un terzo delle imprese associate; tra gli altri Gruppi prevalenti troviamo quello dei “Servizi innovativi e tecnologici” (20,5%) seguito da “Tessili, abbigliamento e bottonieri” (9,5%) e “Materie plastiche e gomma” (8,2%).

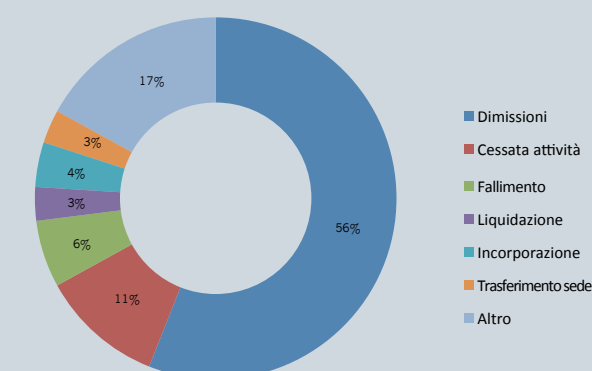
Le politiche di marketing associativo: lo sviluppo e la fidelizzazione

È proseguita l'azione tesa a raggiungere le aziende aderenti al sistema Confindustria ma anche a promuovere il sistema di servizi e rappresentatività ai non ancora associati per inglobare sia le nuove attività produttive instauratesi nel territorio bergamasco sia le storiche attività che non hanno mai fatto parte dell'Associazione. I frequenti incontri realizzati con le imprese non ancora associate, circa 304 nel 2012, hanno generato l'iscrizione di 75 aziende per un totale di 2.299 dipendenti.

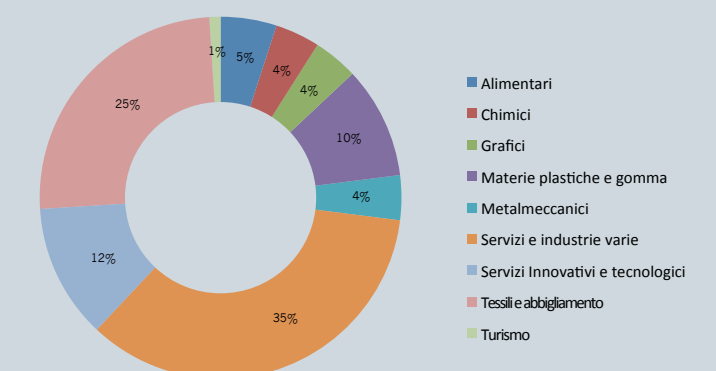
Oltre alle politiche di sviluppo associativo, Confindustria Bergamo pone costante attenzione alla fidelizzazione delle imprese associate. A tal fine l'utilizzo del customer database (CRM), in costante affinamento, contribuisce ad una rilevazione dei contatti intrattenuti dalle aziende con l'Associazione e supporta la programmazione delle iniziative associative. Inoltre, per le imprese associate sono state definite delle convenzioni, tra cui quelle per l'acquisto di beni e/o servizi a condizioni di vantaggio. Tali convenzioni, utilizzate da numerose imprese in modo ricorrente, riscuotono un gradimento crescente e rappresentano uno strumento di fidelizzazione particolarmente efficace soprattutto grazie all'immediata misurabilità dei risparmi conseguiti. In particolare sono in essere 54 convenzioni, di cui 20 stipulate nel corso del 2012, sia sul territorio locale sia nazionale. Inoltre sono in continuo sviluppo gli accordi in vigore e l'individuazione di nuovi settori di potenziale interesse.

TURNOVER PER CLASSI DIMENSIONALI (N° DIPENDENTI)	2012		2011	
	AZIENDA ENTRATE	AZIENDA USCITE	AZIENDA ENTRATE	AZIENDA USCITE
0-10	28	36	33	32
11-25	26	22	19	22
26-50	14	16	12	15
51-100	2	10	5	10
101-250	4	6	6	7
251-500	1	-	-	-
Oltre 500	-	1	-	-
TOTALE	75	91	75	86

Turnover in uscita per motivazione (%) - 2012



Turnover in ingresso per categoria (%) - 2012



NOTA: I dati relativi al turnover sono esposti in base ai gruppi di categoria antecedenti il riordino



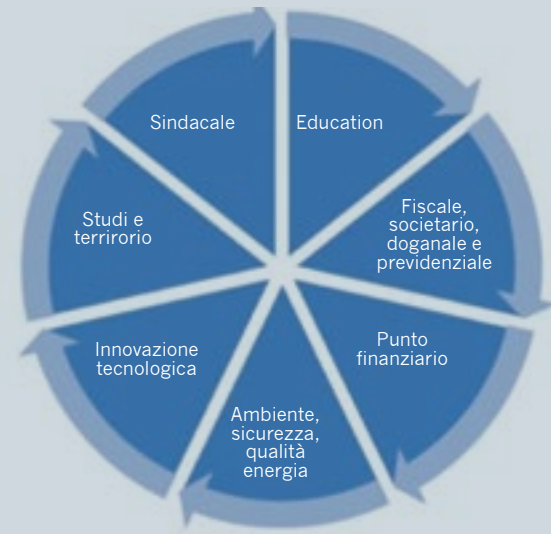
I servizi alle imprese

Confindustria Bergamo intende assumere un ruolo proattivo nella gestione delle relazioni con gli associati, nell'ottica di offrire servizi ad elevato valore aggiunto.

Personalizzazione, flessibilità ed interdisciplinarietà sono le principali caratteristiche dei servizi proposti che vengono erogati attraverso l'attivazione di consulenze ad hoc.

Secondo tale ottica, Confindustria Bergamo crea e mantiene nel tempo un adeguato rapporto tra le esigenze delle imprese associate e le azioni delle aree operative.

Oltre ai servizi erogati direttamente da Confindustria Bergamo, vanno considerati anche quelli offerti dalle società controllate e collegate ovvero in partnership con altri Organismi.



Per maggiori informazioni visita il portale:
www.confindustriabergamo.it
sezione "Aree di interesse".

Il progetto Check-Up Gratuito Intangibili 2013

Confindustria Bergamo, in continuità con l'edizione lanciata nel 2011, ha avviato un percorso per capitalizzare gli intangibili aziendali, dando l'opportunità alle imprese del territorio di intraprendere un percorso gratuito di formazione e miglioramento della gestione operativa e contabile del patrimonio intangibile aziendale.

La partecipazione è consigliata per le aziende che intendono aumentare il proprio patrimonio, indirizzandone l'esposizione a bilancio. Il progetto consente di dare il giusto valore al capitale intangibile nelle operazioni di finanza straordinaria e di gestire al meglio il know-how aziendale, migliorandone lo sfruttamento e la diffusione.

L'iniziativa si compone di due diversi filoni di attività:

- la fase formativa: organizzazione di attività di formazione in aula sugli strumenti di gestione del patrimonio di conoscenza delle imprese e sulle modalità di rendicontazione degli intangibili a bilancio. Tale attività si svolgerà in una giornata full-time e in due serate in modo da offrire una maggior possibilità di partecipazione delle imprese.
- il check-up dell'azienda: definizione di un percorso di indagine sulle tematiche trattate nella fase formativa e svolgimento delle seguenti attività:
 - raccolta di dati e informazioni sull'attuale gestione della conoscenza aziendale;
 - check-up in azienda di approfondimento delle informazioni raccolte;
 - predisposizione, per ogni impresa, di una scheda individuale di descrizione della situazione rilevata con indicazioni sulle principali direttrici di miglioramento individuate.

I risultati complessivi dell'indagine saranno proposti in forma anonima ed aggregata e presentati, in un evento dedicato, allo scopo di diffondere le migliori pratiche del territorio.

A seguito delle prime due fasi, alle imprese interessate, sarà proposto un workshop, che darà la possibilità di accedere ad un supplemento d'analisi con formazione in azienda personalizzata di una giornata sui contenuti di maggior interesse.

Le informazioni raccolte consentiranno, inoltre, di indirizzare in modo più puntuale ed efficace le future iniziative di finanziamento e contributo di progetti innovativi.

Dialogo e comunicazione

Confindustria Bergamo vuole essere riconosciuta sempre più sia come "partner degli imprenditori", attraverso lo sviluppo di iniziative di dibattito che, aperte a tutti, rafforzino l'Associazione come luogo aperto, trasparente e democratico, sia come "partner delle imprese", con iniziative anche inedite di coinvolgimento e collaborazione su progetti specifici di crescita e di innovazione.

Il principale canale di dialogo tra l'Associazione e le imprese associate è rappresentato dalla partecipazione attiva alla vita associativa, soprattutto a quella dei Gruppi. I Gruppi di categoria, la Piccola Industria e il Gruppo Giovani Imprenditori contribuiscono a tenere vivo lo spirito associativo, a elaborare iniziative, studi e progetti, a promuovere la diffusione dei valori e della cultura d'impresa e ad approfondire la conoscenza sia di questioni specifiche sia degli aspetti economici, sociali, politici e aziendali.

Confindustria è inoltre impegnata nel favorire una costante attività di comunicazione e dialogo con i propri associati, nell'ottica di incrementare costantemente la qualità dei servizi offerti e garantire la rispondenza alle esigenze degli stessi. La comunicazione con le imprese associate si sviluppa in molteplici modalità, tra cui le circolari informative ed il portale web (www.confindustriabergamo.it). Nel corso del 2012 sono state realizzate circa 1.019 circolari.

I numeri del portale web

Nel corso del 2012:

- le persone che hanno visitato il portale web sono state 124.366 di cui 3.242 per l'area riservata;
- sono state effettuate 1.394.867 visualizzazioni di pagina;
- la percentuale di nuovi visitatori è pari al 34,82%.

Il portale web è stato creato al fine di offrire un efficace canale di comunicazione e di favorire una maggiore integrazione tra la struttura organizzativa e le associate. Attraverso il portale web, accompagnato da una politica "zero carta", si intende rafforzare la qualità e l'efficacia della comunicazione associativa personalizzando la comunicazione in funzione dei temi di interesse, aumentare l'interattività con i visitatori attraverso sondaggi e costituire un'occasione di visibilità e networking.

Le visite dirette alle imprese associate continuano a rappresentare uno dei mezzi di dialogo più efficaci per comprendere le aspettative e soddisfare gli associati, dedicando attenzione ai suggerimenti e ai bisogni di nuovi servizi per il miglioramento continuo in atto nell'Associazione. Questa forma di comunicazione diretta con le imprese associate è affiancata dall'organizzazione di eventi, come seminari, convegni, riunioni e indagini ad hoc. Nel 2012 sono stati organizzati più di 300 incontri presso le aziende e in Associazione.

oltre 300

NUMERO DI INCONTRI PRESSO LE AZIENDE E IN ASSOCIAZIONE



Si riportano di seguito alcuni dei principali eventi organizzati da Confindustria Bergamo:

2° convegno provinciali WHP - Premio ad aziende che promuovono la salute

Presso il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso si è tenuta la seconda Edizione del Convegno Provinciale WHP per approfondire nuovi aspetti scientifici, fiscali e normativi sul tema e per premiare le numerose aziende che hanno raggiunto l'accreditamento nell'ultimo anno. Hanno partecipato oltre 50 aziende e oltre 10.000 lavoratori sono stati coinvolti nel programma.

Assemblea generale di Confindustria Bergamo "Dal dire al fare"

L'assemblea, organizzata presso Tenaris Dalmine, ha affrontato il tema della crisi ed ha coinvolto circa 900 persone. Hanno presenziato all'assemblea l'Amministratore Delegato di Tenaris Dalmine, il Presidente di Confindustria Bergamo e il Presidente di Confindustria. Durante l'incontro sono stati anche premiati i vincitori del concorso "Riusindustriali" e "Odysseus 2012".

PMI Day Terza edizione

La terza edizione del PMI Day si è svolta con successo attraverso la visita di 45 imprese da parte di oltre 2.300 studenti delle scuole medie al fine di favorire la cultura d'impresa tra i giovani, con particolare riferimento alla componente manifatturiera.

Settimana per l'energia

La Settimana per l'energia ha lo scopo di promuovere la cultura del consumo responsabile, approfondire gli aspetti tecnici e normativi della green economy, creare occasioni di aggregazione e di favorire la riqualificazione professionale attraverso l'offerta di nuovi servizi. Nei sette giorni dedicati, sono stati organizzati un totale di 10 convegni, 9 workshop tecnici, 6 eventi collaterali e 2 spettacoli presso il Teatro Creberg ai quali hanno partecipato circa 3.000 studenti delle scuole elementari e medie.

2 ore in Azienda

Anche nel 2012 si sono ripetuti gli incontri "2 ore in azienda", occasione di ritrovo presso aziende associate, riservati agli imprenditori per conoscersi e apprezzare le diverse realtà produttive del territorio. Anche per le imprese ospitanti, le "2 ore in azienda" sono un momento di vita associativa importante, un'occasione per aprire l'azienda a colleghi imprenditori e, frequentemente, ad altri portatori di interesse (soggetti istituzionali, banche, esponenti della società civile).

Io e Lode

"Io e Lode" è un'iniziativa ideata dal Gruppo Giovani di Confindustria Bergamo per valorizzare i giovani e il merito che prevede la premiazione delle eccellenze allo studio e i vincitori dei concorsi "Industriamoci", che richiedeva agli studenti di trovare nuove idee per le industrie del territorio, e "Management game", un gioco di strategia online per la gestione di un'impresa. La premiazione, avvenuta nel mese di maggio, ha visto la presenza di 500 partecipanti.

2° Settimana Lean Club dei 15

Il Club dei 15, costituito dalle 15 associazioni territoriali di Confindustriali a maggior vocazione manifatturiera, in collaborazione con Piccola Industria, organizza un Road Show Nazionale per la Seconda Settimana Lean. Il ciclo di incontri, previsti nell'ambito del Progetto Lean, ha lo scopo di diffondere i principi della Lean Production tra le PMI presenti nei territori a più alta incidenza manifatturiera. Propone esempi concreti di imprese che hanno già adottato con successo questo metodo al loro interno. L'incontro è avvenuto presso il Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso con circa 160 partecipanti.

Tra le iniziative realizzate si segnala anche il premio "Eccellenze al Lavoro" per la valorizzazione delle risorse umane. Questa iniziativa consiste nella premiazione di un dipendente che si è particolarmente distinto per il valore del suo contributo all'interno dell'azienda. La cerimonia, avvenuta nel giugno 2012 presso la Fiera di Bergamo, in occasione dell'Assemblea Privata dell'Associazione, ha visto 61 premiati e la partecipazione di 450 persone. Nel mese di giugno, ha avuto luogo presso il Teatro Donizetti l'Assemblea Generale Ferdermeccanica con la partecipazione, tra gli altri ospiti del Ministro Elsa Fornero e del Presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi. Per diffondere la cultura d'impresa e valorizzare le aziende, l'Associazione organizza da alcuni anni lo "Show Room espositivo". Si tratta di uno spazio allestito nella hall della sede, dove, a rotazione, le aziende possono mostrare i loro prodotti/servizi più innovativi. Le postazioni allestite vengono fotografate ed inserite nel portale web dell'Associazione all'interno della "vetrina delle associate".

ODYSSEUS 2012: un premio per l'innovazione delle imprese bergamasche

Dopo il grande successo delle passate edizioni, Confindustria Bergamo ha rilanciato la sfida all'innovazione attraverso il Premio Odysseus 2012 che intende promuovere e diffondere la conoscenza delle migliori realizzazioni dell'imprenditoria bergamasca che ogni giorno qualificano in Italia e nel mondo le aziende del territorio, comunicandone la genialità e la visione condivisa dei valori in cui Confindustria Bergamo si identifica da sempre.

Odysseus è il riconoscimento dedicato alla valorizzazione delle piccole e medie imprese che, "navigando nelle idee", si distinguono per l'innovazione e l'originalità dei loro progetti, prodotti e servizi. Odysseus proietta lo sguardo sul presente e sul futuro di realtà imprenditoriali consapevoli, evolute, propense alla ricerca, alla scoperta di nuovi scenari e alla sperimentazione di nuove metodologie. La visione che lo caratterizza è quella del laboratorio aperto, un tavolo di confronto e sperimentazione che coinvolge aspetti sempre più variegati del rapporto tra Confindustria e le imprese e tra le imprese e il territorio. Odysseus si conferma punto di riferimento per tutto ciò che, nelle rispettive attività industriali come nelle loro possibili sinergie, connette gli imprenditori allo sviluppo, alla condivisione ed alla comunicazione di nuove idee.

Anche l'edizione 2012 è stata espressione del valore e dell'eccellenza delle Piccole e Medie Imprese, rappresentate attraverso gli esempi di innovazione più avanzata e applicata nei diversi ambiti produttivi, della gestione d'impresa, della progettazione e dello sviluppo di servizi. Hanno aderito 55 imprese con 63 progetti nelle sezioni: Innovazione (suddivisa in innovazione di processo, di prodotto e nella funzione d'uso), Responsabilità, Crescita d'impresa, Comunicazione e Risorse Umane. Le categorie sono state scelte in modo da toccare aspetti trasversali rispetto ai settori di mercato in cui operano le imprese coinvolte; temi che oggi influenzano, a livello sia locale sia internazionale, la definizione di nuovi approcci imprenditoriali e nuove prospettive di sviluppo e sostenibilità.

Il progetto, essenzialmente rivolto alle PMI, non ha però escluso le grandi aziende che hanno partecipato in qualità di "testimonial" d'eccellenza fuori concorso, contribuendo a valorizzare il ruolo di supporto allo sviluppo dell'intero tessuto economico bergamasco.

I progetti finalisti sono stati premiati in occasione dell'Assemblea pubblica di Confindustria con una scultura ideata, progettata e realizzata dagli studenti della Scuola d'Arte applicata Andrea Fantoni di Bergamo, a dimostrazione del profondo legame tra Confindustria e il mondo della scuola, un legame volto a valorizzare i giovani talenti che hanno ideato anche il logo che qualifica e caratterizza il progetto. Odysseus si propone come una finestra che ogni due anni viene aperta sul panorama produttivo locale per contribuire ad innalzare il grado di interesse e sensibilità sui valori del "fare impresa innovando". L'iniziativa rappresenta un punto di osservazione privilegiato per incontrare realtà imprenditoriali consapevoli, evolute e propense alla sperimentazione di strategie e metodologie avanzate e applicate nei diversi ambiti della produzione, gestione d'impresa, progettazione e sviluppo di servizi.



La Formazione Continua Aziendale

L'obiettivo dell'Associazione, nel medio periodo, è rendere operativa la Long Life Learning ovvero la formazione lungo l'arco della vita, attraverso l'attività di orientamento, la formazione pre-inserimento lavorativo, la formazione per l'apprendistato, la formazione continua e manageriale. Le attività di formazione rivolte agli associati, in qualità di imprenditori e lavoratori, impegnano particolarmente Confindustria Bergamo, Servizi Confindustria Bergamo e Associazione Sistemi Formativi Aziendali (attività formative finanziate da bandi pubblici), società controllate attraverso le quali viene erogato il servizio. Con riferimento ai principali trend registrati nel 2012 si segnala che i finanziamenti hanno mantenuto un livello allineato a quello del 2011, con la differenza di un contributo maggiore di Fondimpresa conto di sistema. Rimangono invece marginali i contributi dei meccanismi di finanziamento dedicati alla formazione "Dote Formazione" e quelli orientati all'occupazione ed alle politiche di ricollocazione "Dote Lavoro".

La Servizi Confindustria Bergamo organizza "Corsi interaziendali a catalogo", "Corsi aziendali", attività di supporto alla presentazione, gestione e rendicontazione dei piani formativi aziendali. Queste ultime due attività, che avevano avuto negli anni passati un incremento significativo dovuto principalmente sia a specifiche attività promozionali avviate da Confindustria Bergamo, sia alle scadenze dei fondi accantonati, nel corso del 2012 vedono un assestamento che verrà confermato nel corso del 2013. La scadenza quadriennale dei Fondi si è infatti conclusa e sta entrando a regime la scadenza biennale.

Le risorse dei Sistemi Formativi Aziendali provengono dalla partecipazione a bandi pubblici. Nel corso del 2012 le attività sono state concentrate su 12 bandi di formazione per un totale di 190 corsi, 6.288 ore di formazione, 485 aziende coinvolte e oltre 1.400 lavoratori complessivamente coinvolti.

CORSI A CATALOGO 2012

- 64 CORSI
- 829 IMPRENDITORI, DIRIGENTI E QUADRI COINVOLTI
- 394 AZIENDE COINVOLTE

FORMAZIONE PER TIPOLOGIA	Ore		Corsi		Lavoratori coinvolti	
	N°	%	N°	%	N°	%
Apprendistato	760	12%	27	14%	220	15%
IFTS	1.012	16%	2	1%	46	3%
Formazione continua	2.764	44%	140	74%	994	68%
Formazione manageriale	112	2%	11	6%	88	6%
Formazione lavoratori in mobilità e doti ricollocazione	1.560	25%	8	4%	74	5%
Learning week	80	1%	2	1%	45	3%
TOTALE	6.288	100%	190	100%	1.467	100%

Nel corso del 2012 Servizi Confindustria Bergamo è stata impegnata anche in un programma di formazione continua finanziata direttamente da Bergamo Sviluppo. Tale programma prevedeva l'attivazione di percorsi di formazione aziendali su tematiche specificate dalle aziende. Il progetto ha visto l'attivazione di 36 corsi in 26 aziende, coinvolgendo 187 partecipanti per un totale di 1.194 ore.

Il Bilancio di Sostenibilità Aggregato: un progetto pilota per rendicontare le eccellenze e la ricchezza prodotta dalle imprese bergamasche

Nel 2012, è stato realizzato un primo progetto pilota per la redazione di un Bilancio di Sostenibilità Aggregato, al quale hanno partecipato 22 aziende associate, indipendentemente dalla tipologia organizzativa, dalla dimensione e dal settore di appartenenza.

L'obiettivo del documento è evidenziare le eccellenze delle imprese bergamasche e rendicontare il loro contributo alla crescita e allo sviluppo dell'economia locale e nazionale - in termini economici, sociali ed ambientali - al fine di rafforzare il legame tra sistema industriale e territorio, accrescendone la fiducia reciproca. Il documento ha rappresentato inoltre un'occasione per la diffusione della cultura della sostenibilità, permettendo alle aziende di acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi e delle opportunità in ambito socio-ambientale.

Per la realizzazione del documento è stato costituito un gruppo di lavoro a cui hanno partecipato anche i rappresentanti della Piccola Industria e del Gruppo Giovani Imprenditori con lo scopo di definire i principali indicatori (KPI) che si intendevano rendicontare. Tali indicatori sono ispirati a linee guida accreditate, tra cui:

- Linee guida per il reporting di sostenibilità del Global Reporting Initiative (GRI/G3);
- Indicatori di sostenibilità per le PMI – CSR Lab Confindustria - Luiss;
- Indicatori di Responsabilità Sociale d'Impresa per le aziende – Regione Lombardia;
- Indicatori di sostenibilità individuati dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) nell'ambito di un progetto per la valorizzazione dei KPI di sostenibilità/del capitale intangibile.

Con l'obiettivo di rendicontare il contributo dell'industria bergamasca e la capacità di risposta alle istanze di tutti i portatori d'interesse, le 22 aziende che hanno aderito al progetto pilota hanno testato la griglia di indicatori di sostenibilità individuati dal gruppo di lavoro. Nel corso del 2013, il documento realizzato verrà presentato alle aziende che hanno partecipato al progetto.

Il Bilancio di Sostenibilità Aggregato è organizzato con una struttura per stakeholder e presenta 8 specifiche macrosezioni:

- Governo e Rendicontazione
- Risorse umane
- Collettività e territorio
- Clienti e Fornitori
- Ambiente

L'obiettivo futuro dell'Associazione, a valle di questo progetto pilota, è quello di proseguire nella realizzazione del Bilancio di Sostenibilità Aggregato, coinvolgendo un numero significativo di aziende associate.



- **Apprendistato professionalizzante:** per quanto riguarda l'apprendistato, sono state chiuse le attività del catalogo provinciale relativamente al 2010-2011 (con circa 120 ore rivolte a 30 lavoratori) e sono state avviate le attività sul nuovo catalogo provinciale (640 ore per 190 lavoratori appartenenti a 90 aziende).
- **IFTS:** il percorso formativo per “tecnico superiore di automazione industriale con specializzazione in gestione dei sistemi meccatronici” si è posto l’obiettivo di formare 20 giovani neodiplomati (prevalentemente nell’area tecnica) di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, residenti o domiciliati in Lombardia, su un profilo professionale ad elevata richiesta occupazionale da parte delle imprese manifatturiere della provincia di Bergamo. È una figura ad elevata specializzazione, con propensione alla qualità ed innovazione tecnologica. Il percorso, della durata di circa 1.000 ore (comprehensive di stage in azienda), è stato avviato in collaborazione con l’Istituto Tecnico Industriale di Stato “P. Paleocapa”, l’Università degli Studi di Bergamo (Facoltà di Ingegneria), il Consorzio Intellimech, Confindustria Bergamo e il Comitato per gli Istituti Tecnici Industriali Paleocapa e Natta di Bergamo. La prima edizione, per l’anno scolastico 2011-2012, ha visto partecipare 21 ragazzi che hanno avuto l’opportunità di svolgere uno stage in una delle 21 aziende che hanno collaborato all’iniziativa; la seconda edizione invece, avviata nel 2012 per l’anno scolastico 2012-2013, vede partecipare 25 ragazzi con stage in altrettante aziende.
- **Formazione continua:** la formazione continua rivolta a tecnici e quadri rappresenta l’attività caratterizzante dei Sistemi Formativi Aziendali. Sono stati realizzati 140 corsi, la maggior parte tramite i Finanziamenti di Fondimpresa. Il tema della sicurezza è sempre al primo posto tra quelli trattati, soprattutto in relazione a due bandi specifici relativi all’ambiente e alla sicurezza. In aggiunta alle attività indicate va ricordato che Sistemi Formativi continua le proprie attività per quanto riguarda la “Educazione continua in Medicina” a seguito dell’accreditamento ottenuto nel 2010.
- **Formazione manageriale:** per quanto concerne la formazione manageriale si è positivamente svolto in corso d’anno il progetto “Piano solidale 2012 Formazione manageriale per generare il cambiamento” (sei corsi). I percorsi formativi, progettati con la collaborazione diretta di Confindustria e di Federmanager, sono molto attenti alle problematiche del momento economico e hanno previsto alternanza di formazione d’aula, momenti seminariali di approfondimento e di coaching. Vi hanno partecipato 45 manager appartenenti a 23 aziende. Per quanto riguarda la formazione manageriale ricordiamo il contributo del progetto MBW (Management Building Workshop) che ha visto il coinvolgimento di altri 43 dirigenti.

- **Formazione lavoratori in mobilità:** è proseguita l’attività svolta da Sistemi Formativi Aziendali al fine di supportare le “politiche attive del lavoro”, anche grazie alla comune volontà e alle sinergie sviluppatesi tra parti sociali. In particolare, a seguito dell’accordo tra Confindustria e Sindacati, sono stati individuati corsi con potenzialità occupazionali, comunicate ai lavoratori le opportunità di riqualificazione, conseguite le adesioni e ottenuti i finanziamenti da Fondimpresa. Tramite questo canale di finanziamento sono stati organizzati 8 corsi della durata complessiva di 1.560 ore. Vi hanno partecipato 74 lavoratori: la quasi totalità ha portato a termine l’attività formativa.
- **Learning week:** al fine di supportare il rapporto con le scuole, attraverso Sistemi Formativi Aziendali si è deciso di partecipare al bando Learning Week con due edizioni, per un totale di 80 ore e con il coinvolgimento di 45 ragazzi. I progetti sono stati:
 - “Valencia 2012”: progetto transnazionale di scambio di esperienze per l’apprendimento nel settore dell’automazione meccatronica dell’industria manifatturiera (che ha coinvolto l’Università di Valencia e una grande azienda del territorio);
 - “Inseguendo il Sole”: la meccatronica nel progetto di automazione degli inseguitori solari di un Parco Solare Fotovoltaico (che ha coinvolto un’altra grande azienda del territorio).

	Formazione continua e manageriale finanziata tramite bandi	Numero corsi	Numero ore	Numero partecipanti	Numero aziende
Formazione continua	Fondimpresa “generalista”	56	1,432	374	45
	Fondimpresa “ambiente e sicurezza”	75	948	600	207
	Altri canali Fondimpresa (bando innovazione)	9	384	20	1
Formazione lavoratori in mobilità e doti ricollocazione	Fondimpresa 2/2010 (mobilità)	8	1.560	74	40
Formazione manageriale (solo piano solidale)	Fondirigenti (piano solidale)	6	48	45	23
Totale		154	4.372	1.113	316



Management Building Workshop

La continua evoluzione dei contesti lavorativi, impone l'adozione di nuovi modelli gestionali da parte sia delle aziende sia di coloro cui le imprese affidano ruoli e compiti direttivi al loro interno. Il rapido affermarsi di scenari "volubili" a scapito di quelli più "stabili", fa emergere la necessità di una rivisitazione delle caratteristiche dei manager.

Un elevato grado di flessibilità e un'indiscussa capacità nel "governare il cambiamento" sono diventate due doti imprescindibili, tanto quanto il saper prendere decisioni, assumendosene il rischio, e il sapere stimare i possibili effetti.

Sulla base di tali considerazioni, Confindustria Bergamo e Federmanager Bergamo hanno proposto a Fondirigenti un progetto sperimentale per una Scuola espressamente rivolta a neo dirigenti, quadri apicali e giovani imprenditori.

Nel raccogliere la sfida, Fondirigenti ha condiviso il proposito che tale Scuola persegua alcuni irrinunciabili obiettivi: a fianco delle capacità manageriali, sviluppare l'orgoglio per il ruolo svolto, la consapevolezza delle responsabilità derivanti dal ruolo sociale d'impresa ed il rispetto dei valori etici propri di una classe dirigente riconosciuta. Gli elementi innovativi del progetto riguardano i seguenti aspetti:

- i partecipanti alla formazione: la Scuola si rivolge non solo a neodirigenti, ma anche a quadri apicali ed imprenditori, facilitando lo sviluppo di modelli d'impresa condivisi;
- il modello formativo di riferimento: che mira a valorizzare la community dei partecipanti, portatori delle proprie esperienze e valori e la trasferibilità della formazione nelle organizzazioni di appartenenza. A tal fine, la metodologia didattica affianca a fasi d'aula, fortemente interattive, sessioni di confronto tra i partecipanti e alcuni attori chiave del sistema economico. È stata inoltre prevista una fase di project work, in cui viene richiesto ai partecipanti, supportati dai docenti, di "esercitare" la propria progettualità su iniziative a supporto delle aziende di appartenenza;
- l'orizzonte temporale: il percorso formativo continuerà in via sperimentale per tre annualità, in modo da consolidare l'esperienza e facilitare la creazione della community tra i partecipanti.

Il progetto Management Building Workshop è stato avviato a ottobre 2012, coinvolgendo 43 partecipanti tra dirigenti, quadri e imprenditori.

Attività di promozione utilizzo dei Fondi

Dal 2011 l'Associazione ha deciso di operare in stretta sinergia con le azioni promozionali progettate e avviate dall'Organismo Bilaterale Regionale (OBR) Lombardia di Fondimpresa. L'articolazione Territoriale di Fondimpresa ha, tra gli altri, l'obiettivo di promuovere l'adesione e l'utilizzo dei Fondi, finanziando sia iniziative di sistema sia iniziative di carattere prettamente territoriale. A dicembre 2012, sul territorio bergamasco, hanno confermato l'adesione a Fondimpresa 3.041 aziende, delle quali il 56% ha avviato la propria registrazione alla piattaforma dedicata, in modo da poter utilizzare i fondi precedentemente accantonati. Rispetto al 2011 si riscontra un incremento del 20% nelle aziende aderenti mentre le aziende registrate rappresentano la maggioranza dei lavoratori delle aziende aderenti del territorio (85%).

Aziende aderenti e registrate a Fondimpresa	2012	2011
Aziende aderenti	3.041	2.519
Aziende registrate	56%	45%
Lavoratori operanti in aziende aderenti	129.742	109.765
Lavoratori operanti in aziende registrate	85%	80%
Fonte: OBR Lombardia		

In termini di presentazione di piani formativi in conto formazione, Bergamo ha incrementato del 20% la quota dei piani presentati in linea con l'andamento Lombardo.

Piani formativi in conto formazione (n.)	2012	2011
Bergamo	475	395
Lombardia	3.420	2.811

Per quanto riguarda le iniziative di promozione del Fondo, Confindustria Bergamo ha proposto alla propria Commissione Territoriale e all'OBR di avviare un progetto rivolto alle piccole e medie imprese a supporto dell'analisi del fabbisogno formativo. Il progetto ha previsto due fasi:

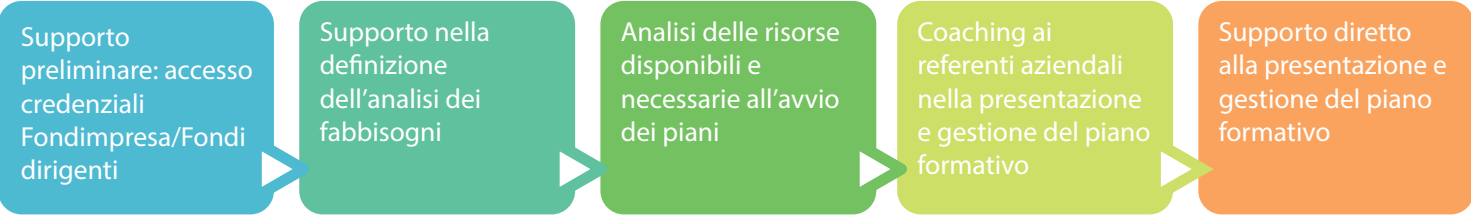
1. sviluppo di uno strumento operativo per il check-up del fabbisogno. Questo strumento, basato sull'analisi organizzativa e sulla diagnosi del fabbisogno di competenze, dovrebbe supportare l'azienda nella focalizzazione degli obiettivi formativi individuando anche il tipo di formazione (tecnica, professionale, gestionale o manageriale) necessaria;
2. realizzazione del check-up, con il rilascio di un breve report indicativo del tipo di percorso formativo necessario.

Nel corso del 2012 è stato sviluppato e condiviso lo strumento operativo per il check-up e sono stati organizzati workshop che hanno visto coinvolte 17 aziende per un totale di 20 referenti aziendali.



Attività di supporto all'utilizzo dei Fondi

Confindustria Bergamo è costantemente impegnata nel fornire alle imprese il supporto necessario per l'accesso ai fondi e al Conto formazione, tramite una specifica attività di consulenza. Le aziende, anche di medie dimensioni, non disponendo di strutture dedicate per l'accesso ai finanziamenti, spesso non entrano nelle procedure operative dei Fondi e mostrano difficoltà nel progettare azioni formative autonome e a rendicontarle correttamente. Per questo motivo l'Associazione ha avviato una specifica attività di supporto per quanto riguarda l'utilizzo di Conto formazione, offrendo una consulenza dedicata, svolta direttamente in azienda, che le accompagna nei seguenti step:



Principali azione svolte a supporto delle aziende

- **Supporto telefonico**
con l'obiettivo di aiutare in via preliminare l'impresa nelle varie fasi di utilizzo del Fondo;
- **Visite aziendali**
al fine di supportare l'azienda nell'accesso al canale Fondimpresa, nell'individuazione del fabbisogno formativo, nell'analisi di fattibilità del piano e nella progettazione delle iniziative di formazione.

Inoltre, per facilitare la progettazione e l'efficacia della formazione, soprattutto per le PMI, l'offerta formativa è ricca e modularizzata. In tal modo si favorisce la fruizione in modalità voucher della formazione in Provincia e si rende più immediato il processo di progettazione di massima degli interventi di formazione in collaborazione con le aziende. Per rendere più trasferibili i contenuti della formazione nel caso di PMI, sono inoltre offerti, accanto alla formazione di tipo tradizionale, interventi di coaching e affiancamento.

Con l'obiettivo di facilitare l'accesso ai Fondi per le aziende neoaderenti o per le PMI che possiedono un conto formazione contenuto, è attivo il servizio di redazione del progetto formativo sfruttando le sinergie con il conto di sistema. La possibilità, infatti, di gestire entrambi i canali di finanziamento, garantisce alle aziende associate la possibilità di individuare lo strumento di finanziamento più adeguato per la formazione che si intende erogare. Con riferimento ai progetti formativi gestiti nel corso del 2012, si riportano di seguito i principali dati:

	Totale aziende	Fondimpresa gestione	Fondimpresa gestione e docenza	Corsi Commessa
Piani generati nel 2011 e gestiti nel 2012	144	87	35	22

È importante ricordare che i piani formativi presentati da Servizi Confindustria nel 2012 rappresentano circa il 25% dei piani presentati a Bergamo nel corso dell'anno.



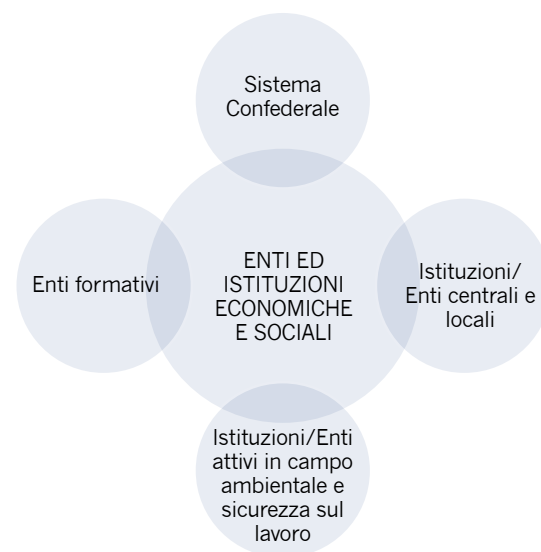
Il rapporto con gli Enti e le Istituzioni

Confindustria Bergamo si pone come interlocutore attivo nei rapporti con gli Enti e le Istituzioni a livello locale, nazionale ed europeo. L'attività propositiva di dialogo e di supporto nella realizzazione di specifiche iniziative consente all'Associazione di esprimere compiutamente il proprio ruolo di rappresentante degli interessi della realtà imprenditoriale e di contribuire più in generale allo sviluppo del territorio, fornendo importanti contributi su percorsi strategici di breve, medio e lungo termine.

Inoltre, Confindustria Bergamo non rinuncia ad assumere, se necessario, un ruolo sussidiario, di supporto e stimolo alla Pubblica Amministrazione e a farsi portavoce presso il mondo politico e industriale relativamente a temi di interesse territoriale. Infatti, oltre alle istanze tipiche delle imprese, singole e come sistema, affronta tematiche quali la crescita futura del territorio, lo sviluppo delle infrastrutture, la sostenibilità ambientale.

Confindustria Bergamo sulla base dello statuto dell'Associazione, collabora con gli organi politici, amministrativi, tecnici e sindacali, nel rispetto delle responsabilità derivanti dalle singole competenze, all'elaborazione di programmi aventi per oggetto lo sviluppo dell'economia in generale e dell'economia locale, manifestando, di fronte alle autorità ed alla pubblica opinione, il pensiero e la posizione dell'Associazione nei riguardi delle questioni che direttamente o indirettamente interessano il mondo imprenditoriale. L'Associazione provvede anche alla designazione e alla nomina di propri rappresentanti presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed Organizzazioni in cui la propria rappresentanza è richiesta e si adopera per ottenerla in tutti gli organismi in cui si ravvisi l'opportunità di una presenza imprenditoriale. Nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e della Carta Valori di Confindustria, sono in ogni caso salvaguardati i criteri di apertività, autonomia e indipendenza dalla politica.

Principali Enti e Istituzioni economiche e sociali con cui Confindustria Bergamo collabora



Per garantire un costante ed efficace rapporto tra Confindustria e i diversi Enti ed Istituzioni, sono attivati scambi frequenti, in modo sia informale sia formale, focalizzati su specifiche tematiche. In particolare:

- A livello locale, comunale e provinciale, sono stati frequenti i momenti di interazione con le Istituzioni del territorio, sia in forma aggregata (come è accaduto con il progetto "Modello Bergamo") che singola. Diverse iniziative hanno coinvolto Assessorati presso il Comune o la Provincia con cui sono state affrontate tematiche di interesse specifico aziendale, piuttosto che azioni più ampie su iniziativa dell'Associazione. Sono anche state realizzate alcune iniziative per sensibilizzare le relazioni e gli scambi internazionali (USA, Germania, Polonia) piuttosto che su progetti di sviluppo tecnologico provinciale (telecomunicazioni e banda ultralarga).
- A livello regionale, si segnala la forte sinergia tra Regione Lombardia, Confindustria Lombardia e Finanziaria regionale su temi legati al consumo energetico e alla sostenibilità ambientale. Inoltre con l'Assessorato all'industria sono stati sviluppati approfondimenti e richieste di collaborazione su specifiche iniziative di interesse per gli associati.
- A livello nazionale sono proseguiti i momenti di confronto con i nostri rappresentanti politici, così come con i vertici dei Dicasteri dello Sviluppo economico e degli Esteri. Importante, ai fini delle attività attualmente in corso, è stato l'incontro di fine anno presso Confindustria Bergamo, con il Ministro Corrado Passera.
- A livello europeo sono stati frequenti i contatti con Confindustria Bruxelles, con le Direzioni Generali della Commissione Europea, con i rappresentanti del Parlamento Europeo e del Comitato Economico e Sociale. Con i rappresentanti delle imprese associate sono stati promossi approfondimenti su temi specifici e incontri, in particolare con il Gabinetto del Vice Presidente dell'esecutivo di Bruxelles, delegato ai temi dell'industria e dell'imprenditorialità.

Nel corso del 2012 l'attività di dialogo e confronto con gli Enti e le Istituzioni territoriali a livello locale, nazionale ed europeo è stata intensa. Nell'ambito delle diverse attività si segnala in particolare l'impegno profuso dall'Associazione nel portare avanti occasioni di confronto con Enti e Istituzioni del territorio in vista dell'Expo 2015.

Il sistema economico produttivo



Nonostante nel contesto socio-economico attuale vengano posti all'impresa nuovi problemi in termini di consenso e di legittimazione, il ruolo storicamente riconosciuto al sistema industriale di contribuire allo sviluppo economico e sociale, al progresso e alla crescita del territorio, oggi non è venuto meno, ma si è evoluto. L'impresa resta un attore indiscusso del progresso e della crescita.

Il contesto attuale impone alle imprese di aprirsi sempre di più ai mercati internazionali, di investire nell'innovazione, nella crescita e nella valorizzazione delle competenze ed in generale del capitale intangibile. Accompagnare gli imprenditori in tutti questi processi è obiettivo strategico di Confindustria Bergamo che stimola le imprese ad intraprendere un percorso di sviluppo basato sulla qualità, sulla capacità di fare, sulle sinergie, sulla creazione di infrastrutture, elementi che favoriscono gli investimenti produttivi. Oggi più che mai è importante rappresentare le imprese e offrire opportunità di confronto su temi strategici quali l'internazionalizzazione, l'innovazione tecnologica e le energie alternative, investendo in strutture di ricerca e sviluppo ad altissimo livello di qualificazione, che siano punto di riferimento per tutte le imprese, grandi e piccole, presenti sul territorio.

L'Associazione è costantemente impegnata anche a sostenere le imprese e il sistema economico e produttivo del territorio, in particolare in questi anni caratterizzati da una crisi economica persistente, sul fronte della finanza aziendale e nella gestione dei rapporti tra sistema industriale e bancario. Inoltre fornisce costante supporto alle aziende associate in ambito fiscale, societario, doganale e previdenziale.



Azioni per sviluppare l'innovazione tecnologica

In seguito ad un percorso volto ad ottimizzare le strutture del territorio a supporto della ricerca e dell'innovazione, il 2012 ha visto l'effettiva messa in liquidazione della società Servitec Srl, della quale anche Confindustria Bergamo era azionista di minoranza. La decisione è stata accompagnata dalla nascita della nuova agenzia camerale "Bergamo Sviluppo" che integra le strategie e le iniziative nel campo della formazione con quelle dell'innovazione e dell'internazionalizzazione.

Questo cambiamento di scenario territoriale, venendo meno un operatore attivo sul mercato nel campo dei servizi di trasferimento tecnologico, ha imposto una rivisitazione del modello organizzativo e del catalogo dei servizi erogati direttamente da Confindustria Bergamo, ed in particolare:

- la copertura del turnover del personale interno;
- l'individuazione e la sistematizzazione delle attività di servizio, la rendicontazione e la pianificazione.

Nel corso del 2012 è stato ripensato l'approccio ai servizi, all'innovazione tecnologica ed organizzativa, elaborando in via sperimentale un catalogo che precisa non solo quali servizi sono disponibili, ma anche a quali condizioni essi si intendono istituzionali (ovvero ricompresi nella quota associativa) e quando invece vengono forniti a pagamento tramite la società Servizi Confindustria Bergamo. Questa distinzione è ormai da considerarsi irrinunciabile per via della crescente personalizzazione degli interventi richiesti, in questo ambito, da parte delle imprese.

L'assistenza "one to one" di Confindustria Bergamo è attiva fin dalla prima fase di analisi tecnologico-scientifica: i problemi e le opportunità di innovazione tecnologica, sia di prodotto sia di processo, vengono discussi esclusivamente durante le visite organizzate presso l'azienda. Inoltre, in questa fase l'Associazione supporta le imprese su aspetti riguardanti la proprietà intellettuale come ad esempio l'analisi della brevettabilità, la protezione dei marchi, la valutazione del know-how e degli asset intangibili. L'Associazione s'impegna quindi a supportare le aziende con azioni di trasferimento tecnologico, mediante la scelta dello specialista R&D, tipicamente università, centri di ricerca, laboratori di test e altre aziende hi-tech, a seguito dell'individuazione della necessità tecnologica. Sulla base delle conoscenze acquisite è possibile, in molti casi, favorire anche iniziative di matching tecnologico Business to Business. Continua inoltre la promozione della Lean Manufacturing iniziata nel corso del 2010.

Nel corso del 2012 sono stati realizzati 1.218 contatti (-16,11% rispetto al 2011) con 192 aziende diverse:

TEMATICHE TRATTATE DURANTE I CONTATTI	2011
Aspetti tecnologici e di innovazione	702
Brevetti/Marchi	89
Bandi e progetti di Ricerca	395
Altri temi	32
TOTALE	1.218

Come ogni anno l'Associazione ha partecipato ai lavori della Commissione d'esame del premio Brevetti istituito dalla Camera di Commercio per premiare le aziende che si distinguono nel campo della ricerca e dello sviluppo di brevetti.



Innovazione Organizzativa e Best Practice

La riduzione del numero dei contatti complessivi è imputabile alla riduzione delle risorse umane a disposizione dell'area, che sono diminuite di una unità e non sono ancora state rimpiazzate.

Come si evince dalla tabella, è proseguito comunque il ruolo di Partner, talvolta anche di Coordinatore, svolto da Confindustria Bergamo assieme alle aziende associate nello svolgimento di progetti di ricerca e innovazione europei, nazionali e regionali. In dettaglio, nel 2012 è stata posta particolare attenzione ad accompagnare la progettualità:

- nel Bando regionale per le Smart Cities and Communities, per il quale Servizi Confindustria Bergamo ha partecipato in qualità di contractor alla candidatura del progetto “Smart Aging”, che è in attesa di valutazione finale da parte del MIUR;
- nei Bandi regionali per la nascita dei Distretti di Alta Tecnologia, in particolare nei settori salute, automotive e mecatronica, poi confluiti nei neocostituiti Cluster Tecnologici Regionali.

E' stato inoltre irrobustito il servizio proattivo di segnalazione di opportunità nella partecipazione ai progetti di ricerca e innovazione a livello europeo a favore delle aziende associate, nelle diverse “call” pubblicate nel corso del 2012.

Nel 2013 è previsto un approfondimento sul tema delle Key Enabling Technologies (KETs), così come individuate dalla Commissione Europea, e sul tema delle Knowledge and Innovation Communities (KICs) promosse dall'European Institute of Technologies.

Accanto agli aspetti più propriamente tecnologici, l'Associazione analizza, seleziona e propone alle aziende metodologie e approcci innovativi che possano contribuire al miglioramento del contesto competitivo aziendale. Negli anni sono state, quindi, proposte alle imprese diverse metodologie di Decision Analysis e Problem Solving con l'obiettivo di migliorare la progettazione, il processo e il prodotto, tra cui: tecniche statistiche avanzate, Sei Sigma e metodi come Triz (Teoria per la Soluzione Inventiva dei problemi) mirati alla strutturazione e al consolidamento dei processi aziendali relativi all'innovazione e alla ricerca e sviluppo.

Anche nel 2012 l'azione di Confindustria Bergamo si è concentrata soprattutto nella diffusione del “Lean Thinking”, approccio che, basandosi su un'accurata analisi del valore dei processi, è in grado di far recuperare competitività alle imprese eliminando ogni tipo di spreco e supportando l'innovazione e l'ottimizzazione dei processi di progettazione, logistica, acquisti e produzione.

Tra le attività di ricerca, sensibilizzazione, informazione e formazione, per il 2012 si segnalano:

- attività di scouting per l'individuazione di altre metodologie trasversali di supporto all'innovazione (modellazione multifisica, realtà aumentata, prototipazione rapida, ricerca semantica delle competenze tecnologiche, ecc.);
- azioni coordinate con il Club dei 15 per promuovere il Lean Thinking a livello nazionale;
- animazione del Gruppo delle Best Practices (30 aziende aderenti) attraverso la condivisione di esperienze tra le aziende del territorio e la presentazione di tematiche focalizzate (come il Design to Cost, Lean Engineering o standardizzazione della progettazione, ecc.);
- supporto alla realizzazione dei “progetti Lean” in aziende di piccole dimensioni;
- realizzazione del Laboratorio “Alla ricerca del tempo perduto” per la diffusione del Lean Thinking all'interno della manifestazione Bergamo Scienza.



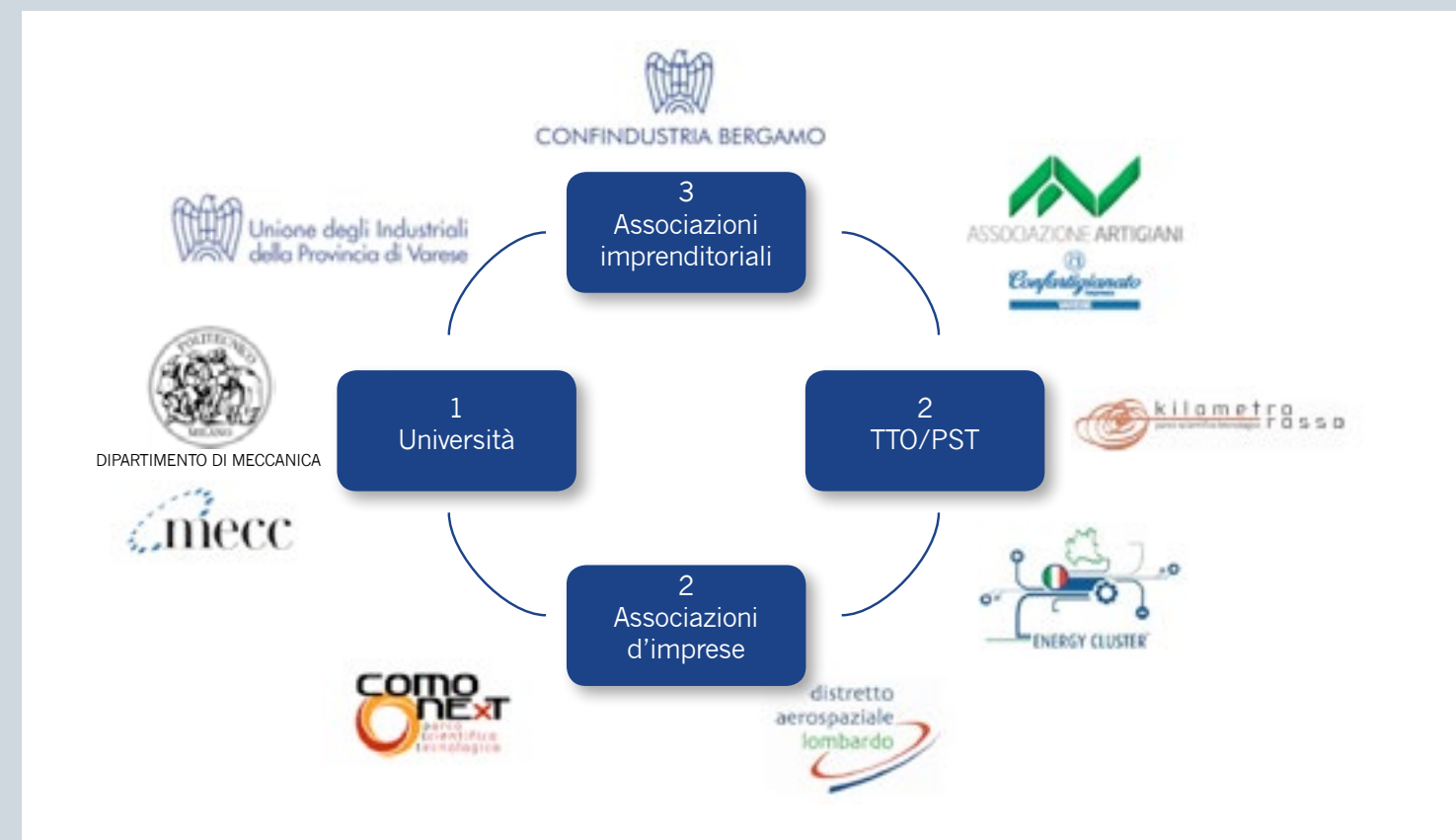
LARI

Laboratorio Reti d'Impresa

Il tema dei cluster e delle reti competitive d'impresa è presente sia nell'agenda politica italiana sia europea. Data la sua rilevanza, il progetto "Laboratorio Reti d'impresa" (LARI) è volto alla creazione di un format integrato in grado di generare aggregazioni stabili e reti di imprese sui territori che si sviluppino attraverso diversi strumenti innovativi:

- la mappatura dei business di filiera esistenti sui territori, con l'obiettivo di identificare i bisogni di strumenti innovativi, espressi, ma anche quelli inespressi dalle aziende;
- la clusterizzazione sulla base di competenze, tecnologie e mercati di sbocco;
- la realizzazione di una piattaforma informatica per la ricerca di partner che integrino l'approccio innovativo utilizzato nel mappare e clusterizzare le imprese;
- la messa a punto di un kit di strumenti e servizi trasversale (dagli aspetti giuridici a quelli fiscali, finanziari, del diritto del lavoro, ecc) per l'attuazione di aggregazioni stabili di imprese.

I soggetti coinvolti



L'interazione con il Politecnico di Milano – Dipartimento di Meccanica e con i Parchi Scientifici e Tecnologici partner del progetto, sarà fondamentale per generare innovazione ed effettuare un trasferimento tecnologico efficace, a risposta delle esigenze rilevate.

Le esperienze maturate da alcuni partecipanti nei programmi dedicati al network tra imprese saranno ulteriormente sviluppate e rappresenteranno best practice di riferimento per le altre realtà. Inoltre, le aggregazioni e i cluster promotori del progetto rappresenteranno un laboratorio di nuove iniziative di esperienze da cui ciascun soggetto promotore può attingere.

L'animazione e la diffusione del modello teorico sarà promossa non solo verso i territori di riferimento del progetto, ma anche presso una platea nazionale ed internazionale. Verranno attivate sinergie con altri generatori di reti con lo scopo di creare un confronto e uno scambio proficuo di informazioni all'interno di un'attività più ampia di benchmarking con altre iniziative similari nazionali.

I contenuti dell'iniziativa

- Realizzazione di un modello di mappatura e clusterizzazione basato sulla valutazione degli aspetti innovativi, sulle modalità operative e sulle scelte organizzative e gestionali delle imprese. Tale impostazione metodologica risponde ai crescenti bisogni delle imprese di trovare partner non solo all'interno della propria filiera e territorio, ma anche in filiere e territori limitrofi con effetti di "contagio" (cross-fertilization) positivi per la competitività dell'intero tessuto imprenditoriale;
- realizzazione di una piattaforma informatica dinamica per la ricerca di partner;
- realizzazione di un sito internet dedicato alle aggregazioni che rappresenti per le imprese una sorta di "one-stop shop" in materia di reti di impresa, nel quale le imprese potranno pubblicare e condividere i loro progetti di aggregazione;
- organizzazione di seminari ed incontri informativi sul tema delle reti e delle aggregazioni tra imprese e per diffondere le best practices rappresentate da altri network di imprese;
- attività formativa dei promotori e delle imprese su tematiche concernenti l'aggregazione di imprese con strumenti anche di e-learning;
- realizzazione di un kit di strumenti e servizi trasversali sul tema delle reti di imprese basato su attività di assistenza e consulenza legale e fiscale e sulla messa a punto di strumenti innovativi ad hoc;
- organizzazione di tavoli tecnici cross-settoriali per favorire gli effetti benefici di "contaminazione" tra diverse filiere in ambiti di interesse comune.



A Bergamo Scienza è “Tempo” di Lean Thinking



All'interno della X edizione di Bergamo Scienza, l'Area Innovazione di Confidustria Bergamo ha progettato il laboratorio “Alla ricerca del tempo perduto”, realizzato con la collaborazione dell'Ordine degli Ingegneri, dell'Università di Bergamo ed il contributo della Biblioteca di Storia delle Scienze “Carlo Viganò” dell'Università Cattolica di Brescia e di Discovery Networks.

Il laboratorio ha proposto un percorso che, partendo dalla definizione classica del concetto di tempo e dalla presentazione degli strumenti che nel corso della storia dell'uomo hanno portato ad una sua misura sempre più precisa (dalle meridiane agli orologi atomici), è giunto, da una parte, a riproporre al visitatore antichi e moderni paradossi (Achille e la Tartaruga, il Paradosso dei Gemelli, il Paradosso del Nonno, fino alle più avanzate teorie di inconsistenza del tempo teorizzate dalla gravitazione quantistica), dall'altra, a proporre i moderni principi lavorativi del Lean Thinking (Valore/Processo/Flusso/ Pull/Miglioramento Continuo) che ribaltano l'approccio alla produzione “rallentando le attività”, al fine di “moltiplicare” il tempo.

Inoltre, attraverso esempi, filmati, giochi e simulazioni, i visitatori hanno avuto modo di approfondire e ripensare il loro modo di rapportarsi al concetto di tempo e di ridefinire su basi completamente nuove le tempistiche necessarie ad espletare specifiche attività.

Il laboratorio, proposto insieme alla conferenza “Cos'è il tempo” del fisico teorico Carlo Rovelli, ha coinvolto 48 classi delle Scuole Medie e Superiori per un totale di oltre 1.200 tra studenti ed insegnanti e circa 900 privati ed ha avuto una forte risonanza sui media locali e nazionali.



Internazionalizzazione delle imprese bergamasche

Confindustria Bergamo opera nel campo dei servizi all'internazionalizzazione offrendo consulenze personalizzate erogate attraverso la propria società di servizi, con il modulo "Business world service".

Decisivo, in questo senso, anche il legame con l'Azienda speciale della CCIAA "Bergamo Sviluppo", che funge da cabina di regia per le attività delle associazioni di categoria in materia di servizi all'internazionalizzazione delle imprese. "Bergamo Sviluppo", infatti, ha attivato una linea progettuale "TEM – Temporary Export Manager" che intende offrire alle imprese dei check-up avanzati per impostare azioni di consulenza e assistenza più strutturate.

he il supporto che Confindustria Bergamo fornisce su aspetti fiscali, doganali, finanziari e giuslavoristico-previdenziali. La consulenza effettuata nell'ambito dei processi d'internazionalizzazione prevede sia un'attività preventiva, che comporta la verifica e l'analisi dei potenziali fattori di rischio fiscali nel momento in cui si crea una legal entity all'estero, sia di back office, attraverso il sostegno nel caso in cui, a posteriori, emergano problemi fiscali.

"BUSINESS WORLD SERVICE" UN SERVIZIO A SOSTEGNO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il servizio, erogato per il tramite della Servizi Confindustria Bergamo, intende supportare gli Associati nello sviluppo internazionale attraverso l'individuazione dei mercati e il supporto nella definizione delle strategie da implementare. In questo modo è più agevole, tra l'altro:

- creare una rete di vendita e ricercare clienti, importatori, distributori, agenti, fornitori;
- ricercare un partner affidabile, costituire una joint venture, una società commerciale, un ufficio di rappresentanza;
- registrare un marchio;
- avere assistenza legale internazionale;
- selezionare il temporary manager in grado di far decollare le attività.

L'Associazione mantiene inoltre un cantiere aperto per allargare l'offerta di servizi all'internazionalizzazione attraverso la costituzione di una rete in grado di raccordarsi con altri territori e di fornire alle imprese bergamasche la possibilità di utilizzare le migliori esperienze.

Finanza d'impresa

L'Associazione, consapevole del rilevante ruolo svolto dalla finanza per ogni azienda, si propone di diffondere informazioni e novità in tema di finanza agevolata, finanza aziendale e controllo di gestione attraverso varie modalità, tra cui: schede riassuntive di provvedimenti agevolativi locali, regionali, nazionali e comunitari, testi delle convenzioni bancarie e delle condizioni sui finanziamenti con garanzia Confidi; convenzioni con società di leasing e factoring nazionale e internazionale. Inoltre, per avvicinarsi alle necessità delle diverse imprese associate, Confindustria offre anche servizi personalizzati alle caratteristiche aziendali.

A causa del perdurare della grave crisi economica e finanziaria, Punto Finanziario e la sede di Bergamo di Confidi Lombardia sono stati chiamati ad avere un ruolo in prima linea per tutto il 2012, combinando in maniera efficace ed equilibrata le variabili di informazione, comunicazione, consulenza, assistenza e lobby.

In particolare, in ambito finanziario, sono aumentati i casi di assistenza specifica a seguito della riscontrata maggiore difficoltà di accesso al credito da parte di molte aziende associate, con numerosissimi interventi personalizzati presso gli Istituti di credito.

Punto Finanziario: dialogo e comunicazione	2012	2011
Riunioni interne Confindustria	625	335
Riunioni esterne	92	84
Seminari e convegni	8	21
Telefonate di risposta a quesiti	1.327	1.304
Quesiti via e-mail	453	282
Conteggi finanziari elaborati	12	24



Per ciascun ambito di intervento, le altre principali attività realizzate dal Punto Finanziario sono:

- Consulenza:** cercando di soddisfare le esigenze delle imprese associate attraverso l'offerta di servizi coerenti con le necessità degli associati, l'attività di consulenza predilige, come modalità di intervento, le visite in azienda. Nel corso del 2012 sono state realizzate svariate visite in azienda, quasi sempre finalizzate alla soluzione, direttamente o attraverso intermediari accreditati e convenzionati, di problemi specifici. Ciò è molto apprezzato dagli imprenditori e dai loro collaboratori più stretti e fidelizza il rapporto associativo. Numerosi sono stati anche gli incontri in Associazione per lo stesso motivo. Indagini specifiche, passate e recenti, realizzata da Confindustria Bergamo su un campione significativo di piccole e medie imprese, mostrano, da un lato, l'esigenza di competenze specialistiche tipiche del direttore finanziario e del controller ma, dall'altro, l'impossibilità per ragioni di conto economico di avvalersene. Dall'analisi di questi dati deriva l'obiettivo strategico di Punto Finanziario che è quello di diventare una sorta di direttore finanziario/controller in outsourcing, con particolare riferimento alla realtà della piccola e media impresa associata. Entrambi i servizi presuppongono un rapporto di collaborazione fra Azienda, Punto Finanziario e Servizi Confindustria Bergamo della durata di almeno 12 mesi, nei quali vengono affrontati e risolti i problemi inerenti alla gestione finanziaria e il controllo dei costi nella piccola e media impresa. Nel 2012 il numero di aziende che ha intrapreso questo percorso è stato significativo e molti di questi progetti sono la prosecuzione di attività avviate negli anni precedenti, a testimonianza che il servizio è apprezzato dalle imprese. Inoltre, grazie ai contributi erogati dalla Camera di Commercio, è stato possibile offrire un servizio di assistenza e consulenza finanziaria a 7 aziende che hanno scelto Punto Finanziario come consulente esterno. Anche nel 2012 è proseguita l'attività di supporto alle imprese nel campo degli strumenti derivati per copertura rischio tasso e cambio, in virtù del loro utilizzo da parte delle banche.

Attività di consulenza: qualche dato	2012	2011
Casi finanziari aziendali esaminati e risolti	1.991	1.752
Interventi di consulenza personalizzata con servizio chiavi in mano attraverso Servizi Industriali e casi aziendali in corso e risolti attraverso società specializzate e convenzionate	145	176

- Convenzioni:** nel 2012 sono state siglate convenzioni bancarie con Banca Popolare di Vicenza e Carige. L'accordo siglato con Banca Popolare di Vicenza prevede un plafond di 30 milioni di euro a sostegno delle esportazioni verso India, Cina e Brasile delle aziende associate, tramite l'attivazione delle linee di credito nei confronti di alcune banche localizzate nei Paesi citati da utilizzare per concedere finanziamenti alle aziende locali che acquisteranno i prodotti delle aziende italiane associate a Confindustria Bergamo con credito documentario. A fronte di questa opportunità, le aziende associate potranno ottenere il pagamento a vista della propria fornitura e il cliente potrà beneficiare di una dilazione di pagamento sullo stesso importo. La convenzione stipulata con Carige è volta a facilitare l'accesso al credito, a tassi e condizioni di favore, per le PMI associate a Confindustria Bergamo.
- Formazione finanziaria specifica:** nel corso del 2012, è stato attivato un progetto formativo denominato "Fisco e Finanza: sei pomeriggi per capirci di più", indirizzato a imprenditori, quadri, dirigenti, responsabili amministrativi e finanziari e ai loro collaboratori. Si è trattato di un ciclo formativo di sei incontri che si sono susseguiti da aprile a novembre 2012, nel corso dei quali sono state trattate tematiche connesse ad aspetti finanziari (spread, rating, credit crunch), fisco e business (fare business con partner italiani ed esteri), reti d'impresa e corporate governance nelle imprese familiari. Tra gli altri temi trattati, rientrano quelli connessi al diritto societario, con particolare riferimento al controllo legale dei conti, la responsabilità degli amministratori e le liberalizzazioni riguardo ai tariffari professionali. Gli incontri hanno privilegiato l'interazione dei partecipanti anche attraverso tavole rotonde e testimonianze. Il percorso formativo è stato organizzato attraverso Servizi Confindustria Bergamo, con il patrocinio di Confidi Lombardia e della Camera di Commercio di Bergamo, e sponsorizzato da BCC Treviglio, BNL-BNP Paribas, Credito Bergamasco, Intesa Sanpaolo, UBI Banca Popolare di Bergamo e Unicredit Banca. Il progetto formativo ha riscosso particolare apprezzamento raggiungendo un numero di iscritti pari a 280 ed ha inteso favorire la diffusione della cultura societaria, finanziaria e fiscale fra i diversi attori delle imprese, soprattutto medio-piccole, e suscitare la sensibilità sulla rilevanza dei temi e sulle loro implicazioni gestionali e strategiche. Inoltre ha contribuito ad aumentare, migliorandolo, il dialogo banca/impresa.
- Monitoraggio del credito:** alle 9 indagini sul monitoraggio sull'accesso al credito delle imprese associate e sul rapporto banca-impresa realizzate nel corso del triennio 2009-2011, si aggiunge quella realizzata nel 2012 sempre su tutte le aziende associate. Si tratta di un'indagine, rivolta a tutte le aziende associate, segmentate per dimensione, settore e propensione all'export, che verte sulle seguenti tematiche: rapporti con il sistema bancario, gestione aziendale della finanza e dei rapporti bancari, rapporti con il Confidi, incassi e pagamenti.



Cruscotto aziendale 4.0: uno strumento di telemetria aziendale

Nell'ottica di fornire alle associate un supporto sempre migliore e più efficace nella gestione economica e strategica dell'azienda, Confindustria Bergamo ha ulteriormente sviluppato il "Cruscotto aziendale", un software già utilizzato negli anni precedenti e che permette alle aziende di controllare l'andamento delle attività aziendali e di organizzare le politiche di gestione futura attraverso un business plan.

Il software permette di fornire un'autovalutazione aziendale, attraverso l'espressione di un giudizio finale complessivo (quantitativo e qualitativo) che possa anche essere utilizzato nel rapporto con la banca ai fini dell'ottenimento del credito e, nei confronti del Confidi, per l'ottenimento della relativa garanzia.

In particolare, il software, gratuitamente disponibile per le aziende associate sul sito internet di Confindustria Bergamo nell'area di interesse "Credito, Finanza e Confidi", nel triennio 2009-2011 era stato implementato permettendo:

- la redazione di un business-plan aziendale;
- l'analisi dell'andamento economico-finanziario dell'impresa (fino a 5 anni storici);
- l'elaborazione di una programmazione finanziaria (fino a 5 anni prospettici);
- il calcolo di uno scoring aziendale che tenesse conto dell'analisi qualitativa.

L'analisi qualitativa era stata la novità principale della nuova versione, la cui attenzione è rivolta specialmente agli elementi intangibili del patrimonio aziendale, che non possono non essere considerati ai fini della valutazione del merito creditizio.

Nel corso del 2012, si è giunti alla versione 4.0 del software in modo da arricchirlo anche di un modulo "settoriale", cioè che tenga conto dell'andamento del settore in cui l'azienda compilatrice opera. Di conseguenza, lo scoring finale è influenzato dai dati di bilancio dell'azienda per il 65%, da un'analisi qualitativa (ad esempio, il conseguimento di certificazioni aziendali, il grado di efficacia del flusso informativo all'interno, il know how, la posizione competitiva, ecc.) che tiene conto anche delle componenti intangibili del patrimonio per il 25% e per il restante 10% dall'andamento del settore di appartenenza.

Cruscotto aziendale 4.0: uno strumento per:



- ✓ tenere sotto controllo in tempo reale la tua azienda
- ✓ costruire il budget
- ✓ autovalutarti
- ✓ valutare il rischio legato al tuo settore
- ✓ estrapolare l'intangibile della tua impresa

Bond per Bergamo: Progetto "T2 Territorio per il Territorio"

Nel 2012, Confindustria Bergamo con Banca Popolare di Bergamo, Banco di Brescia e Banca di Valle Camonica (Gruppo UBI) ha dato il via al progetto "T2 Territorio per il territorio", che prevede l'emissione, da parte delle tre banche sopra indicate, di un prestito obbligazionario di complessivi 16 milioni di euro. Tali fondi saranno utilizzati per la creazione di specifici plafond (pari a 32 milioni di euro) destinati al finanziamento delle aziende associate a Confindustria Bergamo.

L'iniziativa è finalizzata a sostenere le imprese del territorio associate a Confindustria Bergamo attraverso l'erogazione di finanziamenti a medio-lungo termine, a condizioni competitive, sulla base di un plafond determinato in relazione al ricavato del collocamento di Prestiti Obbligazionari "dedicati" all'iniziativa stessa. Inoltre s'intende dare una risposta concreta alle forti preoccupazioni di razionamento del credito all'economia reale e di attenuare nel contempo l'onere dei finanziamenti per le imprese, favorendo l'uscita dalla fase recessiva. Un ulteriore obiettivo è rappresentato dalla volontà di attivare "circoli virtuosi", introducendo aspetti di mutualità, grazie alla "rimessa in circolo" delle risorse raccolte a sostegno dell'economia reale del territorio bergamasco.

Il progetto si sviluppa in due fasi:

- la prima fase prevede la sottoscrizione dei bond territoriali da parte di persone fisiche e giuridiche, comprese le aziende associate; il prestito obbligazionario di 16 milioni di euro è stato interamente sottoscritto;
- nella seconda fase, i fondi raccolti saranno utilizzati per l'erogazione, alle imprese associate a Confindustria Bergamo, di finanziamenti a favore di investimenti produttivi materiali e immateriali, progetti di rete di imprese e internazionalizzazione, rilancio occupazionale, riqualificazione professionale dei dipendenti, esigenze di incremento del circolante e di equilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria. Nella concessione dei finanziamenti sarà data priorità alle PMI con un moltiplicatore 2 rispetto ai bond raccolti arrivando quindi, potenzialmente, ad erogare 32 milioni di finanziamenti.

Il progetto si concluderà nell'autunno 2013.



Assistenza fiscale, societaria, doganale e previdenziale

Confidi Lombardia - Sede di Bergamo

Il 2012 è stato un anno caratterizzato dal perdurare della crisi economica cui si è sommata una evidente stretta creditizia. Le PMI della provincia non sempre hanno potuto così contare sul sostegno del sistema bancario in una fase particolarmente complicata sul fronte della liquidità. L'allungamento dei tempi di pagamento da parte dei clienti (quando non addirittura insolventi) con fatturato e margini in flessione hanno, infatti, accresciuto le necessità di risorse finanziarie per le aziende. In questo delicato contesto, la risposta degli Istituti di credito è stata spesso insoddisfacente sia per gli importi messi a disposizione che per gli spread applicati.

In tale contesto, Confidi Lombardia ha agito come facilitatore e promotore nei rapporti banca-impresa per aumentare la disponibilità degli Istituti di credito ad erogare finanziamenti a tassi competitivi. Il consorzio si è però spesso scontrato con l'estrema prudenza da parte del sistema finanziario. Gli importi dei finanziamenti deliberati da Confidi Lombardia sono così diminuiti nel 2012 a 250 milioni di euro (-33,6% rispetto al 2011). Il numero di operazioni deliberate sono passate da 2.430 a 1.746 anche in ragione della bassa propensione del sistema bancario ad erogare nuovi finanziamenti e l'assenza di investimenti industriali da sostenere con nuova finanza.

La sede di Bergamo si è allineata al trend globale del Confidi con importi di finanziamento garantiti che sono diminuiti del 32,6% rispetto al 2011 attestandosi a complessivi 67,7 milioni di euro ed il numero delle nuove pratiche richieste è passato da 514 a 326. La sede di Bergamo si conferma comunque la principale tra le unità territoriali del consorzio coprendo il 26,7% del totale dell'operatività di Confidi Lombardia.

Le tipologie di operazioni maggiormente richieste sono state i fidi a breve termine (castelletti) poi i finanziamenti per liquidità e, solo a seguire, i finanziamenti per investimenti.

L'attività di stretta collaborazione con le Associazioni (Confindustria Bergamo ed Ance Bergamo) ha fatto sì che l'esposizione complessiva in essere per garanzie erogate ad aziende iscritte a Confindustria Bergamo ammonti oggi a 18 milioni di euro mentre, per le società iscritte ad Ance Bergamo, risulti pari a 2,9 milioni di euro.

L'operatività 2012 della sede si è concentrata principalmente sui settori meccanici (34,8% del deliberato) ed edile (18,4%).

L'insoluto netto su operazioni garantite da Confidi Lombardia è sceso del 32,8% nel 2012 (12 milioni di euro). Anche la sede di Bergamo ha confermato questo trend virtuoso seppur in modo meno marcato (1,5 milioni di euro, -4,1%). La fetta di insoluto imputabile alla sede rispetto al totale (12,5%) continua ad essere di gran lunga inferiore alla percentuale di operatività rappresentata rispetto all'intero Confidi.

Il cambiamento del contesto in cui operano oggi i Confidi, tra problemi di redditività, concorrenza e stretta creditizia, ha imposto anche una nuova strategia commerciale al consorzio. In particolare, la Sede di Bergamo ha rafforzato significativamente la propria struttura commerciale che, a partire dal gennaio 2013, può contare su 5 agenti in grado di garantire il presidio del territorio. Maggiore forza di sviluppo si sostanzia in un'accresciuta vicinanza alle PMI bergamasche ma anche in un costante stimolo al sistema bancario territoriale per assicurare il necessario sostegno alle imprese della provincia.

L'anno 2012 è stato segnato da una rilevante quantità di provvedimenti fiscali. Il clima di sfiducia verso il "Sistema Italia" da parte della Comunità internazionale, l'indebitamento del Paese, l'elevata evasione fiscale, lo squilibrio della finanza locale e l'annuncio di un periodo di recessione hanno portato il legislatore ad emanare norme d'immediato beneficio per l'Erario, privilegiando gli introiti derivanti da imposte e maggiori accertamenti piuttosto che dal contenimento della spesa pubblica. A fronte di provvedimenti di modesta portata agevolativa o semplificativa (ACE, regime dell'IVA per cassa, spesometro, black list, compensazioni IVA, reti d'impresa), sono stati introdotti nuovi tributi (imposta sugli immobili all'estero e sulle attività finanziarie estere), contributi (quale quello a favore dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) o aggravii (ulteriore diminuzione della deducibilità dei costi degli autoveicoli).

L'Agenzia delle Entrate, in merito agli adempimenti dichiarativi, ha sollecitato i propri principali interlocutori – fra cui Confindustria – a fornire una stima dei tempi e costi connessi a tali obblighi, allo scopo d'introdurre alcune semplificazioni. Inoltre ha introdotto la responsabilità solidale fra committente, appaltatore e subappaltatore per IVA, ritenute e contributi non versati.

Progetto Tax Audit Test (TAT)

Nel corso del 2012 si è concluso il progetto Tax Audit Test destinato alle PMI. Sono state assistite 5 aziende nel corso di una simulazione di verifica fiscale, allo scopo di valutare quanto fossero pronte e preparate a ricevere e fronteggiare tale verifica.



I tributi locali si sono distinti per il vistoso innalzamento del prelievo sugli immobili, a causa del passaggio dall'ICI all'IMU. L'annuncio del TARES (Tributo su Rifiuti e Servizi) in sostituzione di TARSU/TIA ha creato numerosi dubbi interpretativi, mentre è risultato chiaro il futuro incremento del prelievo a fronte del medesimo livello di servizi. Sempre in ambito locale, è stata nuovamente concessa la facoltà agli Enti di deliberare incrementi di tributi, addizionali e aliquote.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è stata emanata una norma che stabilisce tempi di pagamento rapidi e certi per il settore agro-alimentare. Solo a decorrere dal 2013, e con modalità differenti, una norma simile entrerà in vigore per tutti i restanti settori. Numerose sono state le incertezze applicative a livello contrattuale e ancora oggi permangono aspetti di mancato coordinamento fra le due norme.

Significative novità sono apparse anche nella norma fallimentare, in particolare con la creazione del nuovo istituto del concordato con continuità.

Su tutti i temi appena citati, il Servizio Fiscale di Confindustria Bergamo ha fornito continua assistenza alle aziende associate, sostenendole nell'ambito di verifiche e contenziosi nonché programmando numerosi incontri informativi e corsi in house svolti dagli stessi funzionari dell'Associazione. Da segnalare gli incontri su temi delicati e innovativi quali appalto, avvalimento e firma digitale.

Nell'ambito delle iniziative a sostegno del commercio estero, è proseguita l'attività di consulenza alle imprese sui temi del Dual Use e dell'origine delle merci. Sono inoltre state assistite alcune aziende con riferimento alle restrizioni all'esportazione verso particolari Paesi.

Si è ormai consolidato il servizio di ricostruzione della posizione contributiva degli amministratori e dipendenti d'azienda. Svolto in forma riservata e gratuita, il servizio è stato erogato a 242 soggetti, con ricadute economiche positive nel 14% dei casi.

È proseguita la collaborazione con l'Accademia della Guardia di Finanza, con la quale sono stati organizzati due incontri sugli aspetti di rischio fiscale e buon governo societario.

Attività informative

- Oltre 300 circolari informative (165 di natura fiscale e 140 di commercio estero)
- Organizzazione di 11 incontri che hanno visto la partecipazione di circa 900 persone

Attività formative

- 7 corsi organizzati tramite la Servizi Confindustria Bergamo

Attività di supporto e coordinamento

- Assistenza per il modello 730: utilizzata da circa 19.000 contribuenti di oltre 250 aziende, per un totale di oltre 1.600 sostituti d'imposta
- Assistenza alla compilazione di oltre 5.000 dichiarazioni IMU
- Supporto costante alla Servizi Industriali per il servizio di elaborazione paghe ed in particolare su consulenza e formazione per la compilazione delle dichiarazioni fiscali anche con specifiche riunioni informative (770, CUD), assistenza nei rapporti con l'Agenzia delle Entrate
- Esercizio di delega per la partecipazione al Previp Fondo Pensione e ad Assocaaf

Attività di comunicazione

- È stata pubblicata la seconda edizione aggiornata del manuale – interamente scritto dai funzionari dell'Area – “La tassazione dei compensi in natura e dei sistemi incentivanti d'azienda: alternative per imprese e dipendenti”, distribuito sia in formato elettronico sia cartaceo

Si evidenzia, infine, che l'Associazione ha partecipato durante l'anno alle riunioni di diverse commissioni e gruppi di lavoro: presso Confindustria Lombardia (Gruppo Fisco), presso Assolombarda (Commissione per il Diritto d'Impresa), presso Confindustria (Commissione Dogane), nonché alla Commissione Fisco e alla Commissione 231 in seno a Confindustria Bergamo.

I funzionari hanno poi assunto la presidenza del comitato dei creditori in due fallimenti e hanno seguito con attenzione le attività del curatore, mantenendo frequenti contatti e collaborando nei vari adempimenti.



L'impegno nel promuovere la sostenibilità ambientale: a vantaggio delle imprese, a vantaggio delle generazioni future

E' proseguita, nel corso del 2012, l'attività di supporto fornita a circa 200 Amministrazioni comunali della provincia, per la realizzazione di un piano di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e dei consumi energetici e promozione delle fonti rinnovabili (SEAP), previsto dal programma europeo Covenant of Mayors.

Tale attività si è concretizzata soprattutto nella gestione e implementazione del sito web interattivo dedicato (<http://www.covenant.it>), creato nel 2010 e concepito per offrire ai comuni (non solo bergamaschi) impegnati nel programma sopracitato, la rapida consultazione e l'individuazione delle soluzioni innovative in termini di prodotti e/o servizi per il risparmio energetico e l'uso delle fonti rinnovabili offerti dalle aziende associate a Confindustria Bergamo (hanno aderito in totale circa 45 associate). Ciò alla luce del fatto che, con l'approvazione dei SEAP da parte della Commissione UE (Agenzia di Ispra) e lo sblocco ai finanziamenti agevolati della BEI (Banca Europea degli Investimenti) al tasso del 0,88%, partirà una successione di bandi di gara da parte delle singole Amministrazioni per l'appalto dei lavori di riqualificazione energetica previsti, alcuni dei quali non saranno necessariamente ad evidenza pubblica ma solo su invito (da qui l'esigenza di comunicare e far conoscere agli Amministratori locali le "eccellenze" bergamasche).

E' proseguita nel corso del 2012 l'attività del Gruppo Energia, formato da aziende che si occupano del risparmio energetico e della fornitura di impianti a fonti rinnovabili. Il Gruppo, costituito alla fine del 2009, è formato da circa 200 aziende associate prevalentemente dei settori metalmeccanico come produzione di componenti per impianti a fonti rinnovabili o apparecchiature per il risparmio

energetico, materiali per l'edilizia innovativi ad elevate prestazioni energetiche e servizi di consulenza alle imprese in ambito energetico.

Nel 2012 si è svolta una riunione plenaria, un incontro con le aziende in grado di redigere i SEAP e due incontri della commissione incaricata di occuparsi di collaborare con gli istituti tecnici superiori con indirizzo di meccanica, mecatronica ed energia (attivato per effetto della riforma) per la definizione del profilo professionale del nuovo perito in linea con le esigenze aziendali e l'avvio della collaborazione con le scuole per la formazione dei docenti, l'orientamento, l'accesso ai laboratori aziendali e l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (in particolare I.T.I.S. Marconi di Dalmine). Da ricordare, anche l'organizzazione di 4 corsi tecnici specifici sulle diverse tecnologie rinnovabili, a favore di tutte le aziende associate iscritte a Fondimpresa, con docenze prevalentemente selezionate tra aziende del Gruppo Energia.

A seguito dell'adesione nel 2010 da parte di Confindustria Bergamo a Energy Cluster (il sistema produttivo delle imprese termoelettromeccaniche riconosciuto da Regione Lombardia che, oltre ad attività di lobbying specifica, offre l'opportunità di partecipare in modo efficace ai bandi pubblici per la ricerca e l'innovazione e di creare sinergie ed alleanze in chiave di marketing internazionale e per la partecipazione a bandi di gara specifici) è continuata anche nel 2012 l'azione di promozione e valorizzazione di questa iniziativa presso le aziende associate.

IV edizione della "Settimana per l'Energia"

L'alleanza strategica con Confartigianato, avviata con l'organizzazione congiunta della II edizione della Settimana per l'Energia (<http://www.settimanaenergia.it>), è proseguita anche per l'edizione del 2012 della manifestazione che, nella settimana tra il 4 e l'11 novembre, ha visto la realizzazione di 11 seminari e 7 workshop tecnici per promuovere la cultura del consumo energetico responsabile e approfondire aspetti tecnici-normativi e opportunità finanziarie e lavorative legate alla green economy (nel 2012 è stato affrontato il tema specifico delle Smart City), oltre a iniziative specifiche per il mondo della scuola di ogni ordine e grado (spettacoli, lezioni animate, incontri di orientamento, esperienze laboratoriali e visite guidate), proiezioni di film documentari e cortometraggi, mostre ed iniziative di piazza per il pubblico: gli eventi proposti hanno visto la partecipazione di quasi 6.000 persone di cui 3.400 studenti e docenti.

Covenant of Companies: efficientamento energetico degli edifici e dei reparti produttivi

Grazie ai suggerimenti provenienti dal CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) Confindustria Lombardia si è attivata su stimolo bergamasco per chiedere alla Commissione UE e alla BEI l'implementazione di un programma di finanziamenti agevolati anche a favore del mondo delle imprese (di tutte le categorie) che si impegnano nell'attivazione di investimenti per l'efficientamento energetico sia degli edifici che dei reparti produttivi (Covenant of Companies): nel 2012 è stata avviata la fase esplorativa sia nei confronti del mondo creditizio che del comparto delle ESCO (Energy Saving Companies) sulla disponibilità a divenire intermediari dei finanziamenti BEI verso le imprese.



Il mondo del lavoro



Negli ultimi anni, in ragione della crisi economica che ha interessato anche la provincia di Bergamo, sono emerse rilevanti criticità afferenti molteplici aspetti del mondo del lavoro, quali l'occupazione, la coesione sociale, la necessità di recuperare produttività attraverso l'adozione nelle imprese di soluzioni organizzative e gestionali che valorizzassero le esigenze di flessibilità delle imprese, compatibilmente con le disponibilità acquisibili dai lavoratori. Le questioni relative in particolare al mercato del lavoro, da sempre tra le priorità di Confindustria Bergamo, sono state quindi oggetto sia di una rafforzata attività di rappresentanza del sistema locale delle imprese, sia di un ulteriore incremento dell'assistenza diretta a singole realtà produttive, sia di rinnovati sforzi per la costruzione e il mantenimento di un dialogo proficuo con Enti, Amministrazioni locali e altre rappresentanze categoriali impegnate su tali fronti. Il pragmatismo e lo spirito propositivo nel supportare le imprese sono peraltro da tempo una caratteristica distintiva dell'Associazione, che si interessa di occupazione e occupabilità sia giovanile sia di personale ultracinquantenne, di situazioni di crisi aziendali, di difficoltà legate al reinserimento nel mercato del lavoro e di tutte le altre problematiche concernenti la tutela del patrimonio professionale esprimibile dalle risorse umane presenti nel territorio. Nel panorama attuale, in cui le politiche attive del lavoro stanno acquisendo sempre maggiore importanza, nonché, più in generale, nell'ottica della promozione e dello sviluppo di un sistema economico locale che tragga forza anche da un adeguato sistema di tutele sociali, Confindustria Bergamo si presenta anche come soggetto sempre più attivo nel dialogo tra imprese e sindacati. L'Associazione, infatti, favorisce una interlocuzione mirata allo sviluppo del capitale umano presente sul territorio, propone e condivide soluzioni alle specifiche problematiche che gravano sull'occupazione e promuove la diffusione di buone pratiche.

Rapporti di lavoro e relazioni sindacali

La valorizzazione delle risorse umane aziendali, perseguita attraverso la tutela della competitività del sistema locale delle imprese, a fronte del persistere di una diffusa situazione di crisi congiunturale, ha rappresentato per Confindustria Bergamo nel 2012 la linea d'indirizzo prioritaria nella gestione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali e nel supporto alle direzioni aziendali per l'adozione dei più opportuni interventi organizzativi.

Anche nel 2012 l'ambito di intervento prioritario è consistito nella gestione delle crisi aziendali, con il tentativo di evitare il mero procrastino a tempo indeterminato del ricorso agli ammortizzatori sociali e di favorire piuttosto lo sviluppo di processi strutturati di politiche attive, che si traducono nel supporto al reinserimento nel mercato del lavoro. In particolare, la proposta di strumenti e interventi di sostegno alla ricollocazione, sovente avanzata dalle imprese, ha originato frequenti confronti in sede sindacale.

I migliori risultati in termini di partecipazione ai percorsi di politica attiva del lavoro si sono riscontrati in alcune gestioni connotate:

- da un utilizzo congruo degli ammortizzatori sociali, condivisi per durate predeterminate;
- dal coinvolgimento diretto dei lavoratori nei percorsi di riqualificazione e di ricollocazione, proposti dall'azienda e dedotti nell'accordo sindacale di condivisione dell'utilizzo degli ammortizzatori;
- dall'impostazione delle integrazioni salariali senza significative formule di integrazione delle erogazioni a carico INPS.

Il carattere innovativo di questo approccio gestionale, articolato e determinato, perseguito in casi ancora limitati, è sembrato idoneo a produrre risultati più apprezzabili rispetto alle esperienze pregresse in termini di effettiva gestione dei processi di riallocazione al lavoro presso altre imprese.

Supporto al “mondo del lavoro”: alcuni dati indicativi

350 per circa 7.000 dipendenti

i principali interventi organizzativi realizzati con il supporto consulenziale di Confindustria Bergamo, concernenti la flessibilità sul lavoro

95 per circa 25.000 dipendenti

i principali interventi di supporto a crisi aziendali presso le imprese del territorio

45 per circa 5.500 dipendenti

i principali interventi di supporto diretto alla contrattazione aziendale di contenuto economico presso le imprese del territorio



Per quanto attiene il rapporto con le RSU/OOSS, le imprese supportate dagli interventi di consulenza associativa realizzati nel 2012 hanno, in linea generale, discusso e poi sperimentato diffusamente gli strumenti di flessibilità dei tempi e delle quantità di lavoro consentiti dalla normativa vigente, atti a consentire anche recuperi occupazionali. Nel corso del 2012 sono inoltre risultate praticate, presso le imprese associate, sia le formule previste dall'art.20 c.5 del D.Lgs. n. 276/2003 e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 368/2001, che consentono la compresenza di ammortizzatori sociali e contratti di somministrazione a termine o di lavoro a termine, sia le intese sindacali che autorizzano la riduzione dei maggiori tempi di interruzione tra rinnovi di contratti a tempo determinato introdotti dalla Legge n. 92/2012. In particolare l'iniziativa associativa è stata orientata a contrastare il permanere, nonostante le criticità indotte dalla prosecuzione della crisi congiunturale, di una diffusa propensione a subordinare l'utilizzo delle formule di articolazione dei tempi di lavoro, previste dalla contrattazione collettiva nazionale, a costi impropri in quanto è stato ritenuto più opportuno offrire formule di tutela occupazionale di medio-lungo periodo piuttosto che interventi occasionali di sostegno economico.

CONFINDUSTRIA BERGAMO E I CONFRONTI SINDACALI NAZIONALI

Per quanto attiene i confronti sindacali nazionali, Confindustria Bergamo ha partecipato attivamente:

- alla ratifica dell'intesa del 5 dicembre 2012 di rinnovo del CCNL per l'Industria Metalmeccanica, tra Federmeccanica, FIM e UILM, operando nell'ambito della delegazione ristretta di negoziazione che ha svolto - anche nei gruppi di lavoro ristretti - il confronto tecnico per la ridefinizione del testo poi approvato dagli Organismi federali;
- agli incontri di delegazione negoziale SMI ATI per il rinnovo del CCNL di categoria in scadenza il 31 marzo 2013, collaborando anche alla predisposizione della piattaforma rivendicativa presentata da parte datoriale.

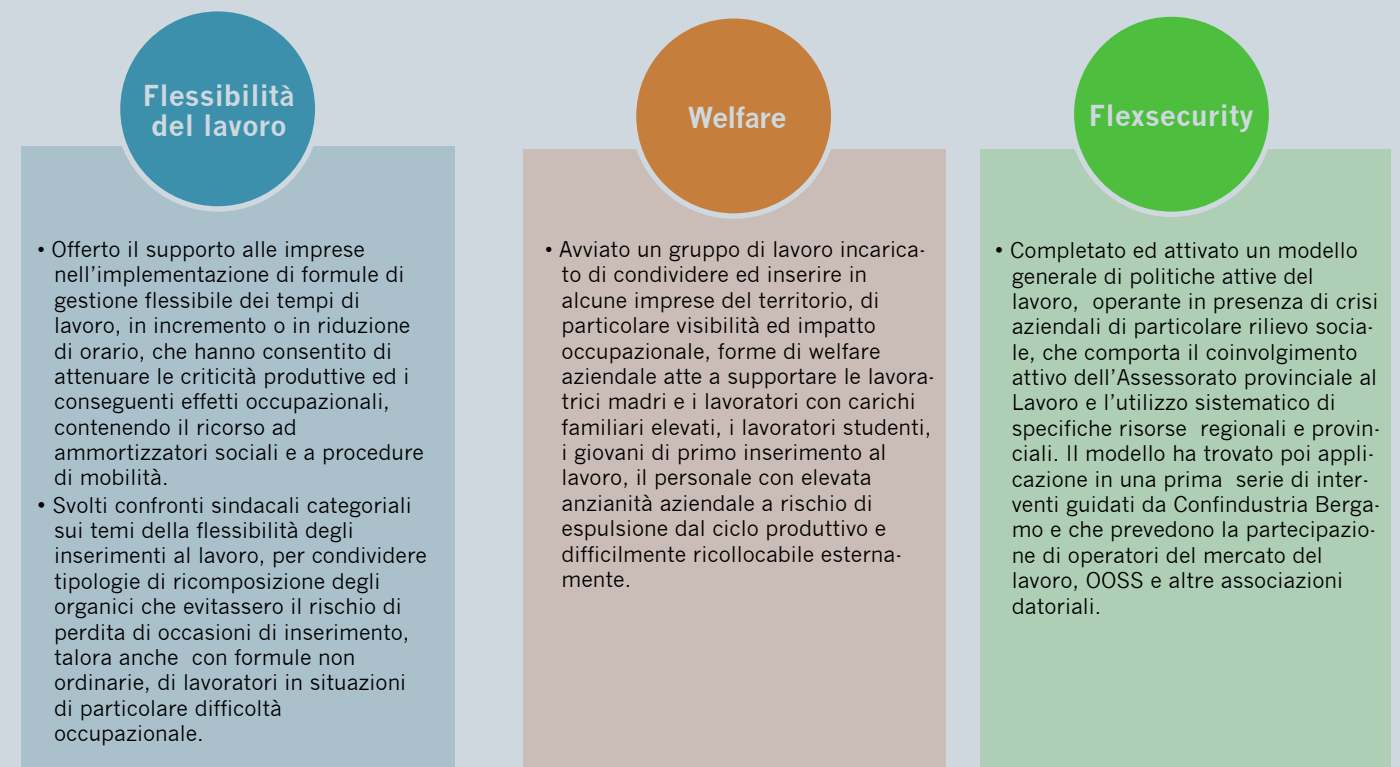
Inoltre, pur non avendo partecipato direttamente agli incontri delle delegazioni trattanti, sono stati espressi pareri tecnici formali a supporto dei confronti sindacali nazionali concernenti il rinnovo dei Contratti del comparto Chimico e del comparto della Gomma Plastica.

INIZIATIVE IN TEMA DI "CULTURA DEL LAVORO"

Sono proseguite le pubblicazioni semestrali della rivista "Quaderni di giurisprudenza del lavoro", supportata da un comitato scientifico composto da 10 studi legali, che raccoglie giurisprudenza del Tribunale di Bergamo e della Corte di appello di Brescia, nonché interventi di dottrina e approfondimenti di consulenti del lavoro. La rivista ha avuto diffusione attraverso la rete associativa, è stata distribuita nei tribunali e nelle università presenti in Lombardia e resa disponibile in formato elettronico presso alcune associazioni forensi. Inoltre, la rivista è stata ulteriormente diffusa attraverso l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Bergamo ed è stata oggetto di alcune campagne di informazione sulla stampa locale concernenti particolari problematichità afferenti il mercato del lavoro indagate dalle analisi dottrinali svolte. E' stato inoltre attivato un concorso annuale di elaborazione dottrinale su tematiche lavoristiche, d'intesa con il locale Ordine degli Avvocati, finalizzato a favorire la crescita di consapevolezza della complessità delle implicazioni del quadro normativo che regola il mercato del lavoro.

Flessibilità, welfare e flexsecurity

Nell'ambito delle attività e dei servizi offerti nel 2011 particolare attenzione è stata rivolta ai temi della flessibilità dei tempi di lavoro, del welfare aziendale, delle riallocazioni al lavoro. Con riferimento a ciascuna area d'intervento sono state attivate specifiche iniziative ed interventi:



L'Associazione ha inoltre supportato le imprese nell'analisi e implementazione di forme di welfare aziendale concernenti il tema della famiglia, della salute, del sostegno indiretto al reddito, mediante incontri tematici e con una specifica iniziativa seminariale per aumentare la conoscenza sia delle agevolazioni fruibili dalle imprese, sia dei finanziamenti provinciali e regionali disponibili. E' stata altresì elaborata e diffusa sperimentalmente in alcune imprese una formula contrattuale di conversione dei valori dei premi aziendali di risultato in trattamenti di welfare, concernenti prevalentemente la previdenza integrativa e l'assistenza sanitaria integrativa.



I giovani e il mondo del lavoro, diversity management e inserimento delle fasce deboli al lavoro

Confindustria Bergamo, da sempre attenta alle tematiche dell'occupazione giovanile, nel corso del 2012 ha proseguito nelle iniziative per meglio comprendere il contesto sociale di riferimento e per offrire supporto e sostegno nell'affrontare le difficoltà che caratterizzano il mercato del lavoro. In particolare, a marzo 2012 è stata condotta l'indagine "I giovani e il mondo del lavoro in provincia di Bergamo", con il supporto di AstraRicerche. L'indagine ha inteso analizzare la complessità del mondo giovanile in relazione agli aspetti occupazionali.

I risultati della ricerca, basata su 800 interviste, hanno evidenziato, tra l'altro, gli effetti generati dalla crisi finanziaria di lunga durata. In particolare, lo scenario macroeconomico di riferimento si caratterizza per rapidi cambiamenti che determinano spesso la perdita di alcuni punti di riferimento per la popolazione giovanile. Come conseguenza di tale contesto, ovviamente, è emerso che i giovani affrontano sempre maggiori difficoltà ad emanciparsi e a trovare un lavoro adeguato che possa permettergli di conseguire l'indipendenza economica. Anche aspetti sociali, come ad esempio la presenza di famiglie "troppo protettive", possono costituire un ulteriore vincolo in tal senso.

I giovani, a causa delle difficoltà oggettive o soggettive che si trovano ad affrontare, hanno sviluppato un atteggiamento di grande prudenza, maggiore rispetto alla generazione dei loro genitori.

Tuttavia si registra un consolidamento di alcuni aspetti quali l'importanza dello studio, dell'apprendimento delle lingue straniere e dello svolgimento anche di brevi esperienze di lavoro. Se da un lato è cresciuta l'apertura internazionale, dall'altro, anche in relazione al forte radicamento territoriale, già emerso nell'indagine dello scorso anno, la mobilità territoriale resta ancora contenuta.

Nonostante le evidenti difficoltà, la maggioranza degli intervistati ritiene opportuno "darsi da fare per migliorare le cose", muoversi con spirito di indipendenza per raggiungere i propri obiettivi, cambiare e innovare per costruire qualcosa di nuovo. Dalla ricerca emerge quindi una realtà giovanile curiosa, flessibile e decisamente aperta ai cambiamenti, pronta a cogliere le opportunità che il contesto locale e nazionale sarà in grado di offrirgli. Questa specificità è propria dei "più giovani" che si sono avvicinati al mercato del lavoro negli ultimi tempi.

Per quanto riguarda i percorsi di studio, la maggioranza degli intervistati ritiene che la cultura tecnico-scientifica offra le maggiori probabilità di trovare un lavoro rapidamente e il più possibile attinente al percorso di studi intrapreso. Inoltre, nella ricerca di un lavoro, viene attribuita una crescente importanza alle caratteristiche dello stesso e al sistema di valori dell'impresa, piuttosto che alla retribuzione monetaria.

Gli intervistati hanno evidenziato l'importanza di poter usufruire di maggiori servizi e supporti alle scelte scolastiche e professionali, da parte del mondo pubblico e privato, al fine di assumere delle decisioni in modo informato anche in considerazione dei cambiamenti in atto nel contesto sociale.

Tra i risultati più significativi e confortanti dell'indagine si rilevano:

- la diffusa dichiarazione dell'importanza delle donne nel mondo del lavoro;
- la crescita dell'indice di propensione all'imprenditorialità.

ACCORDO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Tra gli interventi realizzati nel 2012 con riferimento all'inserimento al lavoro dei giovani inoccupati, si segnala la ratifica (5 aprile 2012) con le segreterie territoriali di CGIL, CISL e UIL, di un "Accordo per la valorizzazione dell'apprendistato professionalizzante", istitutivo di un organismo paritetico territoriale incaricato di:

- eseguire, a richiesta dei datori di lavoro interessati, la verifica preventiva della congruità dei piani formativi allegati ai contratti di apprendistato rispetto alle prescrizioni legislative e contrattuali, nonché l'accertamento dei requisiti strutturali (ambienti, strumentazioni, competenze interne) previsti dalla normativa legale e contrattuale applicata e della loro coerenza rispetto al piano formativo;
- eseguire, attraverso un gruppo di tecnici della formazione appositamente incaricati, verifiche annuali in azienda della permanenza dei requisiti oggetto di accertamento preventivo, con facoltà di emettere congiuntamente una diffida ad adempiere i necessari interventi correttivi al fine di mantenere la certificazione preventivamente ottenuta;
- monitorare eventuali slittamenti dell'attività formativa, compatibili con la normativa legale e contrattuale applicata, la cui effettuazione non inficia la permanenza della certificazione della capacità formativa aziendale;
- accreditare un novero di operatori locali ritenuti particolarmente competenti in relazione a specifiche tematiche formative, per favorire la selezione dei soggetti esterni da parte delle imprese ed incrementare la qualità dei percorsi proposti all'apprendista.

La sperimentazione ha consentito di favorire la realizzazione di alcuni importanti piani di inserimento di giovani al lavoro presso 10 imprese associate, nonché di certificare la congruità dei processi formativi inseriti in 56 contratti di apprendistato. La positività dell'esperienza ha indotto a prospettare la stabilizzazione dell'iniziativa a decorrere dall'anno 2013.

I CONTRATTI DI APPRENDISTATO PRESSO LE IMPRESE DEL TERRITORIO

È stata realizzata, con il supporto dell'Istituto di diritto del lavoro dell'Università Bocconi e con ADAPT-Università di Modena e Reggio Emilia, una ricerca concernente l'utilizzo dei contratti di apprendistato presso le imprese del territorio, che ha comportato la campionatura di alcuni casi aziendali finalizzata a verificare gli effetti della riforma legislativa, introdotta nel primo quadrimestre 2012, rispetto alla propensione delle imprese a ricorrere a questa tipologia di inserimento al lavoro. Le problematiche evidenziate dalle imprese partecipanti e gli approfondimenti scientifici condotti hanno consentito di impostare con maggiore efficacia i confronti poi sviluppati presso il settore Istruzione, formazione e lavoro della Provincia di Bergamo per la predisposizione del catalogo dell'offerta formativa, per il biennio 2012-2013, per l'apprendistato professionalizzante di cui all'art.4 del D.Lgs. n.167/2011.



Confindustria Bergamo è inoltre impegnata nel garantire una costante attività di sensibilizzazione nei confronti delle imprese con riferimento alla tematica dell'inserimento lavorativo dei diversamente abili e delle fasce svantaggiate.

Al fine di facilitare, inoltre, l'integrazione dei lavoratori stranieri e delle loro famiglie nel territorio è stata rafforzata l'attività di Servizio Stranieri, attivato a partire dal 2010 per erogare consulenza in merito alla gestione delle relazioni istituzionali con gli uffici competenti per il regolare ingresso e soggiorno degli stranieri in Italia e per l'applicazione degli ammortizzatori sociali.

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore dell'Accordo di Integrazione (D.P.R. n. 179/2011) che ha introdotto il c.d. "permesso a punti" per gli stranieri extra-UE di primo ingresso in Italia, Confindustria Bergamo ha inserito le attività del proprio Servizio Stranieri nei contenuti di un Protocollo d'Intesa con la Prefettura di Bergamo e altri soggetti istituzionali e del privato sociale per il sostegno e la diffusione della conoscenza della lingua italiana ed educazione civica rivolta a cittadini stranieri extra-UE adulti.

Il protocollo prevede, in particolare, che il Servizio Stranieri organizzi per gli stranieri appena entrati in Italia corsi in inglese di educazione civica, previsti dall'Accordo, con i supporti multimediali forniti dal Ministero dell'Interno e corsi di formazione linguistica.

Nel corso del 2012 sono stati organizzati 7 corsi di educazione civica in inglese e si è ottenuto il finanziamento dei corsi di italiano dal Fondo europeo FEI. I corsi di italiano hanno preso inizio a gennaio 2013.

L'attività di Unimpiego Bergamo

L'attività di Unimpiego si focalizza sulla ricerca e selezione del personale. La difficile congiuntura economica, che impatta in modo importante sul mercato del lavoro, continua ad influenzare fortemente l'attività svolta. Le difficoltà di mercato sono peraltro confermate dal risultato complessivo del network Unimpiego Confindustria, all'interno del quale, in ogni caso, Bergamo consolida la propria posizione di leadership in termini di fatturato.

175.543 euro

FATTURATO 2012 DI
UNIMPIEGO BERGAMO

Attività di selezione del personale	
Fatturato selezione	€ 143.559
Attività:	
• n. selezioni gestite	54
• n. assunzioni	31
• n. aziende clienti	37
• n. candidati proposti alle aziende	256
• n. candidati di Bergamo presenti nel database	13.700
• Totale candidati presenti nel database	132.900

Nel 2012 sono state aperte 54 commesse di selezione con 31 assunzioni. Dall'inizio del 2013 sono state aperte 15 selezioni, buona parte in corso, che hanno finora portato a 3 assunzioni.

L'accreditamento per i servizi al lavoro di Regione Lombardia, ottenuto nel giugno 2011, ha consentito ad Unimpiego Bergamo di partecipare al bando regionale "Dote Lavoro - Tirocini per i giovani". La partecipazione al bando ha visto, nella prima edizione (giugno 2012), l'inserimento in azienda di 5 tirocinanti e nella seconda (da dicembre 2012) di circa 30. Il bando è ancora aperto e l'impatto economico di tale attività diventerà visibile a partire dal 3° trimestre 2013, cioè alla conclusione dei tirocini semestrali.

L'accreditamento ha permesso inoltre ad Unimpiego di essere tra le società coinvolte nel ricollocamento dei dipendenti del cotonificio Honegger, accedendo ai finanziamenti messi a disposizione da Regione Lombardia (Dote lavoro - Ricollocazione) e Provincia di Bergamo (dispositivo 1 - dote training to the job). Tale modello di intervento, replicato in altre situazioni di crisi aziendale, può costituire un'interessante prospettiva di sviluppo delle attività, sempreché gli Enti rinnovino i canali di finanziamento, entrambi in scadenza a giugno 2013.

Politiche attive del lavoro	2012
Dote Lavoro - Ricollocazione: n. lavoratori	13
Dote Lavoro - Tirocinio per i giovani: n. tirocini	5

In aggiunta, Unimpiego è stata coinvolta nel progetto formativo Management Building Workshop, articolato su 3 annualità, curando la selezione dei partecipanti (giovani imprenditori, dirigenti e quadri) e il monitoraggio degli output, attraverso colloqui e somministrazione di test.

Da ultimo, Unimpiego offre anche altri servizi in ambito HR (valutazione del potenziale, analisi del clima aziendale, ecc.), oggi richiesti solo saltuariamente dalle aziende, ma che potrebbero costituire una diversificazione dell'offerta su cui puntare.

Outplacement	
Fatturato outplacement	€ 21000
Attività:	
• n. lavoratori seguiti	13
• n. lavoratori ricollocati	9

PREMIO "CATEGORIE SVANTAGGIATE"

Il Gruppo Giovani di Confindustria Bergamo ha assegnato alla CO.MAC S.r.l. il premio "Categorie svantaggiate 2012". Il riconoscimento, giunto alla settima edizione, è promosso dallo stesso Gruppo Giovani Imprenditori, da sempre particolarmente attento alle problematiche di carattere sociale ed alla valorizzazione della responsabilità sociale d'impresa. Il presidente del Gruppo ha motivato l'assegnazione con l'apprezzamento di un progetto teso a valorizzare tutto il personale in azienda con la finalità di integrazione e di beneficenza, che in particolare ha dato l'opportunità a lavoratori svantaggiati di partecipare, alla pari, alle diverse iniziative proposte nell'ambito di attività di "team building" e di esprimersi evidenziando abilità extraprofessionali utili anche per un miglior inserimento lavorativo.



La promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Anche nel 2012 Confindustria Bergamo ha prestato particolare attenzione al tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro con interventi che spaziano dalla consulenza in campo legislativo, alla formazione e informazione sul territorio, all’organizzazione d’incontri e convegni a favore delle imprese associate. Anche in questo caso Confindustria Bergamo, in qualità di riferimento tra aziende ed Enti pubblici di controllo, assiste gli associati nel seguire ed applicare correttamente la legislazione relativa alla tutela della sicurezza del lavoro.

In questo scenario assume particolare rilievo anche l’attenzione al contributo che l’industria può fornire al miglioramento della salute di lavoratori e della popolazione, andando oltre al tradizionale rispetto della normativa. In particolare Confindustria Bergamo, in coordinamento con l’ASL della Provincia di Bergamo, prosegue l’impegno nel portare avanti il programma Workplace Health Promotion (WHP) sulle abitudini alimentari nel contesto lavorativo e domestico ed il sistema di equilibri tra tempo dedicato al lavoro e tempo libero. Il Programma della Rete WHP vuole offrire un quadro di riferimento ed un supporto metodologico concreto alle aziende per procedere in questa direzione, favorendo l’adozione di interventi efficaci di promozione della salute dei lavoratori.

Inoltre Confindustria Bergamo, sempre perseguendo l’obiettivo di porre attenzione alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in collaborazione con USC Medicina del Lavoro dell’Ospedale “Papa Giovanni XXIII” di Bergamo, ha condotto approfondimenti scientifici e sanitari sul tema, con particolare riferimento a due progetti riguardanti rispettivamente le industrie chimiche e quelle della gomma, collocate sul territorio bergamasco.

L’Associazione svolge un’attenta attività di sensibilizzazione delle imprese associate sui temi della salute e sicurezza e della tutela ambientale attraverso diversi canali, quali circolari, news, convegni, seminari e incontri informativi.

Contatti	2012	2011	2010
Circolari e News	223	166	195
Numero di Convegni, seminari, incontri informativi	14	25	18
Partecipanti a Convegni, seminari, incontri informativi	1.565	1.859	3.345

La flessione numerica relativa a Convegni, seminari, e incontri informativi può interpretarsi come coincidenza di vari fattori quali lo stato di crisi ed il concomitante minor numero di novità normative di settore.

IL PROGRAMMA “WORKPLACE HEALTH PROMOTION – AZIENDE CHE PROMUOVONO LA SALUTE”: UN SUCCESSO CHE CONTINUA

Il programma “Workplace Health Promotion – Aziende che promuovono la salute”, è sviluppato in cooperazione tra Confindustria Bergamo e la ASL di Bergamo.

Il progetto ha ottenuto il patrocinio ufficiale della Provincia di Bergamo nonché di eminenti società scientifiche nazionali quali la SIMLII (Società Italiana di Medicina del lavoro ed Igiene Industriale) e la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori); da sottolineare inoltre l’importante riconoscimento di “Partner di Eccellenza” da parte del network comunitario “Move Europe”. Campagna europea per la promozione della salute nei luoghi di lavoro.

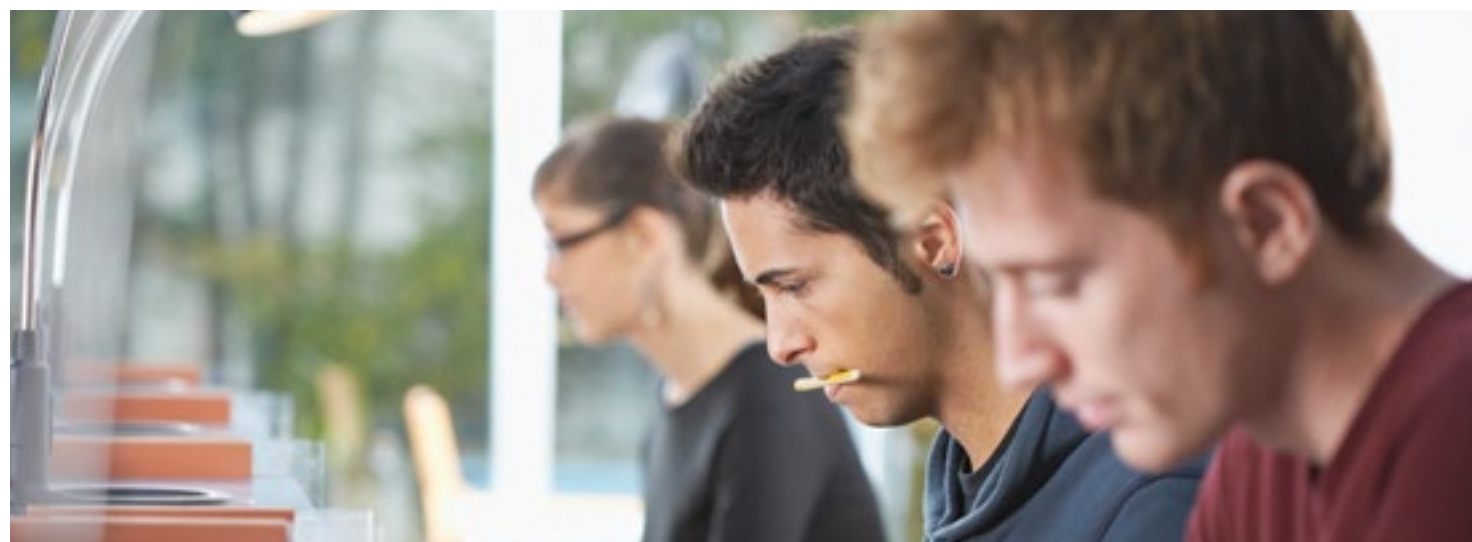
Il programma intende promuovere stili di vita sani tra i lavoratori affrontando il tema delle abitudini alimentari nel contesto lavorativo e domestico nonché il complesso sistema di equilibri delle abitudini comportamentali nel tempo libero. Il progetto vuole anche rappresentare il contributo di eccellenza della comunità bergamasca nell’ambito dell’imminente “Expo 2015, Feeding the planet, energy for life”, dedicato ai temi dello sviluppo responsabile e sostenibile, con valenza di marketing territoriale ad ampia risonanza nazionale ed internazionale.

La promozione della salute negli ambienti di lavoro o WHP (Workplace Health Promotion) è infatti il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della società volti a migliorare la salute e il benessere nei luoghi di lavoro.

- Più in particolare il programma prevede lo sviluppo di attività in 6 aree tematiche:
- Promozione di un’Alimentazione Corretta;
 - Contrasto al Fumo di Tabacco;
 - Promozione dell’Attività Fisica;
 - Sicurezza Stradale e Mobilità Sostenibile;
 - Alcol e Sostanze;
 - Benessere Personale e Sociale e Conciliazione Famiglia-Lavoro.

Ad oggi sono accreditate ben 34 aziende mentre altre 15 hanno iniziato il percorso di accreditamento: i numeri sono importanti e in continua crescita, a testimonianza dell’attenzione delle aziende bergamasche alla salute dei propri lavoratori.

Il sistema scolastico e universitario



La formazione, leva di primaria importanza per lo sviluppo del sistema economico-produttivo bergamasco, continua ad essere al centro dell'attenzione di Confindustria Bergamo sia per quanto riguarda la formazione continua nelle aziende e i processi di riqualificazione dei lavoratori in mobilità, sia per l'interazione tra il mondo dell'impresa e il sistema scolastico e universitario.

In uno scenario in cui le competenze rappresentano un driver di crescita e sviluppo delle imprese e in cui si sta assistendo ad una progressiva riqualificazione dell'offerta occupazionale verso figure sempre più qualificate e specialistiche, Confindustria Bergamo promuove la spinta alla modernizzazione del sistema scolastico, avvicinando il sistema imprese al sistema scolastico e universitario così da favorire l'incontro tra l'offerta formativa e le esigenze, in termini di risorse specializzate, del mondo imprenditoriale. L'Associazione è pertanto attenta a premiare e sostenere i giovani meritevoli, nell'organizzare momenti di contatto tra studenti e imprese e, soprattutto, nel sostenere la formazione più tecnica e coerente con le esigenze del tessuto imprenditoriale.

Il mondo scolastico

Il rapporto tra Confindustria Bergamo e il mondo della Scuola si è consolidato attraverso la realizzazione di progetti mirati alla diffusione della cultura d'impresa, all'orientamento verso gli studi tecnico-scientifici e allo sviluppo di professionalità in linea con le esigenze del mondo del lavoro. L'Associazione è inoltre attenta ad instaurare una proficua collaborazione con i dirigenti scolastici ed i docenti, per favorire progettualità volte a garantire l'interazione con il mondo delle imprese e fornire un valido supporto nell'orientamento all'occupazione.

In tale ottica Confindustria Bergamo opera come facilitatore delle relazioni tra imprese e scuole a livello di indirizzo strategico (nell'ambito delle specifiche attività di orientamento per promuovere profili tecnico-scientifici), della didattica (attraverso iniziative formative rivolte a dirigenti scolastici, docenti e studenti) e con riferimento all'alternanza scuola-lavoro.

L'Associazione segue costantemente le evoluzioni in atto nel mondo scolastico. A seguito della riforma dell'istruzione tecnica, gli Istituti Superiori possono programmare in autonomia i contenuti delle materie di indirizzo sulla base delle esigenze professionali delle imprese o dei territori/settori di riferimento. Il contributo delle aziende risulta quindi fondamentale per focalizzare le competenze chiave che la Scuola può fornire. Per questo motivo Confindustria Bergamo si impegna a partecipare attivamente ai Comitati Tecnici Scientifici ed ai gruppi di lavoro scuole-impresa formati sulla base delle specifiche esigenze formative. Tra i progetti in corso si segnala il gruppo di lavoro "tessile-moda" avviato con l'ITIS Paleocapa di Bergamo e quello "meccatronica" con l'ITIS Turoldo Zogno e "materie plastiche" con l'ISIS Gazzaniga. Rispetto alle attività di indirizzo strategico e di orientamento Confindustria Bergamo, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, continua ad operare in un tavolo di lavoro anche con gli altri attori istituzionali della Provincia (Comune di Bergamo, Provincia, Camera di Commercio, Università) per sviluppare un piano di orientamento complessivo sul territorio, principalmente rivolto alla promozione dei profili tecnico-scientifici.

Le progettualità avviate in tale ambito si rivolgono prevalentemente al mondo scolastico, tuttavia sono previsti ulteriori sviluppi in termini di attività che avranno come focus i genitori, in quanto ricoprono un ruolo fondamentale nell'indirizzo della scelta della scuola secondaria di secondo grado.

PROGETTO ARGO DI ORIENTAMENTO PER I GIOVANI

Il progetto di orientamento Argo è rivolto alle scuole secondarie di primo grado, per illustrare l'economia locale e l'organizzazione aziendale, al fine di supportare i ragazzi nella scelta del proprio percorso di studi, tenendo in considerazione l'economia e le figure professionali richieste dal territorio. Il format fornisce un'occasione interattiva per parlare ai giovani di economia e d'impresa, oltre che degli sbocchi offerti dai percorsi di studi tecnico-scientifici. Nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 sono stati coinvolti:

- 1.400 studenti
- 56 classi
- 23 scuole



Durante l'anno sono proseguite le attività ed i progetti nell'ambito dell'orientamento. Oltre al Progetto Argo che ha riscosso particolare interesse, si segnalano:

- **II PMI DAY:** giunta alla terza edizione, l'iniziativa ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle opportunità lavorative offerte dal territorio e indirizzarli verso discipline tecnico-scientifico sempre più richieste dal mercato del lavoro. Primi destinatari della giornata sono i ragazzi delle scuole medie, in particolare gli studenti del terzo anno, per cercare di avvicinarli alla cultura d'impresa, le loro famiglie e gli insegnanti che hanno un ruolo determinante nell'orientamento dei ragazzi. In particolare, l'apertura delle aziende ha la finalità di far conoscere l'eccellenza delle produzioni manifatturiere del territorio affinché i giovani studenti delle medie, ormai prossimi alla scelta del loro futuro scolastico, sappiano indirizzare i loro studi a favore delle discipline tecnico scientifiche.

I numeri del PMI DAY 2012

- **45 aziende**
- **47 scuole**
- **Oltre 2.500 studenti e docenti**
- **Formazione ai docenti orientatori:** l'Ufficio scolastico ha organizzato un percorso di aggiornamento per i docenti referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di primo grado. All'interno di questo percorso, è stato previsto un incontro gestito da Confindustria Bergamo con l'obiettivo di illustrare l'economia del territorio e le competenze richieste. E' stata molto utile anche la testimonianza diretta di un'impresa.

In merito all'attività connessa alla didattica, la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e con i singoli istituti si è concretizzata nell'organizzazione di iniziative formative rivolte a dirigenti scolastici, docenti e studenti.

Nell'ambito delle iniziative rivolte agli studenti, nel corso dell'anno sono state organizzate in aula testimonianze di imprenditori e tecnici, in collaborazione con i docenti.

Per quanto riguarda le iniziative rivolte agli insegnanti, si segnala il progetto "Stage per docenti" con l'obiettivo di aggiornarli sul mondo aziendale perché possano supportare in modo più completo i propri studenti nei percorsi orientativi. Il percorso prevede momenti formativi in aula, visite guidate in azienda e incontri con il management.

Iniziative rivolte ai docenti: Stage per docenti

Il tema affrontato per la nuova edizione ha riguardato la sostenibilità e la green economy con il coinvolgimento di circa 80 docenti.

Confindustria Bergamo collabora inoltre con l'Ufficio Scolastico Territoriale per l'avvio di progetti di alternanza scuola-lavoro e attività formative specifiche rivolte ai docenti. Tra i progetti di rilievo:

- **Sicurezza in alternanza:** a seguito dell'entrata in vigore dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, si è ritenuto opportuno sviluppare un "libretto" per certificare la formazione in ambito sicurezza erogata direttamente dalle scuole. Aver frequentato questa formazione è fondamentale per poter avviare in modo ottemperante alla normativa le attività di alternanza. Con l'area Sicurezza di Confindustria Bergamo, l'Ufficio Scolastico Territoriale e con l'ASL è stato sviluppato un format per il riconoscimento della formazione già svolta a scuola.
- **Formazione rivolta ai docenti:** nell'autunno 2012 è stato attivato un percorso rivolto ai referenti per l'alternanza di tutte le scuole bergamasche, con la partecipazione di circa 40 docenti. Oltre a ribadire l'importanza delle esperienze curriculari di alternanza, l'obiettivo è stato quello di supportare i docenti nell'impostazione dell'impianto metodologico e nella richiesta di finanziamenti all'Ufficio Scolastico Regionale. Si è svolta anche la formazione relativa al modello di riconoscimento delle competenze in area sicurezza.
- **Alternanza e stage estivi:** l'Associazione è attiva nel favorire l'incontro tra la richiesta di progetti di alternanza provenienti dalle scuole e la disponibilità delle aziende. Per quanto riguarda gli stage estivi, inoltre, vengono raccolte le richieste e disponibilità delle aziende che vengono indirizzate verso gli Istituti più coerenti. Sono poi assegnate borse di studio alle esperienze più significative: nel corso del 2012 sono state assegnate 14 borse di studio in una cerimonia di premiazione in cui sono state valorizzate aziende, studenti e scuole.

La diffusione della cultura d'impresa unitamente ad aspetti quali la capacità progettuale, la passione per le materie tecnico-scientifiche e per il metodo sperimentale, rappresentano un aspetto prioritario nell'ambito delle attività di formazione. Per questo motivo sono state portate avanti, nell'ottica di favorire l'imprenditorialità giovanile e di diffondere la cultura della sostenibilità, una serie di ulteriori attività:

- **Concorso "Industriamoci Accendi un'idea!":** il concorso stimola la creatività imprenditoriale dei giovani richiedendo l'elaborazione di idee innovative legate a un'impresa del territorio. Per l'anno scolastico 2012-2013 il concorso è stato arricchito con due nuove sezioni:
 - "La Tua Idea d'Impresa", programma promosso da Sistemi Formativi Confindustria che ha previsto lo sviluppo di un'idea imprenditoriale e la promozione della stessa attraverso video, votato dagli imprenditori;
 - "Junior Achievement", programma internazionale che ha previsto una competizione tra scuole che propongono idee imprenditoriali e lo sviluppo di articolati business plan.



- **Esplora! Laboratori interattivi:** è proseguita l'attività didattica laboratoriale proposta in collaborazione con il Museo della Scienza e Tecnologia di Milano. Negli spazi dell'ITIS Paleocapa sono stati allestiti due moderni laboratori dedicati alla Robotica e alla Scienza dei Materiali in cui sperimentare, con l'aiuto di animatori, principi e fenomeni scientifici. L'iniziativa ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti più giovani alla scienza e alla tecnologia sviluppando curiosità, interesse, passione, attraverso l'educazione informale del "learning by doing" e la conoscenza costruita attraverso la sperimentazione diretta. Sono stati proposti quattro diversi percorsi di Robotica e sette di Scienza dei materiali, tutti gratuiti e prenotabili attraverso il sito www.confindustriabergamo.it/esplora. La novità del 2012 è stata il pacchetto "Esplora+" che ha proposto un itinerario scientifico in tre incontri, anche in classe, su tematiche scientifiche integrate con i programmi scolastici. Sono stati coinvolti circa 5.000 studenti durante l'anno.
- **Concorso Management Game:** è proseguito il concorso, giunto alla IV edizione, che consiste in una simulazione d'impresa, articolata in quattro fasi: girone scolastico, provinciale, regionale, nazionale. L'iniziativa, rivolta agli studenti di IV superiore, con particolare riferimento agli Istituti Tecnici Commerciali, è un'esperienza didattica cui hanno aderito quattro scuole bergamasche; i giovani, organizzati in squadra, prendono decisioni strategiche per una corretta gestione aziendale, dall'approvvigionamento della materia prima alla vendita del prodotto finito, sviluppando capacità di analisi, sintesi, riflessione logica e problem solving. La competizione è promossa dal Gruppo Giovani Imprenditori regionale.
- **Eureka! Funziona!:** il progetto viene proposto per la prima volta e deriva da un format finlandese. Si rivolge agli studenti delle scuole primarie, chiedendo loro di trasformarsi in piccoli inventori che, in squadra, possono ideare e realizzare dei giocattoli mobili utilizzando i kit che sono messi a disposizione dall'organizzazione. La sperimentazione per l'anno scolastico 2012-2013 ha visto la partecipazione di 5 classi.

Confindustria Bergamo aderisce inoltre al Club dei 15 che raggruppa le Associazioni industriali a maggiore vocazione manifatturiera. Confindustria ha creato il Club dei 15 Istituti Tecnici Eccellenti per sperimentare progetti previsti dalla Riforma quali la didattica laboratoriale, la progettazione per competenze, il Comitato Tecnico Scientifico, il "Progetto rosa". L'obiettivo è far conoscere le iniziative formative a livello locale, rilanciare l'istruzione tecnica e affermare una sempre maggiore sinergia tra scuola e impresa.

Infine, si evidenzia che Confindustria Bergamo ha realizzato, per il primo anno, l'iniziativa "Io e lode": grande evento per la premiazione del merito nel territorio di Bergamo. L'evento ha visto la premiazione del "sapere" e del "saper fare". In termini di "saper fare" sono stati premiati gli studenti vincitori dei concorsi Industriadmoci e Management Game, mentre per quanto riguarda il "sapere" sono stati premiati circa 300 studenti "con media eccellente" provenienti da circa 44 scuole superiori del territorio.

L'Università

L'Università riveste certamente un ruolo centrale nell'ambito della formazione di giovani ad alto potenziale, dell'impulso alla ricerca e della circolazione delle conoscenze. Confindustria Bergamo realizza progetti che valorizzano le eccellenze e le sinergie con l'Ateneo locale con l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione dell'Università, il rapporto tra i giovani laureati e mondo del lavoro, attrarre talenti, sostenere la ricerca e le attività di laboratorio.

Nella comune convinzione che Università, Ricerca e Innovazione costituiscano una priorità per il futuro del Paese, Confindustria e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane hanno siglato, nel novembre 2011, un accordo basato su otto azioni strategiche per il rafforzamento del rapporto tra Università e Impresa, da avviare nei successivi 12 mesi:

- Orientamento verso le lauree tecnico-scientifiche;
- Ricerca e Trasferimento Tecnologico;
- Occupabilità dei laureati triennali;
- Dottorato;
- Internazionalizzazione;
- Monitoraggio della Riforma: reclutamento;
- Monitoraggio della Riforma: Governance;
- Benchmarking internazionale.

La collaborazione tra Università e Confindustria mira a offrire un contributo concreto per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del Paese, attraverso la costituzione di un asse in grado di mettere a fattor comune le diverse esperienze maturate all'interno del sistema universitario e imprenditoriale. In un contesto di decentramento e valorizzazione delle autonomie, diventa sempre più importante l'azione di organismi che riportino a sistema le singole esperienze. Confindustria e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane svolgono un'insostituibile funzione di rappresentanza delle realtà locali, attraverso un'azione di raccordo in reti nazionali solide e competitive. L'attuazione della Riforma Universitaria, la valorizzazione della qualità, in merito all'utilizzo di risorse umane e finanziarie, e lo sviluppo delle competenze distintive degli Atenei rappresentano i primi traguardi dell'azione congiunta. L'introduzione di buone pratiche e meccanismi efficienti faciliterà la costruzione di un rapporto virtuoso tra imprese e Università. Inoltre, l'internazionalizzazione dell'offerta formativa degli Atenei renderà più competitivo il nostro Paese nel contesto globale.

In considerazione di tale scenario di riferimento e a partire dal documento nazionale, Confindustria Bergamo e l'Università degli Studi di Bergamo, hanno siglato un accordo a livello locale il 6 marzo 2012, che include una serie di progetti concreti volti a favorire gli studi tecnico-scientifici, la ricerca, l'internazionalizzazione e, ovviamente, la collaborazione con il mondo dell'impresa.

Per maggiori dettagli sulle iniziative intraprese nell'ambito dell'accordo, si rimanda alla sezione "Focus on".



La valorizzazione del territorio e i rapporti con la collettività



La valorizzazione del territorio è una delle priorità di Confindustria Bergamo. Sono molteplici gli effetti a cascata e le esternalità positive che la presenza attiva, concreta e costante dell'Associazione e del sistema impresa che rappresenta, generano nel contesto socio-economico e più in generale nel territorio di appartenenza, in termini di benessere, occupazione e crescita sostenibile.

L'attrattività territoriale sta divenendo un tema sempre più centrale per l'Associazione anche in risposta alle pressioni messe in campo tanto dai Paesi in via di sviluppo quanto da alcune economie avanzate. Si tratta di riuscire a garantire un contesto competitivo alle aziende presenti e preparare un terreno fertile per nuovi investimenti. Gli ambiti di crescente interesse in tale contesto sono la salvaguardia dei siti produttivi, l'innovazione della Pubblica Amministrazione e la fiscalità locale:

- In merito alla salvaguardia dei siti produttivi, dopo il concorso d'idee RIUSI INDUSTRIALI realizzato lo scorso anno, nel 2013 entrerà nel vivo l'attività di ricerca relativa al progetto "RE-CYCLE. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio" in collaborazione con il politecnico di Milano. Proseguirà il supporto alle aziende che intendono promuovere progetti di riuso di siti dismessi con attività di mediazione verso gli Enti locali e di definizione di scenari strategici e accompagnamento per l'eventuale messa a concorso dei progetti.
- Riguardo alle azioni d'incentivo all'innovazione della PA, sarà inizialmente realizzato il monitoraggio del livello di semplificazione dei Comuni, con la possibilità di sperimentare uno specifico progetto pilota di ripensamento a 360° del modello di gestione dei servizi comunali. Attraverso un'analisi comparata, saranno inoltre valutate in modo sistematico, superando la

fase sperimentale a campione già attuata, le politiche attive che gli enti pubblici mettono in campo per consolidare la presenza e lo sviluppo delle imprese. Infine sarà aggiornato lo studio "Analisi sull'efficienza dei Comuni italiani – Focus su Lombardia e Provincia di Bergamo".

- Infine, al tema della fiscalità locale Confindustria Bergamo porrà particolare attenzione, in quanto rappresenta un aspetto sempre più decisivo nelle scelte localizzative delle imprese per via del peso che sta assumendo, in particolare la tassazione legata agli immobili. L'IMU in provincia di Bergamo ha più che raddoppiato il volume complessivo della tassazione immobiliare, passata dai circa 180 milioni di euro raccolti con l'ICI nel 2010 ai quasi 400 milioni di euro nel 2012, con circa metà del gettito a carico delle imprese. Nel 2013, per l'effetto dell'incremento del moltiplicatore della base imponibile, l'IMU chiederà alle attività industriali ulteriori 9,3 milioni di euro. Inoltre, sempre nel 2013, entrerà in vigore la TARES – tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili – che graverà sulle imprese bergamasche, solo per l'introduzione del contributo per i servizi indivisibili, per altri 9,7 milioni di euro. In tale scenario s'inseriscono poi i problemi legati alla revisione delle rendite catastali e alla gestione comunale dei regolamenti con la connessa questione della gestione del contenzioso. Sarà pertanto costituito un osservatorio sulla fiscalità locale, ovvero verrà creata una banca dati dei tributi locali (fino al livello comunale) e di norme/giurisprudenza in materia di fiscalità e saranno rilevati casi virtuosi e critici. Sarà inoltre istituito un servizio di accompagnamento per gli associati che intendano avviare un contenzioso con un Ente locale e sarà enfatizzato il ruolo dell'Associazione quale interlocutore primario in tema di tributi locali.

L'attenzione al Territorio: infrastrutture, trasporti e localizzazioni

Le infrastrutture rappresentano un fattore strategico per garantire la centralità della provincia e favorire gli investimenti produttivi. Anche nel 2012 Confindustria Bergamo ha riservato particolare attenzione al tema seguendo la definizione dei tracciati, la progettazione delle infrastrutture stradali in via di definizione e la realizzazione di quelle in corso d'opera, al fine di massimizzare l'utilità degli investimenti. In particolare nel corso dell'anno è stata completata, in anticipo rispetto alle previsioni, la prima tratta (quella dove si concentravano le maggiori criticità viabilistiche) della variante alla Strada Statale 42, nel tratto compreso tra i comuni di Albano Sant'Alessandro e Trescore Balneario. Dopo le vicende giudiziarie legate alla gestione degli appalti, sono ripartiti i lavori per la realizzazione di BREBEMI, opera che secondo le nuove tempistiche sarà completata entro il 2014. È invece da segnalare il rallentamento nella realizzazione delle infrastrutture autostradali Pedemontana, per le difficoltà determinate dal passaggio in un ambito molto antropizzato, e della Bergamo-Treviglio per il confronto attivato tra la popolazione e le Amministrazioni.

Sul fronte delle infrastrutture ferroviarie è continuata l'opera di accompagnamento per la ridefinizione dello scalo merci provinciale. A tal proposito si segnala che, nel corso dei primi mesi del 2013, Trenitalia Divisione Cargo ha disposto la chiusura di alcune stazioni della Lombardia (tra le quali compaiono quelle di Verdello e di Bergamo) con cosiddetto traffico diffuso (treni a carro singolo con movimentazione non sistematizzata preventivamente), a cui si è risposto con

RIDUZIONE DEL DIGITAL DIVIDE

L'Associazione, attiva anche nell'ambito della diffusione delle nuove tecnologie informatiche, ha contribuito all'ampliamento della banda larga alle zone del territorio bergamasco non ancora servite.



un'azione coordinata delle associazioni territoriali lombarde coinvolte. Risulta molto critica invece la situazione, sostanzialmente per problemi di natura economica, del progetto strategico relativo al collegamento su rotaia tra la stazione di Bergamo e l'aeroporto di Orio al Serio e alla linea tramviaria TEB T2 Bergamo–Valle Brembana.

Lo scalo merci

Il processo politico, amministrativo e finanziario per l'apertura del nuovo scalo merci al servizio della provincia di Bergamo è continuato intensamente. L'attivo interessamento di Confindustria Bergamo scaturisce dalla chiusura dell'unico scalo provinciale, infrastruttura strategica per una provincia a forte vocazione manifatturiera in cui la sopravvivenza di aziende che non possono, per motivi di sicurezza e di ingombro, trasferire le proprie merci con altre modalità di trasporto è condizionata all'esistenza di uno scalo merci. I circa 5.000 posti di lavoro persi perché legati direttamente allo scalo o al suo indotto, sommati ai problemi di sostenibilità ambientale determinati dal conseguente incremento del traffico veicolare, rendono ancora più sfavorevole la decisione della chiusura.

Nel 2012, oltre alla scelta definitiva relativa alla localizzazione a Verdello del sito, è stato raggiunto un accordo preliminare per l'acquisizione delle aree e gli operatori privati interessati all'investimento hanno predisposto un progetto di fattibilità. Tuttavia la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa fra Provincia di Bergamo, Regione Lombardia, Comune di Verdello, Tenaris Dalmine, RFI, CISAF, LOTRAFER e Confindustria Bergamo per la definizione dell'operatività del progetto, è stata rimandata a causa della crisi e del relativo scioglimento anticipato della giunta regionale lombarda; a meno di un cambio di indirizzo da parte delle amministrazioni coinvolte, si presume di arrivare alla firma del protocollo nel corso del 2013. Infine si segnala che a partire dal 2013 Trenitalia Divisione Cargo ha escluso per la stazione di Bergamo le spedizioni merci a carro singolo.

La transizione dal Piano Regolatore Generale al Piano di Governo del Territorio

Con l'acquisizione della competenza legislativa concorrente in materia urbanistica da parte delle Regioni, prende forma in Lombardia il processo di sostituzione da parte di tutti i Comuni del Piano Regolatore Generale (PRG) con il Piano di Governo del Territorio (PGT). Le principali innovazioni introdotte con il PGT riguardano la nuova natura di piano strategico attribuita allo strumento urbanistico e la diffusione della partecipazione attiva al processo di formazione e di attuazione. La Legge in materia di governo del territorio n. 12 del 2005, assegnava ai Comuni quattro anni di tempo per completare il passaggio dal Piano Regolatore Generale al Piano di Governo del Territorio; la scadenza del 16 marzo 2009 è stata posticipata più volte per dare tempo ai Comuni di completare il complesso iter formativo entro il termine ultimo del 31 dicembre del 2012. I Comuni lombardi che entro la fine del 2012 non sono riusciti ad approvare il PGT, si trovano ora con uno strumento urbanistico generale inefficace e pertanto possono autorizzare solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e restauro/risanamento conservativi e sono quindi costretti a rigettare le domande relative ad interventi di ristrutturazione e di nuova edificazione.

Confindustria Bergamo realizza il monitoraggio della pianificazione comunale informando in tempo reale i propri associati e pubblicando sul proprio sito internet le informazioni circa

l'attivazione, l'adozione e l'approvazione dei PGT. A tal proposito si evidenzia che, alla fine del 2012, nella provincia di Bergamo, 137 Comuni hanno completato l'iter (59%), altri 48 hanno adottato il PGT avviandosi verso la conclusione del processo mentre i restanti 59 hanno solamente attivato le procedure.

Inoltre nel 2012 è proseguita e si è fatta più intensa, in vista della scadenza disposta entro la fine dell'anno, la partecipazione attiva al processo di formazione dei PGT. L'attività si è svolta collaborando su più livelli in base al rapporto già attivato con le Amministrazioni comunali ed i professionisti incaricati, alla tipologia di struttura produttiva e alle problematiche specifiche del singolo comune.

Con tutti i Comuni che hanno compiuto il percorso di formazione del PGT è stato attivato un rapporto di collaborazione che ha visto l'Associazione partecipare alla valutazione di massima degli indicatori economici e demografici, all'analisi dei documenti predisposti, con particolare attenzione alle tematiche di interesse del mondo produttivo e, infine, alla partecipazione agli incontri organizzati dalle Amministrazioni per la presentazione dei documenti e la raccolta delle istanze e suggerimenti.

È poi proseguita l'attività di predisposizione di studi socio-economici specifici a supporto dei PGT. In particolare nel 2012 si è realizzato, su richiesta esplicita dell'Amministrazione, uno studio socio-economico per il Comune di Castelli Calepio.

Infine, in alcuni casi, sono state presentate istanze ed osservazioni collettive e sono stati organizzati incontri con le Amministrazioni coinvolte per la risoluzione di contrasti tra gli strumenti predisposti e le necessità degli associati, fornendo supporto tecnico per la presentazione delle istanze specifiche in particolare ad Ambivere, Caravaggio e Filago.

L'impegno per lo sblocco del "Piano Cave"

L'estrazione di minerali non metalliferi, un settore importante della provincia bergamasca, nel corso del 2012 ha risentito non solo della forte crisi che ha continuato a interessare la filiera delle costruzioni, ma anche del blocco del Piano Cave provinciale.

Il Piano Cave ha subito una serie di ricorsi amministrativi che hanno portato la Provincia a partire dal primo gennaio 2012 a bloccare gli iter autorizzativi relativi alla coltivazione di sostanze minerarie di cava. Dal 2008 sono state rilasciate 19 autorizzazioni rispetto ai circa 70 ambiti previsti, mentre altre 20 circa sono in istruttoria. L'Associazione ha percorso più strade per cercare di superare il blocco, intimando formalmente la Provincia alla ripresa dei procedimenti, chiedendo l'intervento del prefetto e attivando più tavoli di confronto. Al momento si è in attesa di conoscere l'esito della richiesta da parte della Provincia dell'intervento di un commissario ad acta invocato attraverso specifico ricorso al TAR.

Di seguito sono riportate le principali azioni intraprese da Confindustria Bergamo:

- maggio 2012 – Incontro con il Prefetto e richiesta di intervento
- agosto 2012 – Diffida alla Provincia a provvedere al rilascio delle autorizzazioni
- ottobre 2012 – Incontro con Provincia, ANEPLA e ANCE Bergamo. Dichiarazione della Provincia di riavvio del rilascio delle autorizzazioni
- febbraio 2013 – Incontro con Regione, Provincia, WWF, ANEPLA e ANCE Bergamo
- aprile 2013 – Richiesta di incontro con il nuovo Assessore regionale all'ambiente
- maggio 2013 – Ricorso in Consiglio di Stato su sentenza n.1927/2012 del TAR di Brescia

RIUSI INDUSTRIALI 2012: Valorizzare i siti industriali dismessi

Confindustria Bergamo, in collaborazione con ANCE Bergamo, Ordine degli architetti di Bergamo e Ordine degli ingegneri di Bergamo, nel corso del 2012 ha bandito un concorso di idee per la riconversione di tre siti industriali in provincia di Bergamo:

- Italcementi - Comune di Albino
- Legler - Comune di Ponte San Pietro
- VideoPlastic - Comune di Gorlago.

L'oggetto del concorso è stato la definizione di proposte progettuali per un riuso dei siti in cui la funzione produttiva conservasse un ruolo caratterizzante ma non necessariamente esclusivo, con la possibilità di affiancarvi altre destinazioni d'uso come il commercio, la residenza, i servizi, la ricettività turistica, ecc. In questo modo si è inteso ricercare modalità che consentano di rendere compatibili, in un unico luogo, funzioni diverse.

Il concorso, pubblicato il 31 maggio 2012, si è svolto con modalità totalmente telematiche, con la consegna della documentazione amministrativa e di progetto esclusivamente in formato elettronico, per rispondere ad una logica di contenimento dei costi per i progettisti e favorire la partecipazione dei giovani.

L'iniziativa, rivolta agli architetti e agli ingegneri dell'UE in forma singola o associata con un incentivo alla presenza di giovani professionisti, ha riscosso un notevole interesse:

- oltre 5.000 visite al sito www.riusindustriali2012.com;
- 655 download della documentazione dal europaconcorsi.it;
- 86 adesioni tra professionisti e società singole e raggruppamenti temporanei di professionisti e/o società;
- quasi 250 persone coinvolte;
- 42 iscritti della provincia di Bergamo, 41 dal resto d'Italia, 2 dalla Francia e 1 dal Portogallo;
- 37 anni l'età media degli iscritti;
- 51 progetti presentati (23 per l'area Italcementi, 16 per Legler e 12 per VideoPlastic).

Al fine di meglio focalizzare gli elementi progettuali si è svolta una visita guidata ai 3 siti industriali alla quale hanno partecipato più di 100 persone.

I vincitori – un primo, tre secondi classificati ex aequo e due menzioni speciali – sono stati premiati nel corso dell'assemblea pubblica di Confindustria Bergamo del 1 ottobre.

Per due siti saranno presentati nel 2013 progetti di sistemazione da parte delle proprietà ed in uno di questi saranno probabilmente avviati i primi interventi.

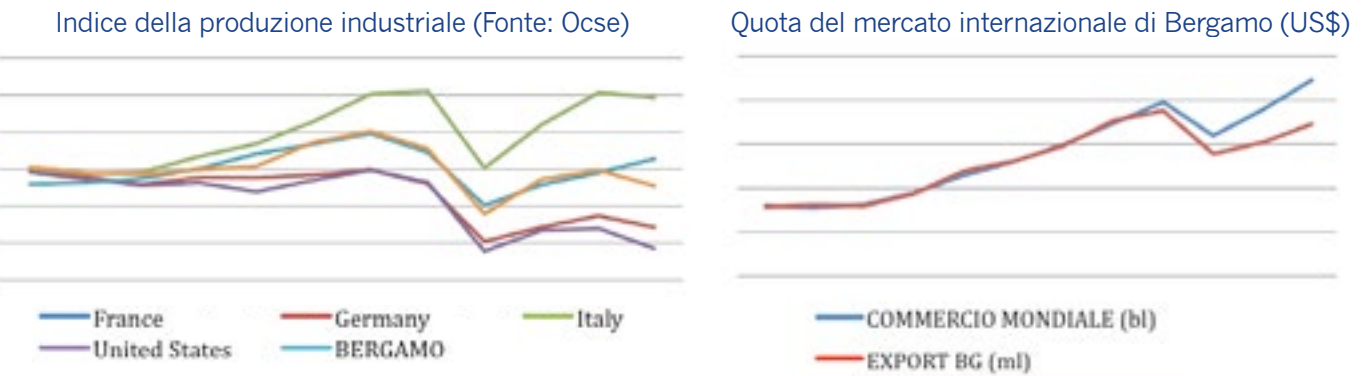
Infine, si evidenzia che in merito alla salvaguardia dei siti produttivi, nel 2013 entrerà nel vivo l'attività di ricerca relativa al progetto "RE-CYCLE. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio" in collaborazione con il politecnico di Milano. Proseguirà il supporto alle aziende che intendono promuovere progetti di riuso di siti dismessi con attività di mediazione verso gli enti locali e di definizione di scenari strategici e accompagnamento per l'eventuale messa a concorso dei progetti.

Per un Nuovo Sviluppo

Il 2012 ha reso evidente che, mentre le economie competitive sono riuscite ad assorbire la crisi globale e hanno ripreso il sentiero della crescita, molti Paesi sviluppati non riescono a ritornare sui livelli produttivi e di reddito raggiunti nel 2007-2008. L'Europa è l'area economica in maggiore difficoltà: la Germania limita i danni per la forza della sua struttura produttiva manifatturiera, per la sua capacità di internazionalizzarsi, per la solidità del suo mercato interno e perché ha un debito pubblico assai contenuto e poco costoso. Il resto dell'area dell'Euro ristagna ed alcuni Paesi - tra i quali il più grande è l'Italia - non riescono ad uscire dalla recessione.

Bergamo si era ben ripresa dopo un crollo nel 2009 fino quasi a ritornare su livelli produttivi non troppo lontani da quelli ante crisi. La politica di riordino del bilancio pubblico, il crollo dei consumi, la riduzione degli investimenti e la limitazione del credito hanno frenato il recupero.

Tutti i soggetti rappresentativi del nostro territorio hanno compreso l'esigenza di definire le condizioni, le azioni e gli attori "Per un Nuovo Sviluppo". È questo il titolo di un documento elaborato dall'Università con il contributo delle Associazioni rappresentative e approvato nelle scorse settimane dalla Giunta della Camera di Commercio.



Bergamo nell'ultimo decennio ha realizzato fondamentali passi avanti, in diversi ambiti:

INFRASTRUTTURE	• Orio al Serio • BreBeMi • Tram delle Valli • Pedemontana (in costruzione) • Alta Capacità (in costruzione)
FORMAZIONE E CONOSCENZA	• Università e formazione tecnico-professionale • Kilometro Rosso • Centri di Ricerca che vi sono ospitati • Cluster industriali
CULTURA	• Candidatura di Bergamo a Capitale Europea della Cultura • Bergamo Scienza
ECONOMIA	• Tenuta del tessuto produttivo nonostante l'approfondirsi della crisi italiana che solo nel 2012 ha subito un peggioramento della situazione occupazionale
SOCIETÀ	• Rafforzamento della coesione sociale • Collaborazione dei sistemi associativi (Modello Bergamo)

Bergamo, nei prossimi anni, dovrà:

- puntare sul miglioramento della formazione, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione;
- investire sull'attrattività del territorio e sul nuovo manifatturiero. In questo senso potrebbe operare nell'ambito dei progetti europei per la ricerca e per il manifatturiero intelligente nell'ambito del programma EIT.

Il quadro di riferimento è costituito dal Modello Bergamo che sarà supportato dall'aggiornamento della ricerca dell'OCSE del 2001.



Gli interventi a sostegno della collettività



Confindustria Bergamo, nello svolgimento delle sue funzioni, pone grande attenzione anche ad iniziative a favore della comunità allo scopo di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio bergamasco, creando valore condiviso nel tempo. Per raggiungere questo obiettivo di sostegno al sistema sociale e alla collettività, l'Associazione supporta molteplici iniziative ed Enti, direttamente o in modo indiretto, attraverso l'elargizione di liberalità, attività di sponsorizzazione e la partecipazione a progetti condivisi e compartecipati.

Sponsorizzazioni ed Erogazioni Liberali (€)	2012	2011
Sponsorizzazioni culturali e varie	18.893	22.336
Erogazioni Liberali	81.000	15.700

Nell'ambito delle erogazioni liberali si segnala il contributo di 50.000 euro per il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, a testimonianza dell'attenzione alla collettività anche oltre il proprio territorio di riferimento. Inoltre, tra le varie altre iniziative, si evidenzia il sostegno finanziario offerto alla Fondazione Bergamo nella Storia, che si occupa della salvaguardia e della promozione del patrimonio storico, culturale e artistico del territorio bergamasco, e al Concerto di Primavera, che nel 2012 è stato realizzato a supporto della Cardiocirurgia Pediatrica e delle Cardiopatie Congenite degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Si evidenziano di seguito i contributi di Confindustria Bergamo a Enti di interesse industriale, sociale e di formazione con i quali l'Associazione intrattiene un rapporto associativo o di partecipazione.

Contributi ad enti di formazione (€)	2012	2011
Contributo Consorzio Enfapi – Treviglio	64.000	.
Contributo Pro Universitate Bergomensi	51.600	51.600
Contributo Comitato Pro Paleocapa e Natta	77.469	77.469
Totale	193.069	129.069

Enti di interesse industriale e sociale (€)	2012	2011
Contributo Casa Amica	22.500	42.500
Contributo a Consorzio Orobie Energia	32.674	27.423
Contributo a Bergamo Scienza	41.000	41.000
Contributi a enti assistenziali e associativi vari	21.302	15.065
Totale	117.476	125.988

Confindustria Bergamo sostiene tali Enti, non solo tramite l'erogazione di contributi economici, ma anche mettendo a disposizione le figure professionali interne all'Associazione, gli imprenditori associati, il network, la capacità di promuovere idee ed il supporto nell'individuazione di ulteriori partnership e opportunità di sostegni economici.



La valorizzazione della realtà industriale bergamasca attraverso la comunicazione esterna



Nell'ambito della promozione della Corporate Identity dell'Associazione, vengono pianificate campagne media, presenze in progetti di sponsorizzazione, promozione dei servizi offerti e dei progetti avviati facendo emergere la funzione di rappresentanza e l'impegno di Confindustria Bergamo su temi rilevanti quali:

- la ricerca di sinergie territoriali strategiche con tutti i soggetti sociali, pubblici e privati, interessati ad affrontare e superare la forte crisi economica presente, mantenendo lo sguardo rivolto al futuro;
- diffusione di una cultura d'impresa e dei valori propri di una società aperta, contribuendo alla valorizzazione delle migliori realtà manifatturiere e di servizio che operano per lo sviluppo economico e sociale del territorio;
- il collegamento tra scuola e impresa per sensibilizzare i giovani al sapere tecnologico e ai valori dell'agire imprenditoriale.

Confindustria Bergamo contribuisce inoltre alla valorizzazione delle imprese associate, supportandole attraverso:

- le attività di media relation e le relazioni pubbliche, interagendo anche con soggetti esterni (enti, istituzioni, altre associazioni, ecc.);
- la consulenza specifica su tematiche inerenti alla Legge sull'editoria;
- il supporto nella pianificazione di processi e progetti di marketing e comunicazione;
- il supporto nella valutazione e la selezione di eventuali partner e fornitori di servizi aggiuntivi;
- il mantenimento di una rete attiva per lo scambio e il confronto tra conoscenze ed esperienze diverse e, quando possibile, il coordinamento di iniziative condivise tra imprese e società associate e non;
- le attività editoriali dell'Associazione, l'implementazione e l'aggiornamento delle informazioni sul portale web.

Dati di sintesi: l'attività del 2012

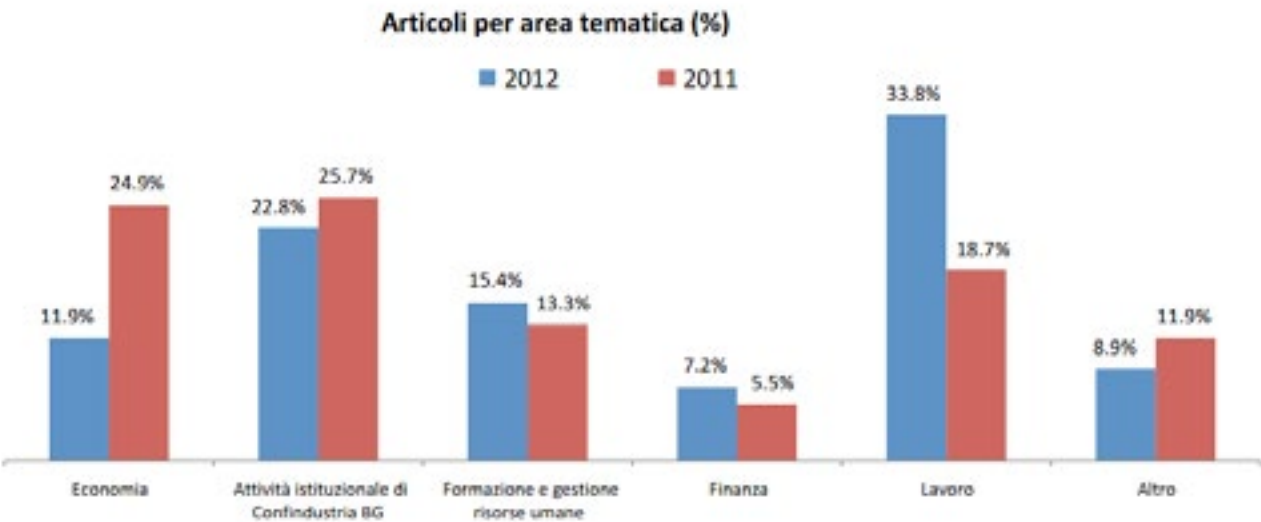
- 58 comunicati stampa elaborati e divulgati ai media locali, regionali e nazionali
- 105 articoli redatti e pubblicati su varie testate giornalistiche
- 136 interviste promosse e gestite su testate cartacee e on-line
- 14 interviste con emittenti televisive
- 25 conferenze stampa organizzate
- 9 trasmissioni televisive organizzate
- 36 seminari/convegni supportati in ambito informativo e della comunicazione esterna
- 6 campagne media istituzionali pianificate ed eseguite

Dall'analisi della rassegna stampa 2012 risulta che il numero degli articoli pubblicati su quotidiani cartacei e on line nei quali è citata Confindustria Bergamo cresce del 6% rispetto all'anno precedente, passando da 579 a 615 articoli. Accanto alle tre testate "storiche" de "L'Eco di Bergamo", "Il Nuovo Giornale di Bergamo" e la pagina regionale de "Il Giorno", si registra la nuova realtà de "Il Corriere della Sera Bergamo". Si conferma l'uscita di scena della free press, fenomeno già evidenziato nel 2011, e della stampa periodica su cui l'Associazione appare solo occasionalmente.

Al contrario aumenta l'apporto all'informazione locale del web. Ai tre siti Bergamonews, L'Eco di Bergamo.it e Bergamo Sera.com, si aggiungono il Corriere.it Bergamo e il Giornale di Bergamo.com con una crescita complessiva degli articoli pubblicati on line, relativi a Confindustria Bergamo, del 13% rispetto al 2011.



Il dialogo tra l'Associazione, la stampa ed i media riguarda trasversalmente tutte le problematiche di carattere economico e sociale che coinvolgono il sistema produttivo. Nel 2012, le principali tematiche affrontate negli articoli relativi all'attività di Confindustria Bergamo sono state: il mondo del lavoro (33,8%), le attività istituzionali svolte dall'Associazione (22,8%) e le tematiche relative alla formazione e gestione delle risorse umane (15,4%). Altre tematiche di rilevanza territoriale individuate nella rassegna stampa riguardano relazioni con il mondo politico e istituzionale, interventi relativi alle infrastrutture territoriali e ad eventi culturali locali.



Nel 2012 è stata inoltre condotta un'analisi dettagliata, attraverso una piattaforma predisposta ad hoc, dell'utilizzo da parte degli utenti/lettori della rassegna stampa elaborata dall'Associazione, che è stata ridefinita nelle sezioni editoriali, nelle modalità d'invio agli associati oltre che nelle funzioni basilari di archiviazione e ricerca degli articoli.

Il dato complessivo, che è stato possibile registrare da marzo a dicembre 2012, stima l'utilizzo medio mensile del servizio da parte degli Associati in 24.854 visite e il totale delle viste in 223.686 sull'arco di nove mesi, essendo sospesa l'elaborazione, come consuetudine, nel mese di agosto.

Stampa a diffusione locale		
Articoli relativi a Confindustria Bergamo per testata (n.)	2012	2011
L'Eco di Bergamo	255	262
Il Nuovo Giornale di Bergamo	45	63
Il Giorno	33	56
Il Corriere della Sera Bergamo	58	-
Bergamonews	125	144
L'Eco di Bergamo .it	63	47
Bergamo Sera.com	15	7
Corriere.it Bergamo	11	-
Giornale di Bergamo.com	10	-
TOTALE	615	579

A dare maggiore visibilità pubblica a Confindustria Bergamo contribuiscono anche le interviste e i confronti su tematiche economiche strettamente connesse alle problematiche dell'imprenditoria e del mercato del lavoro provinciali trasmessi da emittenti televisive locali e dal servizio pubblico regionale. Le presenze di Confindustria Bergamo si distribuiscono tra Bergamo TV, Video Bergamo e il TG3 Regionale della RAI. In linea con l'anno precedente, sono stati trasmessi 46 filmati. E' interessante sottolineare come la visibilità "locale" dei servizi televisivi venga, di fatto "globalizzata" attraverso la loro libera accessibilità su YouTube.



La Performance Ambientale



La tutela del territorio nell’ottica di garantire una crescita sostenibile a favore delle future generazioni, passa anche dalla consapevole gestione degli impatti ambientali. Grazie alla continua attività di sensibilizzazione svolta negli ultimi anni, si registra una crescente consapevolezza, da parte dei dipendenti, nell’adottare comportamenti rispettosi dell’ambiente che hanno permesso, unitamente alla diffusione di buone pratiche a livello organizzativo, di ridurre ulteriormente gli impatti ambientali. Tuttavia, in funzione delle attività svolte dall’Associazione, non si rilevano particolari impatti sull’ambiente naturale.



Nell’ottica del miglioramento continuo, sono state attivate una serie di progetti ed iniziative in ambito ambientale. A partire da gennaio 2012, attraverso il progetto “zero carta”, Confindustria Bergamo si è posta l’obiettivo di ridurre ulteriormente i consumi di carta attraverso la progressiva eliminazione del numero di circolari e di comunicazioni cartacee agli associati sostituendole con invii telematici. A seguito di tali interventi il consumo di carta nel 2012 è stato più che dimezzato rispetto all’anno precedente. Si ricorda inoltre che, a partire dal 2011, la carta utilizzata per le stampanti interne è certificata ecologica.



L’ATTENZIONE ALL’AMBIENTE

- Contribuire alla crescita sostenibile del territorio
- Ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività
- Diffondere la cultura del rispetto ambientale

-53% RIDUZIONE PERCENTUALE DI CARTA CONSUMATA NEL 2012 RISPETTO AL 2011

Carta (ton)	2012	2011
Carta consumata *	3,2	6,8
Carta raccolta separatamente **	6,4	10,4

Dati stimati:
* I consumi di carta sono comprensivi anche dei consumi per le stampe agli associati come ad esempio la stampa di alcuni documenti come bilanci.
** Nei dati dello smaltimento sono compresi anche i giornali.

L’attenzione all’ambiente non può prescindere da un’attenta gestione dei rifiuti. L’Associazione è attenta nel praticare una corretta raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e lattine, riducendo significativamente la percentuale di rifiuti indifferenziati prodotti.

Per quanto riguarda l’uso dei toner per fax e stampanti, Confindustria Bergamo già da alcuni anni ricorre all’utilizzo quasi esclusivo di toner rigenerati, ad esclusione di quelli della sala stampa.

Confindustria Bergamo è impegnata, inoltre, a monitorare i propri consumi energetici che, nel biennio considerato, hanno evidenziato in particolare una riduzione per quanto riguarda l’energia elettrica. I consumi di metano, invece, hanno subito un incremento.

Consumi di energia	2012	2011
Energia elettrica (kWh)	413.460	425.249
Energia elettrica per dipendente (kWh/dip)	6.460	6.859
Metano (m³)	47.353	37.547
Metano per dipendente (m³/dip)	739,9	606

Dati stimati

Emissioni di CO2	2012	2011
Totale emissioni di CO ₂ (Kg)	300.125	270.642

Fonte: GHG Protocol Initiative, Bilancio di Sostenibilità 2012 Enel (perimetro Italia)

Consumi di acqua	2012	2011
Acqua (m³)	670	634
Acqua per dipendente (m³/dip)	10,5	10

Dati stimati



Obiettivi futuri



Organizzazione, Governance dell'Associazione e Risorse Umane

- Adozione definitiva del modello organizzativo ex D. Lgs 231.
- Rivisitazione dell'organigramma direzionale dell'Associazione in conseguenza dei nuovi assetti e delle nuove deleghe introdotte dalla Presidenza per il mandato 2013/2017.
- Riassetto societario ed organizzativo delle società controllate da Confindustria Bergamo.
- Studio per la realizzazione di un "Bilancio di Sostenibilità" consolidato fra Confindustria Bergamo e le sue società controllate.

Associati

- Ripresa del progetto del Bilancio di Sostenibilità Aggregato, al fine di rendicontare le eccellenze e la ricchezza delle imprese bergamasche.
- Sviluppo delle attività del "Laboratorio per la crescita d'impresa".
- Affinamento dell'attività di misurazione del valore prodotto dalle attività dei funzionari al fine di:
 - rilevare i contatti intrattenuti dalle aziende con l'Associazione perfezionando il CRM in dotazione alla struttura;
 - favorire una migliore programmazione delle iniziative associative;
 - monitorare il valore percepito dei servizi associativi.
- Avviare uno studio di fattibilità di una nuova sede dell'Associazione.

Formazione

- Valorizzazione e sistematizzazione delle attività con gli Istituti Tecnici con particolare riferimento ad alcune aree (Treviglio) e alla creazione dei Comitati Tecnici Scientifici.
- Studio e avvio di iniziative legate alla formazione post diploma (ITS).
- Consolidamento delle attività con l'Università in relazione al nuovo Piano 2013.
- Consolidamento del modulo formativo per neo Dirigenti "Management Building Workshop".

Istituzioni

- Partecipazione al Comitato promotore della candidatura di Bergamo a "capitale europea 2019 della cultura".
- Individuazione delle attività e delle iniziative legate al Documento "Per un nuovo sviluppo" siglato con l'Università di Bergamo e la Camera di Commercio di Bergamo.



Mondo del Lavoro

- Supporto alle imprese nelle fasi di rinnovo della contrattazione aziendale attraverso accordi applicativi dei rinvii inseriti nelle norme legislative e di CCNL, favorendo l'adozione di flessibilità gestionali idonee ad adeguare l'organizzazione del lavoro al carattere incerto della ripresa delle produzioni che potrà derivare dall'auspicata graduale attenuazione, nel corso del 2013, degli effetti della perdurante crisi congiunturale.
- Gli interventi associativi sviluppati a livello territoriale riguarderanno anche la diffusione di sistemi di welfare aziendale, per le maggiori sensibilità espresse in tal senso da un crescente novero di imprese.
- Partecipazione e diffusione presso le aziende associate di tutte le forme di incentivazione che favoriscono l'assunzione di giovani disoccupati oltre al ricollocamento e l'apprendistato.

Ambiente, sicurezza, qualità e energia

- Prosecuzione delle attività del Gruppo Energia con particolare focus sulla formazione professionale delle nuove figure in ingresso sul mercato del lavoro con riferimento alle aziende che operano nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, in forte crescita.
- Aggiornamento del sito web www.covenant.it e costante monitoraggio dello stato d'elaborazione dei Piani di Azioni per l'Energia sostenibile da parte dei Comuni aderenti al "Covenant of Mayors" allo scopo di individuare significative opportunità di business per le aziende associate.
- Attività di promozione delle iniziative di Energy Cluster presso le aziende associate, in particolare dove si ravvisino interessanti opportunità economiche e implementazione di specifiche attività sull'efficienza energetica all'interno del cluster.
- Prosecuzione della collaborazione con Associazione Artigiani di Bergamo per l'organizzazione della V edizione della Settimana per l'Energia (20-27 ottobre 2013) in sinergia con Bergamo Scienza.
- Monitoraggio dell'attivazione del programma di finanziamenti europei agevolati (tramite BEI) a favore delle aziende industriali che si impegnano nell'attivazione di investimenti in efficienza energetica (Covenant of Companies).
- Monitoraggio degli accordi conclusi con società specializzate nell'erogazione di servizi ad elevato valore aggiunto nel campo dell'uso efficiente dei vettori energetici e dell'implementazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili.
- Avvio collaborazione con Ordine degli Ingegneri di Bergamo per la diffusione della cultura dell'uso razionale dell'energia e del ruolo chiave che l'efficienza energetica ha per la competitività aziendale.

- Prosecuzione ed ampliamento del progetto Work Health Promotion WHP, sia dal punto di vista partecipativo che da quello comunicativo. Confindustria Bergamo concorrerà all'11° Edizione del "Sodalitas Social Award", prestigioso concorso nazionale riguardante la Responsabilità Sociale d'Impresa.
- Conclusione della prima fase sperimentale dello studio sull'impatto sulla salute dei lavoratori e sull'ambiente delle industrie della gomma. Inizio della seconda fase di verifica e confronto operativo su una base allargata di aziende.
- Conclusione del progetto relativo alla valutazione del rischio chimico-sanitario nelle industrie chimiche.
- Avvio di un progetto di collaborazione tra il Gruppo Chimici di Confindustria Bergamo ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per l'ottimizzazione delle procedure di emergenza in caso di incidenti mediante la creazione di metodologie e strumenti informatici condivisi di natura informativa e crono/operativa.
- Ciclo di conferenze di alta specializzazione sulla sicurezza delle macchine ed attrezzature di lavoro, destinato a fabbricanti ed utilizzatori con contemporanea istituzione di uno sportello mail gratuito specialistico semestrale di approfondimento dei temi trattati.

Studi e Territorio

- Promozione dell'attrattività territoriale con azioni in particolare nei campi dell'innovazione della P.A. e della fiscalità locale. In particolare è in via di costituzione un osservatorio sulla fiscalità locale e l'istituzione di un servizio di accompagnamento per gli associati che intendano avviare un contenzioso con un Ente locale e sarà enfatizzato il ruolo dell'Associazione quale interlocutore primario in tema di tributi locali.
- Realizzazione in formato digitale per tablet / eBook di pubblicazioni specialistiche prodotte dalle diverse aree dell'Associazione per estendere l'area di influenza di Confindustria Bergamo. Tali pubblicazioni saranno accessibili anche al di fuori del perimetro associativo. Caso per caso si valuterà se distribuirle a pagamento, in questo caso l'attività sarà realizzata dalla Servizi Confindustria Bergamo.
- Supporto alle aziende che intendono promuovere progetti di riuso di siti dismessi con attività di mediazione verso gli enti locali, definizione di scenari strategici e accompagnamento per l'eventuale messa a concorso dei progetti.
- Nell'azione di sostegno e sviluppo del trasporto merci via ferro, Confindustria Bergamo costituirà un tavolo di coordinamento per convogliare la domanda di trasporto merci a carro singolo in gruppi di treni completi al fine di superare le limitazioni imposte da Trenitalia Divisione Cargo al traffico diffuso.



Sostegno finanziario

- È in corso di sperimentazione un database (semantico) delle aziende associate a Confindustria (Bergamo e, in prospettiva, lombarde o delle 15 province) per conoscere dettagliatamente i prodotti e le produzioni, individuare le esigenze di ricostruzione delle filiere, favorire le integrazioni e le sinergie fra imprese, supportare la costituzione di reti, indicare le aree di maggiore interesse per la costituzione di start up innovative, rilevare le tecnologie e le capacità produttive esistenti, conoscere i materiali utilizzati e le lavorazioni offerte, sostenere le aggregazioni nei processi di internazionalizzazione, informare delle opportunità di integrazione commerciale soprattutto sui mercati esteri. Entro l'anno saranno realizzate le prime applicazioni.

Innovazione

- Rafforzamento dell'area, sia con risorse interne che con consulenze in outsourcing, per supportare lo scouting di progetti di R&I delle imprese da candidare per iniziative regionali, nazionali, europee finanziate (smart cities, cluster, eco-innovation, H2020, KETS, KICS) o non finanziate.
- Messa a punto di un catalogo di servizi condiviso con la Servizi Confindustria Bergamo S.r.l. per perfezionare il supporto e la partnership con le imprese associate nel campo dei progetti di R&I.
- Partecipazione ad una cordata di imprese e di Enti in vista di una candidatura alle KIC promosse dall'EIT.
- Svolgimento dell'analisi di posizionamento del territorio e dell'industria locale sui temi della mecatronica e delle Key Enabling Technologies.
- Supporto alle attività dei Cluster Tecnologici Regionali.
- Esplorazione di un possibile accordo-quadro con Enti di ricerca qualificati sul tema "Life Sciences".
- Sperimentazione del progetto "Incubatore virtuale di start up manifatturiere innovative".

Internazionalizzazione

- Al fine di offrire un maggior supporto e un servizio sempre più in linea con le esigenze delle aziende associate, Confindustria Bergamo a partire dal 2013 ha valutato l'opportunità di creare al proprio interno un'area dedicata ai servizi per l'internazionalizzazione investendo nella ricerca di figure professionali con competenze specifiche a ricoprire tale ruolo.
- Creazione di meccanismi di network tra le associazioni imprenditoriali sul tema, al fine di supportare sempre meglio e con nuovi servizi i processi di internazionalizzazione delle imprese, vero sostegno alla competitività e allo sviluppo del territorio.

- Attivazione del progetto formativo "Internazionalizzarsi per competere al meglio", rivolto a imprenditori, responsabili amministrativi e finanziari e ai loro collaboratori al fine di sensibilizzare le imprese sul tema.
- Attivazione del progetto formativo "Credito, Finanza, Fisco e Società: focus per l'imprenditore" che verterà principalmente sulla tematica del credito: rating e accesso al credito per l'aspetto finanziario e aspetti giuridici, fiscali e societari di tutte le fasi della vita del credito, al fine di proseguire nell'attività di networking volta al miglioramento del rapporto delle relazioni banca-impresa.

Fisco e diritto d'impresa

- Organizzare un ciclo d'incontri su tematiche finanziarie e fiscali, con particolare riferimento all'analisi dei crediti commerciali in tutti i loro aspetti (legali, di bilancio, fiscali e concorsuali).
- Organizzare, in collaborazione con l'Area Sindacale e Previdenziale, un ciclo d'incontri sugli aspetti fiscali e previdenziali dei fringe benefit e sulle altre forme di soddisfazione non monetaria del personale dipendente.
- Sviluppare, in collaborazione con il Politecnico di Milano, un progetto sulla dematerializzazione e conservazione sostitutiva della documentazione amministrativa d'azienda.

Comunicazione

- Avviare un processo di razionalizzazione della comunicazione interna ed esterna, anche attraverso la condivisione di modalità operative efficaci per migliorare il flusso delle informazioni destinate ad essere valorizzate all'esterno, favorendone la divulgazione nei tempi e nei modi più opportuni.



Il Bilancio di sostenibilità 2012 di Confindustria Bergamo è disponibile, nella sua versione integrale, solo in formato elettronico, ed è scaricabile all'indirizzo:
www.confindustria.bg.it/bilancio oppure può essere richiesto a:
bilanciadisostenibilita@confindustria.bg.it

A cura di:
Confindustria Bergamo

Predisposto con il supporto di:
KPMG Climate Change & Sustainability Practice

via G. Camozzi, 70 - 24121 Bergamo - T. 035 275111 - F. 035 235624
www.confindustriabergamo.it



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Giugno 2013